Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 25 luglio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 400
N. 153 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

PACATO RIFIUTO DELLE SANZIONI USA

Italia sul gasdotto in linea con Parigi

Nota della Farnesina: rispettare gli impegni assunti
Estremo tentativo della Cee di trattare sull'acciaio

ROMA — Presa di posizione ufficiale dell'Italia sul problema del gasdotto siberiano, dopo che la decisione del governo francese di ignorare l'embargo sulla vendita di materiale costruito sotto licenza Usa ha fatto precipitare, nei giorni scorsi, la crisi euro-americana fino ai limiti di una vera e propria guerra commerciale.

Allineandosi alla posizione di Parigi, ma senza accenti polemici verso la parte americana, una nota della Farnesina fa osservare che «i contratti sottoscritti vanno onorati». Essi furono, a suo tempo, approvati, e poi accompagnati dalle necessarie autorizzazioni.

Il governo italiano ritiene che, in questo come in ogni altro caso in cui sussistono differenze di opinioni, le soluzione vadano ricercate anzitutto attraverso il colloquio di tutte le parti interessate.

Questa e la via da seguire — continua la nota — ed è quella che l'Italia ha seguito attraverso i colloqui che il ministro degli esteri ha avuto anche di recente a Washington e su cui egli ha riferito ieri al Presidente Pertini. Agli stessi obiettivi tendono le discussioni in corso negli Stati Uniti tra il cancelliere tedesco e il dirigenti americani.

È opinione del governo italiano — prosegue la nota — che, soprattutto in una fase delicata del rapporto tra Europa e Stati Uniti, sia essenziale preservare, attraverso una discussione franca e leale, la vitalità di tale rapporto, che resta fondamentale per l'Europa e gli Stati Uniti.

Si ritiene infine — conclude la nota della Farnesina — che ogni valutazione sull'evolversi di tutta questa materia sia opportuno avvenga attraverso strette consultazioni tra europei e decisioni comuni capaci di assicurare la loro unità.

In una intervista trasmessa dalla televisione tedesca, il cancelliere Schmidt ha detto intanto che, con il nuovo segretario di stato americano, George Schultz, si avranno migliori consultazioni tra Washington e Bonn.

Alla domanda, se pensa che con Shultz qualcosa possa cambiare nella politica americana dell'embargo, Schmidt ha risposto che ogni ministro statunitense deve sostenere la politica del suo Presidente. Però nella politica — ha aggiunto il cancelliere — le amicizie personali rendono più facili i compromessi. Come noto, Schmidt e da quasi dieci anni in rapporti amichevoli con Shultz.

Reagan, da parte sua, ha definito le divergenze con l'Europa riguardo al gasdotto «cose in famiglia». Egli ha voluto sdrammatizzare in questi termini il contrasto, in un breve scambio di battute con i giornalisti al suo ritorno a Washington da una breve visita a Saint Louis, nel Missouri.

Interrogato sulle misure che gli Usa potrebero prendere contro le compagnie all'estero per violazione dell'embargo americano, Reagan ha risposto di attendere dal dipartimento del commercio un «completo rapporto» sugli aspetti legali della questione prima di ogni decisione.

Per quanto riguarda l'altro fronte della guerra commerciale transatlantica incombente, quello dell'acciaio, un estremo tentativo in direzione dell'auspicato superamento del conflitto Cee-Usa è stato avviato dal consiglio dei ministri dei «Dieci», riunitosi ieri pomeriggio in sessione straordinaria a Bruxelles, per replicare alle richieste avanzate da Washington in materia di autolimitazione delle esportazioni di prodotti siderurgici comunitari verso gli Stati Uniti.

I ministri degli esteri sono alla ricerca di una proposta comune per un patto da proporre al governo degli Stati Uniti in materia di esportazioni di acciaio.

Secondo fonti vicine ai lavori, si stanno compiendo progressi in direzione di un accordo, anche se il governo britannico «si riserva il diritto di trattare un accordo bilaterale»: così ha detto un funzionario britannico, pur sottolineando che da parte di Londra nessuna obiezione viene elevata contro un accordo globale.

I dieci ministri hanno poche ore di tempo per raggiungere l'accordo da proporre a Washington: sta infatti per scadere il termine per la sospensione dei pesanti dazi doganali che il governo degli Stati Uniti intende imporre sulle importazioni di acciaio dall'Europa a partire dal mese prossimo. La sospensione dei dazi, tuttavia, non scatterebbe nell'eventualità di un accordo globale per gli scambi commerciali di acciaio fra Usa e Comunità europea, caldeggiato da Washington.

Secondo fonti vicine ai lavori le controproposte statunitensi per accordi bilaterali sono state giudicate inaccettabili: «La maggior parte delle delegazioni — ha detto un portavoce tedesco — è dell'opinione che dovremmo raggiungere un accordo globale con gli Stati Uniti».

Un portavoce britannico ha tuttavia fatto sapere che rappresentanti del governo di Londra sono già a Washington, pronti a trattare un accordo bilaterale con il governo statunitense.

La riunione è stata convocata per studiare la situazione dopo che il governo statunitense ha respinto la proposta di una riduzione del dieci per cento delle esportazioni di acciaio da Italia, Francia e Gran Bretagna negli Usa (sarebbero rimasti invariati i livelli delle esportazioni d'acciaio da Germania, Olanda e Lussemburgo), in cambio della sospensione dei dazi.

Washington ha avanzato una contro-proposta secondo cui le riduzioni dell'export di acciaio dovrebero ammontare al 35 per cento per l'Italia, al 23 per cento per la Francia, al 38 per cento per il Belgio e al 44 per cento per la Gran Bretagna.

I SINDACATI, ANCORA DIVISI, NON HANNO UN PROGETTO

Costo del lavoro: Spadolini fa fretta ai leader sindacali

Nel frattempo non sono previsti aumenti dell'Iva sui prodotti del paniere

ROMA — Arrivati all'incontro col governo con il documento di mercoledì, che somiglia più a un collage di posizioni irrinunciabili che a volontà e intenti comuni, i leader della Cgil-Cisl e Uil ne sono usciti confermando le difficoltà in cui si dibatte l'unità sindacale. Le diversità rimangono anche se è stato siglato l'impegno della segreteria di un'ipotesi di lavoro comune per la ristrutturazione del salario.

A questo punto il capo del governo Giovanni Spadolini non poteva che prendere atto di questa volontà e sottolineare «la necessità di una trattativa contestuale, sia pure su tavoli separati, su rinnovi contrattuali e sulla dinamica del costo del lavoro, compresa la scala mobile, entro i tempi più brevi possibili».

Tradotta in termini concreti, questa frase vuol dire che per ora il governo non aumenterà l'Iva di questi prodotti che sono nel «paniere» senza quindi sterilizzare la scala mobile dagli effetti che questi aumenti avrebbero per l'inflazione. Però il sindacato nel frattempo deve elaborare una proposta autonoma su salario e scala mobile e proporla «in tempi politici utili», altrimenti l'esecutivo si riserva di procedere ad eventuali modifiche.

Ma cosa significa «tempi politici utili»? È una domanda che riaccende la polemica nel sindacato e vede contrapposte le tre confederazioni. Da una parte Cisl e Uil che hanno già elaborato loro proposte ancora da perfezionare; dall'altra la Cgil che si sta muovendo ora ma che ritiene valida la tesi dell'Flm: prima si aprono i contratti poi si avvia il confronto coi lavoratori sulla contingenza (ultimo capoverso del documento di mercoledì). Una tesi che lascia un abbondante punto interrogativo sul «quando».

«Sul costo del lavoro il presidente del Consiglio ha sottolineato la necessità di tempi accelerati, ma questo può dipendere, per quanto ci riguarda, dalle trattative contrattuali», ha infatti confermato Lama che era accompagnato da Marianetti e Trentin.

Inoltre il segretario della Cgil, in un articolo sull'Unità, non va per il sottile. Ammette che i dissidi ci sono, e sono profondi: se perdurano la scelta spetta ai lavoratori. Ma la strada per la riforma del salario non si può percorrere in un giorno.

Deciso e polemico il segretario della Uil Benvenuto, seguito dai segretari confederali Sambucini e Liverani: «Cisl e Uil hanno loro ipotesi sull'argomento, la Cgil ha chiesto tempo ma non si può stare sulla sponda del fiume a guardare perché il rischio è di veder passare il cadavere del sindacato e non solo quello dell'unità», ha affermato senza mezzi termini Benvenuto.

«Mi rifiuto di pensare che non ci sarà una proposta comune, ma bisogna superare il senso dell'eternità: la ristrutturazione del salario non è un regalo che facciamo agli altri ma una necessità».

Una necessità che secondo Benvenuto, dovrà muoversi, come ipotesi di lavoro comune, entro settembre. La Uil, che ha già mandato, con una lettera del segretario, la sua proposta a Cgil e Cisl, ha presentato a Spadolini un proprio documento, incentrato su fisco, tariffe, enti locali sanità e previdenza. Chiede al governo di lottare contro l'evasione fiscale, prelievi sui patrimoni, aumenti dei prelievi dei lavoratori autonomi e riduzione del fiscal-drag su salari e pensioni. Gli enti locali debbono invece pensare a prelievi fiscali propri per coprire spese eccedenti e quelle sanitarie, introducendo anche rigorosi controlli sulle spese delle Unità sanitarie locali.

Per le pensioni bisogna aumentare i contributi dei lavoratori autonomi ed arrivare a una omogeneizzazione dei trattamenti. In cambio la Uil si impegna a definire per il 1983 una nuova dinamica delle tariffe.

La Cisl invece mantiene ancora segreta la proposta sul salario e la scala mobile che discuterà nella segreteria convocata per domani. E Pierre Carniti (accompagnato da Crea e Marini) ha dett «abbiamo confermato alcuni punti fermi per il sindaco: lotta all'evasione fiscale e no all'aumento indiscriminato dell'Iva. Sulla dinamica salariale — ha continuato Carniti — abbiamo confermato la disponibilità per una proposta nell'ambito di una politica economica che punti all'espansione». E Spadolini, che non intende ledere l'autonomia del sindacato, aspetta.

Lieto Sartori

LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO

Accordo trovato: subito i «tagli» sulla previdenza

Contributi più alti per i datori di lavoro e per artigiani, commercianti, agricoltori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spadolini ha compiuto ieri un altro passo avanti per la messa a punto della manovra economico-finanziaria, riuscendo a mettere d'accordo Andreatta e Di Giesi sui tagli da apportare al settore della previdenza. Per la verità qualche divergenza è rimasta tra i due ministri: Andreatta ritiene che nei prossimi 17 mesi occorra rastrellare nel settore della sanità quasi sei mila miliardi, Di Giesi, invece, vola più basso e si ferma a quota 4500.

Ma l'accordo, quello che conta, è stato raggiunto sui tagli immediati e se martedì prossimo quando ritorneranno a palazzo Chigi i sindacati daranno via libera, i provvedimenti verranno resi operativi dal Consiglio dei ministri del 30 luglio.

Rompendo la consegna del silenzio con il tacito assenso di Spadolini, Di Giesi ha spiegato i termini della manovra. «Per l'anno in corso — ha detto — il deficit aggiuntivo è stimato in 3500 miliardi dovuti anche alla crescita vertiginosa della cassa integrazione guadagni (500 oltre le previsioni per un totale che supera abbondantemente i 3 mila miliardi). Miriamo a ridurre questo buco attraverso una manovra che prevede: l'incremento dei contributi a carico dei datori di lavoro in relazione alla cassa integrazione, al periodo di maternità ed a quello di malattia; aumento dei contributi per i lavoratori delle gestioni deficitarie (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Queste misure verranno prese per decreto».

Di Giesi ha poi aggiunto che per il prossimo anno il governo si propone di ridurre il deficit di 2700 miliardi con «misure strutturali». Queste misure faranno parte da un lato della legge finanziaria e dall'altro della legge di riforma delle pensioni e riguarderanno il divieto del cumulo di pensione, il divieto della retribuzione al di sopra di un determinato reddito, la revisione della cassa integrazione (piena corresponsione per il primo anno e poi, a partire dal secondo una riduzione del 10 per cento ogni tre mesi fino ad estinzione), il graduale innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni. In sostanza, dunque, la parte più cospicua dei tagli si verificherà nel prossimo anno.

A fine mese, quindi, i provvedimenti urgenti che verranno approvati a mezzo decreto riguarderanno essenzialmente gli aumenti delle tariffe pubbliche, le misure di austerità nel settore previdenziale concordate da Andreatta e Di Giesi ed alcuni giri di vite fiscali (probabilmente l'aumento del prezzo della benzina, del bollo automobilistico e della supertassa per le auto diesel).

T.G.

I programmi di Giorgio Strehler

Giorgio Strehler, il regista triestino nominato dal Consiglio dei ministri francesi direttore del «Teatro dell'Europa» rivela i suoi programmi parigini in un'intervista firmata da Giorgio Polacco. Strehler ha dichiarato di avere in mente una serie di «stagioni a tema».

L'intervista a pagina 8.

* * *

Formula 1 Gran Premio di Francia

Oggi Gran Premio di Francia di Formula 1. La Renault di Arnoux in «pole position», ma in seconda fila c'è la Ferrari di Pironi, attualmente in testa al mondiale. La gara sembra destinata a un dominio delle turbo favorite da un circuito molto veloce.

Il servizio a pagina 15.

ANCHE DOPO IL VERDETTO DI LONDRA MOLTE DOMANDE SENZA RISPOSTA

La famiglia Calvi non crede al «suicidio» del banchiere

Annunciato il ricorso a una Corte superiore britannica - Le ultime ore ancora un mistero

LONDRA — Il verdetto di suicidio, emesso venerdì sera dalla giuria di Milton Court di Londra dopo una udienza pubblica protrattasi per quasi 12 ore consecutive, sulla morte di Roberto Calvi, ha confermato le conclusioni cui era giunta la polizia inglese nel corso delle sue indagini, ma non ha chiarito tutti gli aspetti della tragica fine del banchiere dell'Ambrosiano.

Tanto che la famiglia del banchiere contesta il verdetto emesso dal coroner e intende ricorrere ad una Corte superiore britannica. Lo ha dichiarato a Washington la figlia del banchiere, Anna, che parlava a nome della famiglia. I Calvi intendono far riesaminare il corpo del loro familiare da nuovi periti, e i loro avvocati londinesi hanno intenzione di sottoporre a controinterrogatorio i testimoni che hanno deposto nell'udienza medico-legale.

In particolare, rimangono senza risposta alcuni interrogativi. Perché Calvi è venuto a Londra, con chi si è incontrato, con chi ha parlato per telefono durante la sua permanenza nella capitale britannica, cosa ha fatto nelle ultime ore della sua vita, cioè la notte tra giovedì 17 e venerdì 18 giugno, e infine perché ha scelto il traliccio sotto il ponte di Blackfriars per por fine alla propria vita.

Questi quesiti li ha sollevati apertamente il Coroner dott. David Paul, riassumendo alla giuria gli aspetti salienti della vicenda dopo l'escussione dei testimoni e la presentazione delle prove. Per questo la giuria, formata da nove cittadini, ha emesso un verdetto di maggioranza (non inferiore tuttavia a sette voti per legge) e non all'unanimità.

La permanenza di Calvi a Londra è stata ricostruita soprattutto per mezzo della deposizione di Silvano Vittor alla magistratura italiana e del memoriale di Flavio Carboni, dei quali sono stati letti stralci in aula.

Secondo tali documenti, l'ultima persona che ha visto Calvi la sera del 17 giugno è stato Silvano Vittor, che verso le ore 23.30 ha lasciato il banchiere al residence di Chelsea Cloisters e se ne è andato fuori con le due ragazze austriache giunte a Londra con Carboni. Un'ora prima circa, verso le 22.30, una delle due ragazze aveva telefonato al Cloisters e ha parlato con Calvi in persona. Vittor, sempre secondo la sua deposizione, è tornato al residence verso l'una del mattino e non ha trovato Calvi nell'appartamentino che divideva con lui.

Carboni, secondo la propria versione, si trovava con una ragazza inglese che gli faceva da interprete, la signorina Dina Morris, ed era impegnato nella ricerca di un appartamento più dignitoso per Calvi che si lamentava di quello in cui abitava. Nella tarda serata Carboni è rimasto in un albergo londinese con la ragazza e ha più volte telefonato a Calvi fino a notte inoltrata senza trovarlo mai. La Morris ha confermato il suo alibi.

Calvi è sparito quindi dal suo appartamento poco prima di mezzanotte: la mattina seguente è stato trovato impiccato sotto il ponte di Blackfriars, sette chilometri dal Cloisters.

Sulle cause del suicidio i dubbi della giuria sono stati certo profondi ed hanno portato al verdetto di maggioranza e non a quello dell'unanimità. Il Coroner ha fatto rilevare che Calvi potrebbe aver appreso per telefono le decisioni (negative per lui) del Banco Ambrosiano, riunitosi il giorno stesso a Milano, e il suicidio della sua segretaria.

Scarcerato Emilio Pellicani

MILANO — Emilio Pellicani, il collaboratore di Flavio Carboni che accompagnò Roberto Calvi da Roma a Trieste prima che il banchiere lasciasse per l'ultima volta l'Italia, è stato scarcerato.

Il sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi dell'Osso, ha accolto, nel tardo pomeriggio di ieri l'istanza di libertà provvisoria presentata dall'avvocato Guido Calvi e, nella tarda serata, Pellicani ha potuto lasciare il carcere di San Vittore.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che ormai sono venute meno ulteriori esigenze istruttorie e che molti degli elementi riferiti dal Pellicani hanno trovato conferma nei riscontri effettuati dagli inquirenti.

In sostanza, dopo un periodo iniziale di reticenza, Pellicani avrebbe fornito le indicazioni utili a portare avanti le indagini.

Resta, invece, in stato di detenzione Silvano Vittor, l'uomo al quale Pellicani affidò Calvi a Trieste. Non è escluso che, nei prossimi giorni, Vittor venga nuovamente interrogato dai magistrati milanesi che, non appena rientrati da Londra, hanno ripreso a lavorare.

Il verdetto londinese sul suicidio di Calvi non impedirà comunque ai magistrati milanesi Siclari e dell'Osso di proseguire le loro indagini.

Nel corso della loro permanenza del capoluogo inglese Siclari e dell'Osso hanno potuto valutare l'intero dossier sulla morte di Calvi e rendersi conto che alla luce di tali elementi il verdetto che parla di suicidio appare il più logico.

Accompagnati dai dirigenti della City Police, Siclari e dell'Orso hanno ricostruito, anche topograficamente i movimenti di Calvi nelle sue ultime ore di vita. Apparentemente contrastante con l'ipotesi di una morte voluta dallo stesso banchiere, il ritrovamento dei sassi e dei mattoni nelle tasche e nella cintura del cadavere. Ci si domanda per quali motivi il potenziale suicida avesse deciso di zavorrarsi se intendeva impiccarsi.

«A meno che — si fa osservare — l'uomo non intendesse in un primo tempo buttarsi in acqua e avesse poi cambiato idea, per effetto della bassa marea».

Ogni decisione sul proseguire o meno l'inchiesta sul caso Calvi, dopo il verdetto di Londra, sarà presa la prossima settimana dai giudici della procura di Trieste che, nel giugno scorso, seguiranno l'inchiesta relativamente alla fuga attraverso Trieste verso l'Austria dell'allora presidente del Banco ambrosiano assieme al contrabbandiere triestino Silvano Vittor.

«Il fascicolo relativo a quelle indagini è stato inviato a Roma» ha detto il sostituto procuratore Roberto Staffa.

«BRACCIO DESTRO» DI SPADOLINI

Francesco Compagna morto improvvisamente

L'on. Francesco Compagna

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Francesco Compagna, è morto ieri a Capri, mentre faceva un bagno nelle acque dei bagni di Tiberio. Secondo i primi accertamenti dell'ospedale «Capilupi» di Capri, il decesso è dovuto ad infarto.

Alcuni bagnanti che lo avevano visto in difficoltà, lo hanno soccorso, portandolo a riva. Un medico che si trovava sulla spiaggia, il dott. Vargas, gli ha praticato la respirazione bocca a bocca ed un massaggio cardiaco, Constatato che le sue condizioni erano gravissime, il medico, aiutato da altri bagnanti, ha adagiato l'on. Compagna su una barca a motore che si è diretta verso un imbarcadero, da dove con un'automobile il parlamentare è stato portato all'ospedale «Capilupi». I sanitari del nosocomio, però, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Il presidente del Consiglio Spadolini, appena appresa la luttuosa notizia, si è recato in elicottero a Capri, per rendere omaggio al grande amico scomparso, ed esprimere alla vedova ed ai figli il suo commosso, accorato cordoglio.

Un telegramma di cordoglio è stato inviato alla vedova dal Presidente della Repubblica, Pertini. «Apprendo con grande dolore la notizia della scomparsa improvvisa dell'amico carissimo Francesco Compagna, studioso, parlamentare illustre, uomo di governo — afferma Pertini nel telegramma —. L'Italia ed il Mezzogiorno perdono con lui una delle menti più lucide ed operose della grande tradizione meridionalistica».

Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha trasmesso alla famiglia dello scomparso i sensi di profondo cordoglio dell'assemblea di Montecitorio e suo personale.

Anche il presidente del Senato, Fanfani, ha inviato messaggi di cordoglio ai familiari dello statista ed al presidente del Consiglio, Spadolini.

In seconda pagina, un articolo sulla vita e le opere di Francesco Compagna.

IL PRESIDENTE DEL LIBANO CHIEDE L'EVACUAZIONE DELL'OLP

Sarkis: Arafat deve andarsene Nuovi bombardamenti a Beirut

Jet israeliano abbattuto - Non verrà rinnovato il mandato alla forza siriana

BEIRUT — Gli aviogetti dell'aeronautica israeliana hanno attaccato anche ieri i quartieri tenuti dai guerriglieri dell'Olp a Beirut Ovest e quindi hanno preso di mira le posizioni siriane nella valle della Bekaa. Nella capitale gli aerei israeliani hanno colpito — per il terzo giorno consecutivo — i sobborghi di Fakhani, Bir Hassan e Ramlet El Baida, eludendo i missili terra-aria sparati dai palestinesi.

Le incursioni su Beirut hanno avuto inizio alle 2.55 ora locale: gli aerei israeliani sono scesi a volo radente sugli obiettivi e hanno effettuato diversi passaggi prima di allontanarsi. In un successivo attacco contro le posizioni siriane della Bekaa, un Phantom israeliano è stato abbattuto da un missile Sam: i due piloti si sono lanciati col paracadute, toccando terra vicino Chtoura.

A Tel Aviv lo stato maggiore israeliano ha confermato l'abbattimento del velivolo e ha annunciato la distruzione di diverse batterie missilistiche.

Le incursioni aeree su Beirut Ovest sono durate una trentina di minuti, stando a un comunicato dell'Olp. Oltre al sobborgo di Fakhani, che ospita gli uffici amministrativi dell'organizzazione e il quartier generale di Yasser Arafat, sono stati colpiti anche il vicino campo profughi di Chatilla, la baraccopoli di Sabra e tutta la zona attorno all'ambasciata cinese.

L'attacco di ieri è stato comunque meno massiccio di quelli registrati venerdì e giovedì. Secondo l'Olp, ma sono bilanci da prendere con beneficio d'inventario, le incursioni aeree di ieri avrebbero fatto una cinquantina fra morti e feriti. Cessato l'allarme aereo, sui quartieri di Beirut Ovest si è abbattuto il fuoco concentrato delle motovedette e delle artiglierie israeliane situate alla periferia meridionale.

Sempre a Beirut Ovest, la direzione dell'ospedale americano — la più importante struttura sanitaria della capitale assediata — ha minacciato la cessazione di ogni attività per protesta contro il sequestro del rettore dell'università americana David Peter Dodge.

Sul fronte diplomatico il Presidente libanese Elias Sarkis ha opposto un netto rifiuto al progetto di evacuazione in due tempi dal Libano dei fedain palestinesi e della dirigenza dell'Olp.

Si è appreso inoltre che il governo del Libano non chiederà il rinnovo del mandato per la forza di pace siriana che è presente nel paese dal '76. Questa decisione renderà più esplicito, nei prossimi giorni, il ruolo dell'esercito siriano in Libano. E' facile prevedere che Damasco si troverà in imbarazzo: mancherà la legittimazione che finora ha coperto l'occupazione della valle della Bekaa.

Habib, intanto, è giunto ieri pomeriggio al Cairo proveniente da Gedda. Dopo aver avuto lunghi colloqui con le autorità saudite, Habib si appresta ora ad affrontare il nodo libanese con il capo della diplomazia egiziana, Kamal Hassan Alì. Oggi Habib ripartirà dall'Egitto.

Una soluzione diplomatica del problema non sembra facile malgrado quanto è stato scritto in questi giorni da quanti ritengono imminente l'apertura di negoziati tra l'Olp e gli Stati Uniti. Ieri il Dipartimento di Stato americano ha ribadito che «di un eventuale riconoscimento dell'Olp non si parla fino a che l'Olp non avrà accettato le risoluzioni 242 e 938 del consiglio di sicurezza dell'Onu e riconosciuto il diritto ad esistere di Israele».

Il leader dell'Olp Arafat, smentendo quanto da lui stesso dichiarato l'altro giorno, ha detto alla «Pravda» che «gli israeliani si accingono ad attaccare e che godono dell'approvazione e della benedizione degli Stati Uniti».

ATTESA PER L'INCONTRO DI VENEZIA TRA COLOMBO E PAHR SULL'ANNOSO PROBLEMA

Alto Adige: un altro piccolo passo?

VIENNA — L'incontro a Venezia dei ministri degli esteri italiano e austriaco, Colombo e Pahr, risponde all'esigenza avvertita a Roma e a Vienna di una discussione approfondita e chiarificatrice dei problemi - piccoli e meno piccoli - che negli ultimi tempi si sono accumulati sulle relazioni tra l'Austria e l'Italia. Dai colloqui più o meno confidenziali avuti in questi giorni con i funzionari della «Ballhaus», la sede del governo federale austriaco, si è ricavata l'impressione che qui non si è soddisfatti dello stato di salute dei rapporti con Roma. Non esistono, è vero, attriti veri e propri, e alla «Ballhaus» si nega in termini convincenti che ci siano seri motivi di conflitto. Si parla di «malintesi», di «incomprensioni», di «decisioni continuamente rinviate» come se il governo di Roma non prestasse la dovuta attenzione alla cura delle relazioni col governo viennese.

I funzionari della «Ballhaus» sanno benissimo qual'è il dente che duole: è l'Alto Adige o, come dicono qui, il Suedtirol con i problemi della sua autonomia. Il negoziato tra Roma e la Bolzano di lingua tedesca sembra essersi arenato sugli scogli del bilinguismo negli uffici pubblici e su quelli del Tar, il tribunale amministrativo regionale: le ultime norme di autonomia attendono l'attuazione che sembra non arrivare più.

Colpa di Roma? Colpa dei tedeschi di Bolzano? forse anche in visita del prossimo incontro di Pahr con Colombo, i funzionari della «Ballhaus» preferiscono rispondere un po' salomonicamente che la «colpa» è di ambedue: del governo di Roma perché «concede col contagoccie» ciò che è stato pattuito già da oltre un decennio, e della Suedtiroler Volkspartei perché col suo atteggiamento provoca il sospetto di pretendere sempre di più, anche facendosi forte della «tutela» dei suoi interessi riconosciuta al governo austriaco dall'accordo parigino stipulato nel 1946 da De Gasperi e da Gruber.

Il rilievo che la «Ballhaus» muove adesso al governo di Roma è quello di aver rimesso il «problema sudtirolese» nel mucchio degli altri problemi in pendenza tra i due paesi con la conseguenza che anche questi ultimi risentono il peso dell'altro.

Neppure la «Ballhaus» è soddisfatta dell'atteggiamento della Suedtiroler Volkspartei: si nota con preoccupazione l'emergere di una «fronda radicale» al margine di quel partito, in grado di influenzarne le decisioni, si nota con preoccupazione anche che i vertici della Svp bolzanina non sono più compatti come un tempo attorno alla figura carismatica del presidente Magnago. A Vienna si teme il «dopo Magnago»: la sua uscita dalla scena politica potrebbe avere l'effetto di alimentare le forze centrifughe di quel partito, col risultato che potrebbero conquistare un posto predominante quelle più radicali, che nel conflitto permanente col governo di Roma vedono la ragione stessa della loro sopravvivenza.

Cosa farà in questo caso il governo di Vienna? Seguiterà a esercitare la sua funzione di «tutela» anche quando le richieste sudtirolesi esorbiteranno dal contesto del «pacchetto di autonomia» che presto o tardi sarà completamente attuato? Sono gli interrogativi ai quali i funzionari della «Ballhaus» preferiscono non rispondere. In questo momento possono sempre riferirsi alla mancata attuazione di «norme di autonomia» considerate «essenziali», quali la faccenda del bilinguismo nei tribunali, appunto, o quella che riguarda la sezione del Tar.

Ma quegli interrogativi saranno certamente nell'agenda dei prossimi colloqui di Pahr con Colombo, anche se altri temi saranno in discussione, come quelli concernenti i controlli doganali alla frontiera (che gli austriaci vorrebbero più solleciti e garantiti anche contro le sorprese degli scioperi ricorrenti), come quelli riguardanti le vie di comunicazione con la regione triestina e con il porto di Trieste, o gli altri relativi alla conclusione dell'accordo interuniversitario, alle pensioni italiane a cittadini austriaci, alla cooperazione industriale italo austriaca e ad altro ancora.

Alla «Ballhaus» si attende l'esito dell'incontro di domani con molta fiducia e si afferma che potrebbe essere, col suo effetto sicuramente «chiarificatore», l'inizio di un nuovo capitolo di rapporti più intensi. E non si esclude che a Venezia i due ministri potranno creare le premesse ad un viaggio ufficiale del presidente Pertini in Austria.

Ettore Petta

DOPO LA LETTERA DI CENSURA DELLA COMMISSIONE DELL'ANSELMI

P2: anche dal procuratore Sesti le critiche a Gallucci e Cudillo

Pronta reazione del magistrato che respinge ogni accusa - Querela contro Pisanò

ROMA — Il procuratore generale della Repubblica, Franz Sesti, facendo riferimento ai propri «doveri inerenti al servizio di vigilanza sulle istruzioni», ha invitato il procuratore della Repubblica di Roma, Gallucci e il consigliere istruttore del tribunale di Roma, Cudillo, a «tenere nel debito conto» la lettera loro inviata dal presidente della commissione P2, Tina Anselmi.

La lettera della presidenza della commissione P2 aveva lo scopo dichiarato di «contribuire a che in tutte le sedi si faccia piena luce sulle complesse vicende della P2» e faceva riferimento allo «spirito di collaborazione che anima i rapporti tra l'autorità giudiziaria e la commissione». In realtà, essa è stata interpretata come una censura della commissione P2 ai magistrati romani: lo conferma il fatto che è nata da un compromesso, poichè alcuni commissari chiedevano una denuncia dei magistrati romani o un intervento del consiglio superiore della magistratura.

Dal canto suo il procuratore capo della Repubblica di Roma Achille Gallucci, trovatosi nuovamente nell'occhio del ciclone, ha affidato la propria difesa ad un comunicato stampa nel quale evita di scendere sul terreno della polemica diretta ma la sua autodifesa spazia su trecentosessanta gradi ed include anche l'annuncio di una querela nei confronti del senatore del Msi Pisanò. «Le notizie recentemente diramate da alcuni organi di informazione secondo cui la procura della repubblica di Roma avrebbe prestato scarsa collaborazione alla onorevole commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2 - esordisce il procuratore Gallucci - sono, in tutto destituite di fondamento avendo gli uffici giudiziari romani competenti adempiuto compiutamente e tempestivamente, nei termini di legge, all'obbligo di informare la presidenza della commissione anche in rapporto a talune emergenze».

Fatta questa premessa e, «al fine di ristabilire la verità spesso distorta», Gallucci formula alcune precisazioni. Per quanto riguarda in particolare una delle lamentele espresse nella lettera della Anselmi e, cioè, il mancato approfondimento delle indagini sulla natura dei rapporti patrimoniali fra Licio Gelli e l'uomo d'affari fiorentino Marco Ceruti, al quale l'ex capo massonico avrebbe versato in Svizzera circa sei miliardi di lire, Gallucci a giustificare il proprio operato si appella alla convenzione di Strasburgo.

In pratica la tesi sostenuta da Gallucci su questo punto è che non si può procedere per reati che uno stato estero non considera tali. Nella fattispecie l'esportazione dei sei miliardi in territorio svizzero se è vietata dalle leggi italiane non rappresenta un illecito penale per la legislazione elvetica. Di qui il blocco delle indagini su questa vicenda. Tesa una mano di solidarietà al suo ex vice, oggi consigliere istruttore Ernesto Cudillo, di cui afferma che «sta conducendo con il dovuto rigore le opportune indagini», Gallucci ritorna quindi sulle polemiche e le critiche che da più parti furono rivolte alla sua recente requisitoria su un consistente troncone delle indagini P2. Dopo aver detto che le critiche «tralignarono in giudizi ed opinioni inammissibili» (tra l'altro si invocò un intervento del Csm), Gallucci ricorda che «i provvedimenti istruttori liberatori, ove adottati, possono essere impugnati».

Infine l'ultima parte del lungo comunicato stampa Achille Gallucci l'ha riservata alla tutela della sua immagine. Preannunciata la presentazione di una querela per diffamazione nei confronti del senatore Pisanò per «l'incauta ed irresponsabile espressione adoperata» nei suoi confronti (secondo quanto riferito dallo stesso Gallucci ai giornalisti giudiziari il parlamentare avrebbe usato l'espressione «mascalzone») il magistrato conclude la sua difesa denunciando «una campagna denigratoria orchestrata ai miei danni, in questa come in altre occasioni, sempre tuttavia in concomitanza di delicate vicende giudiziarie non di rado informate ad inconfessabili interessi di parte».

IL CLAMOROSO «BUCO» D'IMPOSTE PER 60 MILIARDI

Petroli: quattro arresti e un mandato di cattura

Quest'ultimo per un petroliere irreperibile da ormai un mese

TORINO — Quattro tra i più noti personaggi implicati nella vicenda petroli sono stati arrestati su mandati di cattura del giudice istruttore torinese Mario Vaudano, che sta esaminando la richiesta di rinvio a giudizio formulata una settimana fa dal sostituto procuratore della Repubblica Corsi per 117 imputati nell'ambito del filone principale, quello che tra gli altri vede coinvolto il generale Raffaele Giudice, dell'inchiesta sul contrabbando di prodotti petroliferi.

A finire nuovamente in carcere — dopo essere stati arrestati e liberati nell'arco degli ultimi due anni — sono l'ex funzionario dell'ufficio Utif di Torino, Gerardo Di Sapio; il suo collega di Como Manlio Marocco; l'avvocato Giulio Formato, di Varese, difensore dell'ex colonnello della Guardia di finanza e poi del petroliere Vincenzo Gissi. Il quarto è il petroliere Lionello Longhi, di Milano, un nome nuovo nella maxi-indagine, arrestato durante un interrogatorio condotto dal giudice Vaudano. Il magistrato ha anche emesso mandato di cattura nei confronti di Marietto Milani, il petroliere di Porto Marghera in libertà provvisoria, irreperibile da circa un mese.

I cinque provvedimenti di arresto emessi finora dal giudice Vaudano sono quasi certamente soltanto una parte di quelli invocati nella propria requisitoria dal Pm Corsi, che secondo indiscrezioni avrebbe esteso la richiesta a una trentina di imputati.

Il riserbo dei magistrati impedisce di conoscere, oltre alla rosa di nomi di coloro per i quali viene richiesto il mandato di cattura, quali elementi abbiano indotto il giudice a emettere questi primi mandati di cattura soltanto a una settimana dall'atto giudiziario compiuto dal sostituto procuratore. Si suppone, tuttavia, che la scomparsa di Marietto Milani dal suo domicilio alla vigilia della formulazione delle richieste del pubblico ministero, non sia estranea alla decisione del giudice.

L'inchiesta che nelle ultime 48 ore ha conosciuto questo clamoroso sviluppo è quella «madre» iniziata due anni fa, e dalla quale sono partite tutte le altre indagini sul contrabbando di gasolio attuato dal '75 al '79 da numerose aziende e depositi di prodotti petroliferi del Nord.

Oltre all'ex comandante della Guardia di finanza Giudice e ai petrolieri Milani e Gissi, vi sono coinvolti l'ex capo di stato maggiore delle «Fiamme Gialle», generale Donato Lo Prete, latitante, e gli altri noti nomi della maxi-truffa (il pm Corsi ipotizza un'evasione di imposte di oltre 60 miliardi): come quello di Bruno Musselli, Salvatore Galassi, Carlo e Daniele Boatti (padre e figlio, il primo ex console del Gabon), l'ex capo dell'Utif di Torino Enrico Ferlito, gli ufficiali della Guardia di Finanza Luigi Coppola e Duilio Di Censo.

Anche le denominazioni delle aziende attraverso le quali veniva messa in atto la truffa hanno riempito negli ultimi due anni le cronache della vicenda petroli. Sono, tra le altre, la «Costieri Alto Adriatico» di Marghera, la «Icip» di Mantova, la «San Quirico» di Genova, la «Cobegas», la «Bitumoil».

Presunto brigatista torna in carcere

L'AQUILA — E' tornato in carcere l'ex segretario della Federazione giovanile comunista di Avezzano, Aureliano Mascioli, presunto fiancheggiatore delle Brigate rosse in relazione al rapimento di Roberto Peci.

Il Mascioli, è stato raggiunto dai carabinieri a Cocullo (L'Aquila).

DOPO LA FEBBRE DEL «MUNDIAL»

Ma non confondiamo Bearzot e Spadolini

Sbolliti i grandi entusiasmi dei primi giorni, a mente un po' più fredda, possiamo guardare con un pizzico di maggiore senso critico l'enfasi «patriottica» che il Mundial ha scatenato tra i tifosi non abituali. È stato scritto, fino a domenica scorsa, e da firme autorevoli e illustri (di scrittori, di politologi e di politici) che la grande saga azzurra in Spagna «ha rivitalizzato il valore di Patria», ha restituito agli italiani «l'orgoglio di dirsi italiani», riproponendo ad un «popolo un'immagine dignitosa di sè» e «un nuovo senso dell'idea nazionale».

Tifosi forse neofiti di stadio e adunate televisive, hanno visto nei cortei che hanno accompagnato le ultime quattro vittorie azzurre e poi la notte del «triunpho» sulla Germania, una ritrovata solidarietà nazionale, che dopo anni di autofragellazione e di lacerazioni ha liberato un nuovo senso di appartenenza, un nuovo spirito di Patria.

Certo, la lettura di fatti collettivi di costume, soprattutto se imprevisti non sempre è facile e il contagio dell'euforia può coinvolgere anche gli osservatori di solito più freddi. Ma da qui alla scoperta di un vero e proprio «bearzottismo politico», di un modello istituzionale di esecutivo forte fondato sull'esempio del trainer azzurro, la scoperta di una sorta di riscatto nazionale dopo lunghi anni oscuri di frustrazione, il passo ci sembra un po' troppo lungo.

La stampa europea, pur riconoscendo il valore della squadra, ha ironizzato sulla «festa tricolore» per la conquista della «Coppa Mundial», dandoci in realtà dei provinciali se non — tra le righe — dei «terzomondisti». Una «Italietta», insomma di stampo sudamericano che rimuove tutte le sue frustrazione e i gravi problemi d'instabilità politica, di terrorismo, di crisi economica, i mali secolari della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, con una partita di calcio e una coppa placcata in oro.

È l'altra faccia, anch'essa esagerata, di una valutazione un po' scomposta di un successo sportivo, della festa per un gioco vittorioso, che resta comunque un gioco. Verrebbe da dire: lasciate a Bearzot quel che è di Bearzot, a Spadolini quel che è di Spadolini.

Confessiamo, si, che tutti abbiamo fatto il tifo, siamo stati incollati al televisore e, perché nò, abbiamo sofferto fino all'ultimo minuto di Italia-Germania. E siamo contenti che i nostri tricolori siano scesi in piazza per una partita di calcio e non per acclamare la partenza o il ritorno di una «task-force», per invocare l'apparizione da un nuovo balcone di un «uomo forte» o per celebrare una aggressiva parata militare.

Sorprendono e inquietano, piuttosto, talune riscoperte tardive di intellettuali e osservatori politici. Sono state scritte cose francamente esagerate e ridicole e, quel che più inquieta, senza suscitare «scandalo», o, per lo meno, ribellione critica. Sorge il dubbio che nel processo di delegittimazione del sistema politico italiano, nella crisi di rapporti tra governati e istituzioni, nella «laicizzazione» post-ideologica del rapporto tra elettori e partiti, anche l'entusiasmo per una avventura vittoriosa della nazionale di calcio venga fiutato come strumento potenziale di aggregazione del consenso.

Chi invoca Bearzot a Palazzo Chigi, chi grida più forte «viva l'Italia» o «forza Italia» insomma, raggiunge prima un pubblico disaffezionato dalla politica, recupera anni di distanza tra il linguaggio politico e il linguaggio della gente. Nell'età della «politica spettacolo», la tentazione di leggere la «spia» dei cortei tricolori per cavalcarne la tigre demagogicamente.

Nel '68 girò, senza troppe fortune, un pamphlet di radicale denuncia del «calcio come ideologia», individuandovi la strategia moderna del «panem et circenses» del sistema. Una esagerazione dottrinaria, letta da pochi e relegata tra i ricordi di una stagione in cui si poteva dire di tutto.

Ma, certo, alcuni commenti «firmati» e sino a ieri insospettabili alle gesta azzurre in terra di Spagna, sono una spia della latente cultura «nazionalista» di ritorno un po' ovunque, che per fortuna, in Italia, si è fermata sulle soglie di uno stadio. Ci consola che alle fertili penne dei fluviali cantori della «Patria ritrovata» i tifosi italiani abbiano risposto con maturità, andandosene silenziosamente in vacanza.

Paolo Giuntella

Strage Bologna: due magistrati chiedono l'esonero dall'inchiesta

BOLOGNA — Secondo quanto si è appreso da alcuni degli avvocati che rappresentano parti civili sull'inchiesta sulla strage di Bologna, i giudici istruttori Aldo Gentile e Giorgio Florida hanno deciso di chiedere al presidente del tribunale di Bologna Mario Forte di essere esonerati dal proseguire l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna.

I due magistrati bolognesi hanno preparato la lettera di richiesta (della quale non hanno dato conferma ufficiale), ma ancora non si sa se l'abbiano consegnata al presidente del tribunale.

Secondo gli stessi avvocati, che hanno parlato con i due giudici istruttori, la richiesta di esonero è conseguente alle comunicazioni giudiziarie emesse dalla Procura di Firenze dopo l'esposto dell'avv. Federico Federici.

Nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura fiorentina sulla base di alcuni esposti istruttori di Bologna Aldo Gentile e Giorgio Florida, il sostituto procuratore Francesco Fleury ha interrogato un ufficiale dei carabinieri.

Si tratterebbe, a quanto si è appreso, di un capitano che avrebbe raccolto da un italiano detenuto in Svizzera — sembra certo Ciolini — il racconto di una presunta riunione avvenuta l'11 aprile 1980 nell'«Hotel de Paris» di Montecarlo — presente Gelli e alcuni alti personaggi della vita politica e finanziaria italiana — durante la quale sarebbe stato deciso, tra l'altro, di mettere a segno un attentato.

Secondo l'esposto di Federici, i due giudici istruttori bolognesi avrebbero insistito, nonostante le sue ripetute risposte negative, perché ammettesse la sua partecipazione a tale riunione.

MIGLIORANO LE CONDIZIONI DEI TRE DOPO LA SPARATORIA CON GLI AGENTI

Un processo per direttissima attende i brigatisti di Milano

MILANO — Compatibilmente con le loro condizioni di salute, i tre terroristi arrestati l'altro ieri dopo la sparatoria nella gelateria di via Plinio, a Milano, saranno processati per direttissima per detenzione di armi. Separatamente, l'istruttoria nei loro confronti proseguirà per i reati di banda armata ed eventuali altre imputazioni specifiche.

Lo ha lasciato capire il sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici che, dopo il sopralluogo, è ora in attesa di un rapporto completo da parte della polizia. Lo stesso magistrato — sempre se le condizioni dei feriti lo consentiranno — procederà la prossima settimana agli interrogatori. All'esame degli inquirenti è anche il materiale sequestrato ai tre: documenti interni che a una prima valutazione apparirebbero del tutto inediti.

Sono intanto stazionarie le condizioni dei tre terroristi. Il più grave, Stefano Ferrari, colpito da un proiettile alla testa, è ancora in stato comatoso, anche se, dopo l'intervento portato a termine dall'equipe del reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Policlinico», si sono notati alcuni lievi segni di miglioramento. Anche per Mario Protti e Vincenzo Scaccia, ricoverati al «Fatebenefratelli», la notte è trascorsa senza significative variazioni nelle loro condizioni di salute.

L'appartenenza dei tre uomini alla colonna milanese delle Br «Walter Alasia» è stata rivendicata l'altro ieri sera con numerose telefonate anonime giunte a diversi giornali. La prima è giunta verso le 19.25 a «Radio Popolare», in cui si minacciavano ritorsioni sui sanitari che hanno in cura i tre presunti terroristi «se non avessero fatto tutto il possibile per salvare la vita al loro compagni». Nella tarda serata di venerdì altre due telefonate sono state fatte, verso le 21.15 e le 22.15, al centralino del «Giorno» e successivamente alle redazioni milanesi dell'agenzia Ansa e del quotidiano «L'Unità».

Il materiale sequestrato ai tre comprende tra l'altro (sono i pezzi di maggiore interesse) un plico di volantini, più o meno recenti (l'ultimo con la data di questo mese), eun «documento organico di 23 pagine», come l'hanno definito i funzionari della Digos. E' quest'ultimo una sorta di «autocritica» storica del terrorismo, che termina con un «programma non definito».

In realtà, sarebbe questa una nuova strategia dei brigatisti, che intenderebbero coprire in futuro le loro imprese con nomenclature diverse, senza però nulla modificare nella struttura e negli uomini. «Prima posizione», la sigla con la quale è stato rivendicato l'assassinio del maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi, la scorsa settimana a Lissone (Milano), costituirebbe proprio uno dei primi utilizzi della nuova tattica delle Br. Dell'assassinio risultano indiziati proprio i tre terroristi catturati, che al momento della sparatoria avevano tre pistole: una «Colt Magnum 357» con numero di matricola abraso, una «Beretta 7,65» bifilare e una «Smith and Wesson» cal. 38 special.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	19	31	49	78	20
CAGLIARI	21	5	59	32	24
FIRENZE	69	22	2	74	62
GENOVA	14	87	30	57	72
MILANO	17	43	22	19	56
NAPOLI	32	13	90	26	14
PALERMO	22	73	70	67	35
ROMA	71	56	48	41	65
TORINO	86	6	8	24	60
VENEZIA	40	35	65	59	52

Colonna «Enalotto»

1 1 2 1 1 X 1 2 2 X 1 X

ROMA — Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 30 del 24 luglio 1982. Montepremi lire 655.388.316; ai punti 12 lire 32.769.000; ai punti 11 lire 756.200; ai punti 10 lire 67.200.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

FRANCESCO COMPAGNA: LO STUDIOSO E IL POLITICO

Meridionalista, ma lavorava per l'integrazione nazionale

ROMA — Quando fondò a Napoli la rivista «Nord e Sud», Francesco Compagna definì in termini precisi quel campo di battaglia politica di cui egli, figlio spirituale dell'illuminismo partenopeo, divenne un autentico protagonista, un punto di riferimento per quanti si impegnavano nel problema del Mezzogiorno ma che spesso apparivano più suggestionati dall'interesse di parte e, quindi, più inclini alla speculazione ideologica che sensibili ai valori umani e civili di un'area che voleva essere tutt'uno con il resto del paese.

Era l'anno 1954 e la rivista di Compagna, il cui titolo sintetizzava la necessità del dialogo come condizione per abbattere ogni barriera, riuscì a costituire con la partecipazione di altri uomini di cultura, convinti della validità delle idee dello studioso napoletano, un nuovo fronte per una battaglia che era anzitutto di civiltà, preludio al riscatto delle genti del Sud, in un momento in cui il Nord stava avviando una nuova fase del processo di industrializzazione.

Francesco Compagna, era nato a Napoli il 31 luglio 1921, e nella città partenopea aveva deciso di risiedere, vicino alla sua gente. Giornalista, professore ordinario di geografia politica ed economica, già nel 1947 aveva cominciato a dedicarsi agli studi sul Meridione come ricercatore nell'«Istituto italiano di studi storici» fondato nel '47 da Benedetto Croce. «La lotta politica in Italia nel secondo dopoguerra e il Mezzogiorno» e «Labirinto meridionale», i suoi primi due volumi, delineavano con estrema chiarezza l'impegno politico dello studioso, stimolando nuovi interessi a pochi anni di distanza dalla fine della guerra verso la vasta problematica del Sud.

E questo impegno traspariva con accenti di profondo rigore di studio anche negli articoli che egli firmava di volta in volta su «Il Mondo», «Il Mulino», «La Nuova Antologia», «La Stampa». Dopo un primo studio di geografia elettorale, nel 1954, cui ne seguirono altri negli anni successivi, fondò la rivista «Nord e Sud», che estendeva lo studio dei problemi specifici del Meridione alla luce del processo di integrazione nazionale, a quello che prospettava un disegno di più ampio respiro, nel quadro delle più generali esigenze di una integrazione tra l'Europa mediterranea a quella centro-occidentale.

Compagna avvertì il bisogno di dare alla cultura del Meridione che egli portava avanti con estremo rigore e lucidità più ampi confini. Di qui la nascita del «Centro studi di Nord e Sud», cui affiancò la collana di studi «Problemi demografici e questione meridionale», in questi testi era facile rilevare sempre nuovi settori di indagine sociale che comunque si inserivano pienamente, con coerenza, nella sfera delle attente ricerche di Compagna.

Molteplici sono stati gli incarichi pubblici ricoperti dallo studioso. La sua esperienza politica ebbe origine dalla sinistra liberale. Dopo la scissione del 1955 contro la linea di Malagodi, si fece più intensa la sua attività nel gruppo degli «Amici del Mondo»; successivamente aderì al Partito repubblicano. Fu consigliere di amministrazione del Formez; fece parte della commissione per la legge urbanistica al ministero dei lavori pubblici e della commissione consultiva della Cassa per il mezzogiorno.

Dal maggio 1968, quando fu eletto per la prima volta deputato, Francesco Compagna si è distinto per il suo impegno nei lavori parlamentari. Fece parte di numerose commissioni e fu più volte sottosegretario prima di essere nominato ministro dei lavori pubblici nel quinto governo Andreotti. Ha diretto anche i dicasteri dei lavori pubblici nel governo Cossiga e della marina mercantile nel gabinetto Forlani. Il 28 giugno 1981, con il primo governo a direzione laica presieduto da Giovanni Spadolini, Francesco Compagna venne nominato sottosegretario alla presidenza del consiglio. In tale veste fu delegato da Spadolini di seguire il problema di Trieste, compito che Compagna espletò, partecipando a numerose riunioni.

ILLUSTRATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO LA MALFA

Pronta la «mappa» delle case colpite dal terremoto dell'80

ROMA — La lettura di una scheda, distribuita ai 685 comuni danneggiati dal terremoto del novembre '80, ha permesso di ricostruire una «mappa» degli interventi fino ad oggi svolti e di quelli che ancora restano insoluti.

Il ministro del bilancio La Malfa, presentando il volume «Rapporto sul terremoto» nel corso di una conferenza stampa ha riferito che il numero complessivo di abitazioni dichiarate distrutte dal sisma dell'80 è di circa 77 mila ed è superiore a quello di un primo rapporto del ministero del bilancio. Le abitazioni con «danni gravi» sono risultate oltre 275 mila, mentre 480 mila quelle dichiarate «lievemente danneggiate».

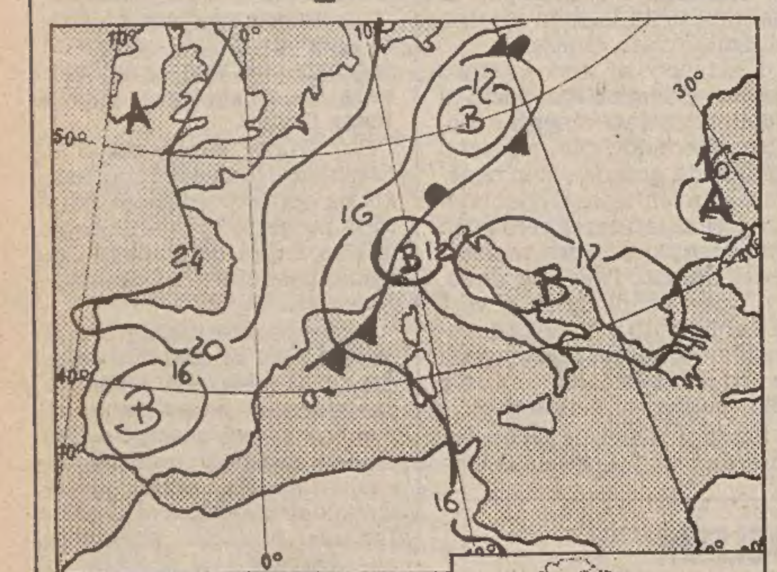
«Esiste una generale tendenza — ha dichiarato La Malfa — da parte dei comuni anche molto distanti dall'epicentro, di attribuirsi livelli di "danno" caratteristici delle zone più vicine all'epicentro: per questo si rende necessario tenere costantemente sotto controllo questo fenomeno, sia per evitare di finanziare interventi non direttamente collegati al sisma, sia per non dilatare ulteriormente la spesa».

La scheda predisposta dal ministero del bilancio raccoglie 1324 informazioni per ogni comune ed è stata concepita per conoscere nel dettaglio l'entità delle strutture danneggiate, delle opere già realizzate, delle opere restanti da attuare, l'onere finanziario che ne deriva, le spese già effettuate ed i finanziamenti necessari.

Questi che seguono sono i dati salienti dello studio, elaborati dal centro di calcolo dello Stato maggiore dell'Esercito e che riflettono la situazione al 31 dicembre 1982:
— abitanti dell'area colpita dal sisma: 4.892.589; abitanti con abitazioni danneggiate o distrutte: 2.506.543; abitazioni in sistemazioni provvisorie (edifici pubblici, containers, prefabbricati, ecc.): 337.801; abitanti sfollati (in altri comuni o all'estero): 31.823; abitanti reinsediati (rientrati nelle abitazioni riparate): 92.171.

«L'elemento più rilevante — ha continuato La Malfa — che emerge dal rapporto riguarda il reinsediamento della popolazione. Alla fine del 1981 risultavano reinsediate oltre 90 mila persone (pari a circa il 20 per cento della popolazione «espulsa»), di cui oltre 7.000 nel Cratere, mentre oltre 360 mila risultavano ancora insediate in sistemazioni provvisorie».

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia è in diminuzione. Aria fresca ed instabile ha raggiunto le regioni settentrionali e si propagherà alle regioni centrali.

Tempo previsto: al Nord e al centro nuvolosità variabile, temporaneamente e localmente intensa con associati temporali più frequenti sulle regioni Nord orientali e su quelle centrali. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso con possibilità di temporali sulla Campania.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al centro.

Venti: al Nord e sulla Toscana deboli variabili con colpi di vento nelle zone temporalesche. Su tutte le altre regioni deboli variabili.

Mari: localmente mossi il mar Ligure e l'Adriatico centro-settentrionale. Poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 28; Bolzano 17, 26; Verona 20, 28; Venezia 18, 29; Milano 21, 30; Torino 18, 29; Cuneo 16, 26; Genova 23, 30; Bologna 22, 29; Firenze 21, n.p.; Pisa 20, 31; Ancona Falconara 20, 30; Perugia 20, 31; Pescara 20, 31; L'Aquila 20, 27; Roma Urbe 21, 34; Roma Fiumicino 21, 30; Campobasso 21, 28; Bari 20, 33; Napoli 20, 30; Potenza 17, 26; S. Maria di Leuca 22, 29; Reggio Calabria 26, 33; Messina 26, 33; Palermo 28, 30; Catania 20, 34; Alghero 20, 30; Cagliari 22, 34.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 15, 21; Atene s. 23, 35; Bangkok s. 27, 33; Belgrado n. 19, 29; Berlino n. 18, 26; Bruxelles n. 13, 22; Buenos Aires n. 7, 13; Copenaghen s. 15, 24; Francoforte n. 16, 21; Ginevra s. 17, 26; Helsinki n. 11, 19; Hongkong s. 28, 31; Gerusalemme s. 16, 26; Johannesburg s. 7, 19; Londra n. 13, 19; Madrid s. 13, 31; Montreal n. 12, 28; Mosca n. 10, 26; Nuova Delhi n. 25, 33; New York s. 19, 32; Oslo s. 14, 24; Parigi n. 16, 21; Pechino n. 24, 30; Rio de Janeiro s. 15, 31; San Francisco s. 12, 16; Stoccolma s. 15, 19; Sydney p. 6, 17; Tokio s. 21, 28; Vienna s. 18, 29.

IL TENTATIVO DI BALZAMO PER DARE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEI LAVORATORI

Scioperi a scacchiera a Fiumicino Nel caos ritardi e voli cancellati

ROMA — Nuovi disagi per i passeggeri all'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero a scacchiera dei dipendenti di terra dell'Alitalia, Ati, Aeromediterranea, della società «Aeroporti di Roma» per sollecitare l'apertura delle trattative sul contratto integrativo.

Per quanto riguarda Alitalia, Ati e Aeromediterranea, lo sciopero ha riguardato dalle 7 alle 11 gli addetti al katering, alle cucine e al magazzino; dalle 11 alle 13 il personale dell'accettazione e biglietteria internazionale; dalle 13 all 15.30 e dalle 19.30 alle 21.30 il settore rampa e centraggio; dalle 17.30 alle 19.30 gli addetti alla pulizia di bordo, mentre dalle 21.30 alle 24 si è astenuto dal lavoro nuovamente il settore accettazione e biglietteria internazionale.

Ritardi e cancellazioni si sono avuti nei voli internazionali e nazionali mentre quelli intercontinentali sono stati regolari. Nelle tratte internazionali, fino alle 16.30 si sono avute 15 cancellazioni (per Milano, Bruxelles, Ginevra, Tel Aviv, Algeri, Nizza, Montreal, Istanbul, Milano, Francoforte, Monaco, Londra, Zurigo, Parigi, Cairo) e altre, in base ai dati forniti dall'ufficio del traffico aereo, se ne sono avute prima della fine della giornata. Nel settore nazionale invece per l'intero arco delle ventiquattro ore ci sono state 15 cancellazioni.

I ritardi sono stati mediamente nell'ordine della mezz'ora, un'ora. Altri disagi sono derivati ai passeggeri dallo sciopero del personale degli «aeroporti di Roma» adibiro alla conduzione dei mezzi a terra e dei trattoristi che si sono astenuti dal lavoro dalle 12.30 alle 16.30; un altro sciopero è programmato dalle 20 alle 24.

Per molti voli, i passeggeri sono stati costretti a percorrere a piedi il tratto dall'aeromobile all'aerostazione o viceversa.

Il ministro dei trasporti Balzamo ha dichiarato in un articolo pubblicato oggi sull'Avanti!: «Bisogna confermare l'urgenza di un intervento che metta ordine in quello che ormai viene definito il buco nero di Fiumicino e restituisca al trasporto aereo italiano quelle caratteristiche di efficienza e di sicurezza che per un tale servizio sono essenziali».

Intanto il ministro, nel tentativo di trovare una soluzione allo sciopero del personale di terra che da giorni paralizza l'aeroporto di Fiumicino, ha proposto la costituzione di una sede unica e procedure omogenee per la risoluzione delle vertenze contrattuali delle varie categorie operanti nello stesso ambito aeroportuale.

«È questa la strada — ha scritto Balzamo — per evitare tra l'altro che agitazioni motivate da ragioni che niente hanno a che fare con l'attività aeroportuale, la condizionino drasticamente».

Aereo si schianta (2 morti) nel Circuito delle Dolomiti

TRENTO — Un aereo «Robin 315» con a bordo due milanesi si è schiantato ieri pomeriggio su una collina sopra Trento, in località Valsorda, a pochi chilometri dalla città. I due passeggeri sono morti. L'apparecchio, pilotato da Natale Donelli, di 48 anni, di Milano, era decollato dall'aeroporto di Mattarello per partecipare alla ventunesima edizione del «Circuito aereo delle Dolomiti». Oltre al pilota, sul «Robin» vi era Luigi Demontis, 48 anni, anche lui di Milano.

L'apparecchio veniva dato per disperso dopo che non era passato su alcuni posti di controllo nella provincia di Trento già nel primo pomeriggio, e ricerche erano state avviate nella zona della Valle di Sole dagli elicotteri dei carabinieri e del soccorso aereo civile.

UNA RILETTURA E ALCUNE NUOVE INTERPRETAZIONI

Nietzsche superuomo? Ma no In fondo, era un buon uomo

Dagli albori del nostro secolo, da quando i devastanti territori della follia si impadronirono di Nietzsche, si sono fronteggiate due versioni interpretative del pensiero del filosofo tedesco. La prima, sostenuta da Baeumler e appoggiata dagli apparati culturali del nazionalsocialismo, esaltava la visione del mondo in termini di lotta tra forze antagoniste il cui esito sarebbe stata l'affermazione del superuomo, identificato nei prodotti della razza ariana; la seconda, propria del marxismo ortodosso di Lukàcs, vedeva in Nietzsche un esponente di quella grande corrente dell'irrazionalismo antiumanistico, di cui si asseriva la funzione di copertura ideologica dell'imperialismo borghese.

Si trattava, a ben vedere, di due letture estremamente solidali nell'individuare il significato e il ruolo della volontà di potenza: differiva solo il segno della valutazione che ne seguiva, positivo per Baeumler, negativo per Lukàcs. Questo duplice nefasto destino dell'opera di Nietzsche fu riscattato, a partire dagli anni Trenta, dagli studi di Löwith, dai primi saggi di Heidegger su Nietzsche, dalla monografia di Jaspers e dalla nuova edizione delle opere di Nietzsche curata da Schlechta che cercava di porre rimedio alle falsificazioni attuate dalla sorella di Nietzsche sui manoscritti dell'ultimo periodo.

Finalmente il pubblico italiano può ora disporre di alcune di queste salutari opere critiche: il volume di Karl Löwith: «Nietzsche e l'eterno ritorno» (Laterza editori, pagg. 264, lire 16.000) curato con grande acume filologico da Simonetta Venuti, e il breve saggio di Karl Schlechta: «Nietzsche e il grande meriggio» (Guida editori, pagg. 90, lire 6000) ben tradotto e prefato da Ugo M. Ugazio.

Löwith tenta un'interpretazione complessiva del pensiero di Nietzsche scandita dalle tre metamorfosi con cui si apre «Così parlò Zarathustra». Il primo movimento della filosofia nietzschiana sarebbe quello che attua la liberazione dal «tu devi», che scioglie cioè da tutti i legami ereditati dalla tradizione e coagulati nella morale cristiana: con l'evento della morte di Dio verrebbero destituiti di fondamento i valori supremi e i grandi nomi della storia. La liberazione dagli imperativi morali consente alla volontà dell'uomo di affermare i propri diritti di responsabilità e libertà incondizionate.

Ma questa libertà ha un carattere essenzialmente negativo: lo «spirito libero» vive nell'assenza di ideali e sperimenta il nichilismo di fronte alla nullificazione dei valori. L'autentica emancipazione è quella che comporta il passaggio dall'«io voglio» all'«io sono», che Nietzsche rappresenta con la nascita del fanciullo cosmico. Quando la libertà incondizionata rivela la sua matrice nichilistica, la volontà di nulla si converte nel volere l'eterno ritorno dell'identico, nella condiscendente accettazione di un'esistenza che eternamente ritorna, riscattando così la frammentarietà e la casualità del nostro essere nel mondo.

Insomma per Löwith, il nichilismo occupa nel sistema nietzschiano una posizione intermedia tra la sua origine, che è la morte di Dio, e il suo esito, ossia la rinascita di una visione dionisiaca del mondo, che richiede altresì il superamento dell'uomo nella figura superiore del sovra/uomo. La dottrina dell'eterno ritorno, ricollocando il destino dell'uomo nella verità dell'essere, costituisce il nuovo centro di gravità che viene a rilevare il vecchio, costituito dalla fede cristiana, al di là della parentesi nichilistica.

Indubbiamente l'interpretazione di Löwith conserva, dopo quasi mezzo secolo dalla sua prima formulazione, una notevole suggestione soprattutto per la capacità di convogliare un numero incontrollabile di aforismi e frammenti, spesso contraddittori fra loro, in una visione unitaria e sistematica per la quale anche la filosofia di Nietzsche raggiungerebbe un esito compiuto.

Va rilevato tuttavia che l'interpretazione di Löwith fa ricorso in modo sistematico a un modello di tipo dialettico: alla tesi costituita dalla morale cristiana si contrappone l'antitesi costituita dalla volontà nichilistica, per dar luogo a una sintesi ulteriore rappresentata dalla dottrina dell'eterno ritorno, figura conclusiva e conciliata della filosofia nietzschiana. Löwith in tal modo riabilita, al di là delle sue intenzioni, un'immagine lineare del pensiero, una metafisica del progresso, dalla caduta del nichilismo alla redenzione dell'eterno ritorno.

Nietzsche scrisse che l'eterno ritorno rappresenta la «forma estrema del nichilismo: il nulla (la mancanza di senso) eterno!». Partendo da tale affermazione si potrebbe sostenere, contro Löwith, che la dottrina dell'eterno ritorno, lungi dal costituire un superamento del nichilismo, si muove invece totalmente nell'ambito del nichilismo, in una relazione inestricabile: l'eterno ritorno appartiene al nichilismo proprio in quanto designa la mancanza di senso, l'assenza di scopo universali.

In questo senso, la figura cruciale della filosofia nietzschiana sarebbe quella del nichilista «compiuto» o «risoluto» (altre volte Nietzsche parla di nichilismo radicale o sistematico), cioè di colui in grado di accogliere le conseguenze della morte di Dio, la mancanza di un fine nella storia e di uno scopo nella vita, prospettiva che, assunta consapevolmente e senza nostalgie reattive, apre la strada ad un nuovo mondo, quello delle infinite possibilità interpretative, del prospettivismo in cui l'uomo articola la volontà di potenza, intesa come l'esercizio dell'infondato conferimento di senso.

Löwith ricorda che Nietzsche aveva pensato di intitolare «Meriggio ed eternità» lo «Zarathustra», specificando nel sottotitolo: «Progetto di un nuovo modo di vivere», per cui nell'attimo immenso del meriggio non si rivelerebbe solo una nuova cosmologia, ma in particolare una nuova modalità di esistenza. Ma cosa si intende con il termine «vita»? Löwith sostiene che Nietzsche fa riferimento a una natura generatrice e annientatrice che tutto regge e domina, che in ogni vivente è dello stesso tipo e ha la stessa potenza, differenziandosi solo secondo il parametro della forza e della debolezza, dell'ascesa e del declino.

Ora Löwith, come Heidegger, ritiene che la vera filosofia di Nietzsche, il suo pensiero autentico, venga inaugurato dallo «Zarathustra» per concludersi con «Ecce homo». Tale credenza, largamente condivisa, è da sfatare: rimosso tale pregiudizio, insieme ad altri benefici di cui si avvarrebbe la riflessione su Nietzsche, non ci si limiterebbe a far uso di una nozione astratta, energetica di «vita».

Infatti, il dire di sì alla vita non è per Nietzsche un richiamo generico a un'adesione incondizionata di tipo vitalistico, bensì un'indicazione che viene qualificata proprio nelle opere precedenti lo «Zatathustra», dalla «Nascita della tragedia» alla «Gaia Scienza»: il «nuovo modo di vivere» di cui parla Nietzsche è una dimensione, inedita per l'epoca moderna, in cui l'uomo torna a «prender piacere alle cose prossime», riappropriandosi di quegli ambiti vitali che gli sono più familiari, di immediata e partecipe rilevanza. Nietzsche inizia a delineare i tratti di un «temperamento buono» che, nella convalescenza dalla «malattia delle catene» morali e metafisiche, prefigurì una forma di vita in cui i caratteri dell'epidermicità, della prossimità, della gioiosa superficialità vengano riscattati dal di credito secolare cui li hanno confinati il culto della profondità e il mito dell'interiorità.

Dimenticare o accantonare questi elementi di una nuova antropologia in nome della loro relativa sparizione nelle ultime opere di Nietzsche, significa soggiacere a quella concezione lineare e orientata del tempo che proprio la dottrina dell'eterno ritorno ha contribuito a destituire.

Il principale intento critico che anima il saggio di Schlechta è quello di sostenere l'incapacità di Nietzsche di liberarsi della tradizione cristiana, soprattutto per quanto riguarda il tema dell'escatologia e della redenzione. Fallirebbe il tentativo di riabilitare una concezione pagana del tempo, non lineare ma circolare, simboleggiata nel «grande meriggio», l'ora del dio Pan.

«Il meriggio pagano è l'ora del silenzio e dell'immobilità, del sonno, del pieno abbandono e passività», mentre, nell'escatologia cristiana come in Nietzsche, è il singolo individuo che «porta la piena, completa responsabilità del futuro». Anche Löwith concorda nella valutazione del ritorno all'antico tentato all'apice della modernità, affermando che lo «Zarathustra» è un «discorso della montagna rovesciato», che contiene numerose imitazioni stilistiche e di contenuto delle parabole bibliche.

Va tuttavia ricordato che lo stesso Nietzsche annunciava all'editore il primo manoscritto dello «Zarathustra» come «un quinto Vangelo», consapevole quindi del carattere paradostico della sua opera. In realtà, Nietzsche viveva il pathos della fuoruscita da una tradizione di pensiero e di valori come una malattia, un'istanza reattiva di cui diffidare, e invitava a prender congedo senza affettazione: la riscrittura parodistica del Vangelo potrebbe rappresentare proprio la realizzazione di tale progetto. A proposito del prender congedo, ricordiamo questo straordinario aforisma: «Vuoi prender commiato dalla tua passione? Fallo pure, ma senza odio per essa! Altrimenti hai una seconda passione».

Marco Vozza

CANALETTO: GEMELLAGGIO D'ARTE TRA VENEZIA E L'INGHILTERRA

Un pittore di Manica larga

Da oggi alla Fondazione Cini dipinti, disegni e incisioni del massimo vedutista del Settecento che lavorò soprattutto per il mercato britannico, con la complicità di un «socio» interessato

VENEZIA — Non è certo l'estate — figuriamoci la crassa, madornale estate dell'annodomini 1982 — a incorniciare al meglio la Venezia già tanto cara a Giovanni Antonio Canal, in arte Canaletto, di professione «pittor da vedute». Per quelle lucidissime panoramiche da grandangolare, per quegli «sfondati» d'inarrivabile suggestione scenografica, ci vogliono giochi mutevoli di luci e d'ombre, cieli iniettati d'azzurro, solcati dolcemente da innocui cirrocumuli. Sentori di primavera o presagi d'autunno, qualche brivido frizzante, non soli fiacchi e fitte cappe d'afa.

Eppure è sotto questi cieli bassi che si compie la rentrée veneziana del più veneziano dei pittori: 41 dipinti, 58 incisioni, 75 disegni in mai tanto ricca parata, visibili da oggi alla Fondazione Giorgio Cini, sull'isola di San Giorgio Maggiore (ogni giorno dalle 10 alle 18, fino al 17 ottobre).

Una gran rimpatriata davvero. Da Londra, da Boston, da Washington, da Ottawa, da Berlino le opere del Canaletto (1697-1768) ritrovano la via di casa per il gran prodigarsi di Alessandro Bettagno e dei suoi molti e validi collaboratori. Lontano ormai il ricordo della mostra dedicata nel '67 ai vedutisti veneziani del Settecento, conviene trar profitto dall'occasione unica (essendo parecchie opere sconosciute «de visu» in Italia) e tentare approcci nuovi e non ammanierati a un pittore sul quale molto s'è detto e molto resta da dire.



Due, di primo acchito, i meriti notevolissimi della rassegna: la globalità del ritratto artistico ch'essa dà del Canaletto, il quale approda al quadro minuziosissimo dopo una paziente trafila di «scarabotti», disegni preparatorii, disegni finiti e incisioni: trafila qui fedelmente illuminata; e l'acuto esame del problema della committenza e del rapporto di valorizzazione/sfruttamento cui Canaletto si assoggettò (volente) pur di veder piazzate, presto e bene, le proprie opere sul mercato estero: quello inglese in primis.

E son proprio su quest'ultimo versante che affiorano — accuratamente rimarcate nella mostra alla Cini e ben documentate nel catalogo edito da Neri Pozza — le novità più sorprendenti e gustose, almeno per i canalettologi non professionisti.

Che il Canaletto, nella sua «certezza illuministica di verità assoluta» (R. Longhi), sia stato il massimo fotografo della Venezia del '700, il puntiglioso evocatore dei luoghi e delle atmosfere lagunari, francamente lo si sapeva da un pezzo. Che poca o tanta parte della stupefacente fedeltà riproduttiva gli derivasse dall'uso — peraltro largamente invalso all'epoca — della «camera ottica», cioè di una sorta di rudimentale visore a reflex, per fissare «in loco» il telaio prospettico delle vedute, era ugualmente noto (semmai la polemica, tra rispettabilissimi studiosi quali Pignatti, Ragghianti e Gioseffi, verteva sull'utilizzo maggiore o minore di codesto ausilio «meccanico»).

Assai meno noti erano invece i rapporti — strettissimi e assolutamente insoliti per la prima metà del '700 — stabilitisi tra il pittore e alcuni personaggi catapultati dalle umane vicende in laguna. Owen McSwiney, irlandese, impresario teatrale fallito, è il primo committente straniero del Canaletto; ma, ben più di lui, è l'inglese Joseph Smith (ex mercante, arrampicatore sociale e culturale di gran fiuto) a legarsi a filo doppio, verso il 1730, al giovane ma già rinomatissimo vedutista, fino a divenirne l'agente commerciale, il public relation man, insomma l'«indispensabile intermediario» con il milieu dei collezionisti stranieri.

Canaletto, pittore full time, lunatico e bisbetico quanto basta, si lascia pilotare dal dinamico e interessato amico/impresario: che si ritaglia una bella percentuale sugli introiti, ma gli procura commissioni a getto continuo da parte dei nobili d'oltre Manica e, a tempo perso, mette su con opere del suo pupillo (ma anche dei Ricci, di Rosalba Carriera, dello Zuccarelli) una più che rispettabile collezione.

Figura curiosa, sfuggente, mal decifrabile, questa dello Smith. Uno scaltro vampiro, secondo qualcuno; un benemerito della cultura, per qualcun altro. Un intelligente trafficone, senza dubbio: che, a un certo punto, per reclamizzare la bontà del prodotto, ordina al Canaletto 14 vedute del Canal Grande da far riprodurre all'acquaforte e da divulgare a mo' di catalogo acchiappaclienti.

E i clienti arrivano, anche troppi. Canaletto sgobba e sgobba. Si fa pregare, rimanda, borbotta, tira sui prezzi; ma alla fin fine, anche a costo di rimetterci parecchio, è ben contento di delegare una larga fetta di problemi al socio. Sarà con un malloppo di lettere di presentazione dello Smith che Canaletto si deciderà ad andare di persona in Inghilterra, nel 1746, complice la carestia di turisti stranieri provocata a Venezia dalla guerra di successione austriaca; e quelle lettere gli procureranno le commissioni dei duchi di Richmond, di Buccleuch, di Northumberland, di Bedford (che gli ordinerà 22 vedute in un sol colpo...).

* * *

Canaletto è dunque pittore, pittore, pittore, e null'altro. La sua biografia è nuda e cruda: non ha moglie, non lascia testamento. Ogni sua energia è devoluta all'operare pittorico. E, col senno di poi, è sorprendente constatare quale altissimo livello espressivo, di sempre poetico approccio a una realtà topografica e atmosferica quasi memorizzata egli riesca a mantenere per più d'una quarantina d'anni: senza gli appannamenti, le iterazioni, le ovvietà che si riterrebbero inevitabili in una produzione tanto intensamente protratta.

È, questa, una considerazione che balza all'occhio nella mostra alla Cini, la quale offre inedite possibilità di confronto, abbinando — non in mera successione cronologica, ma con una stimolante proposta incrociata di tempi e di soggetti — «le Venezie» alle vedute inglesi, i primi «capricci» di gusto riccesco alle immagini romane e alle ultime, ardite sperimentazioni luministiche (i due straordinari notturni delle «veglie» di Santa Marta e di San Pietro di Castello, realizzati tra il 1758 e il '63 per un committente tedesco, Sigismund Streit).

Sicché, accanto a capolavori forse sin troppo ammirati — il doge sul Bucintoro, il ricevimento a Palazzo Ducale dell'ambasciatore Bolagnos — si ritrovano, con la sorpresa lietissima di non scoprirvi sintomi palesi di stanchezza, opere meno note quali il delizioso «Fonteghetto della Farina» o i quattro pezzi giovanili eseguiti per i principi di Liechtenstein, con una piazza San Marco drammaticamente spartita tra luce ed ombra e con un Rio dei Mendicanti intriso di malinconia. Per non dire dei «castelli» e dei «ponti» inglesi, dall'amplissimo respiro verde.

* * *

Ma non è solo nei dipinti che si trova motivo d'incantamento, nelle sale della Cini. Basterebbero le sezioni dedicate ai disegni e alle incisioni a tenere in piedi una «grande» mostra, autosufficiente e pienamente parlante. Inelluttabilmente, i disegni rimandano al rebus della camera ottica, alla portata e ai limiti del suo impiego: un rebus tuttora irrisolto.

Certo, è emozionante — stavamo per scrivere: commovente — seguire le linee tremule e scarne degli schizzi a matita, poi ripassati a penna, e dare almeno una sbirciatina a quel brogliaccio (il cosiddetto quaderno Cagnola, oggi all'Accademia di Venezia) su cui l'artista pigliava i propri appunti visivi: scattava, in altre parole, con la sua umile polaroid tascabile le istantanee che, lungamente elaborate, gli avrebbero consentito di dar vita all'audace e intentato «paradigma della verità fotografica» (Gioseffi).

Quanto alle incisioni, si tratta di quelle «Vedute altre prese dai luoghi altre ideate» che Canaletto dedicò all'amico Smith quando, nel 1744, questi riuscì infine a farsi nominare console britannico a Venezia: carica cui teneva molto, e da non poco tempo.

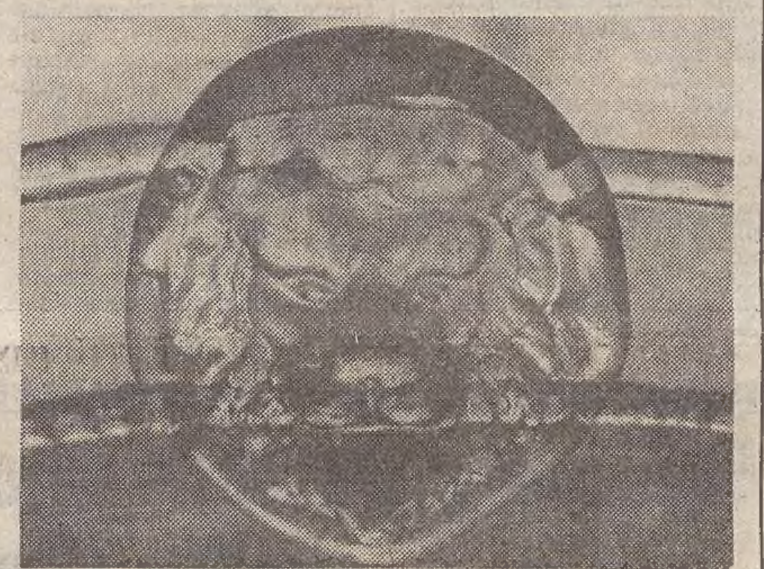
Gran bravo Smith, a ben pensarci. Fu — è lecito sospettarlo — un abile intrallazzatore, ma nel 1762 ebbe la bella idea di vendere la sua intera collezione alla famiglia reale britannica (sicché oggi la massima parte dei Canaletto arriva da Buckingham Palace o dal castello di Windsor, «per graziosa concessione di Sua Maestà britannica»). Senza di lui — c'è da chiedersi — che ne sarebbe stato di Canaletto in vita? E che ne sarebbe stato da morto?

Roberto Curci

Sotto il titolo, «Il Canal Grande visto da San Vio».

APERTA LA MOSTRA A PALAZZO DUCALE

Mille anni di vetro



VENEZIA — E intanto, a Palazzo Ducale e in alcune sale del Museo Correr si è aperta ieri (e resterà allestita fino al 24 ottobre, visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19) la grande esposizione «Mille anni di arte del vetro a Venezia», un'imponente rassegna che comprende oltre seicento pezzi, documenti d'archivio, e una sezione «tecnologica» che illustra i procedimenti tecnici (antichi e moderni) per la produzione del vetro.

La prima testimonianza dell'arte vetraria risale al 982; da allora Venezia assistette a una strepitosa produzione, che dal XV secolo in poi ebbe come centro soprattutto Murano con le prime realizzazioni in «vetro/cristallo». Il Cinquecento in particolare — concordemente considerato il secolo d'oro dell'arte vetraria veneziana — è rappresentato alla mostra in tutta la sua ricchezza (piatti, brocche, stemmi; esempi di filigranato «a reticello», «a retorti», i vetri «a penne», «a ghiaccio», quelli dipinti a freddo...); il Seicento si distinse per una produzione chiamata «à la façon de Venise», frutto dell'esperienza condotta oltralpe dai vetrai muranesi: proprio dall'estero arrivò nel '700 una poderosa concorrenza agli artigiani di Venezia (l'Inghilterra e la Boemia produssero allora nuovi cristalli al piombo e al potassio), ma il secolo dei lumi si caratterizzò ugualmente per i vetri realizzati a imitazione delle pietre dure («calcedoni»), delle porcellane («lattimi»), o dipinti a smalti policromi.

L'attività muranese s'interruppe alla caduta della Repubblica (1797) e riprese faticosamente verso la metà dell'800; i primi anni del '900 brillarono delle finezze dell'Art Nouveau: oggi questa eccezionale tradizione di continuità è ancora viva e attiva, e certamente non secondaria.

Sfogliando le riviste

LA CRITICA SOCIOLOGICA

Dopo il grande e per molti versi equivoco successo degli anni '70 si tenta da più parti un bilancio sulla sociologia della letteratura. Sul numero di giugno di «Critica sociologica», dopo quello di Gianfranco Corsini si pubblica la prima parte di un intervento di Ennio Grassi e Alfredo Luzi. Fra gli altri articoli ne segnaliamo un altro a due mani: «Piötr Kropotkin e il mutamento sociale» di Claudio Stroppa e Giovanni Pesce.

QUALESTORIA

Il secondo fascicolo dell'82 del Bollettino dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia rievoca la fase finale della violenza fascista con un articolo di Joze Pirjevec sui retroscena del processo Tomazič. In sommario ci sono anche articoli e saggi di Lucio Fabi (sulla Trieste asburgica del XIX secolo), Cesare Vetter (sulle statistiche giudiziarie nel distretto della Corte d'Appello di Trieste fra le due guerre) e una nota di Luciano Giuricin sulla lotta di liberazione in Istria.

IL LANTERNINO

Nel foglio di luglio Claudio Bevilacqua ripropone la storia di un piccolo ospedale triestino, il Civico Ospitale di S. Giusto, mentre Lino Chinaglia propone un breve saggio sulla filosofia dell'angoscia.

QUATTROPAROLE

Sul periodico diretto da Claudio Saccari a cura del Lloyd Adriatico Sergio Cecovini fa il punto sul Mec assicurativo, mentre Alessandro Cassella scrive dell'Inps: una riforma che s'impone.

R. S.

LE NOVITÀ (EDITORIALI E MANAGERIALI) DI SETTEMBRE

Non c'è autunno senza libro

MILANO — L'estate letteraria, fruttuosa di molte opere di narrativa e di grandi e piccoli premi, volge giè al termine. Ma i libri, specialmente se impreziositi dalla fascetta del premio appena ricevuto, diventano argomento di conversazione in queste calde serate. Intanto nelle case editrici si approfitta del momento di stasi per riorganizzare il lavoro, per definire i programmi e scegliere i titoli dei prossimi mesi.

L'autunno, per alcune case, segnerà anche l'inizio di una nuova gestione manageriale: la Garzanti ad esempio riavrà, come direttore letterario Piero Gelli, che aveva lasciato due anni fa questa casa per la divisione libri della Rizzoli. Nel gruppo Rizzoli si fa invece il nome di Panerai come direttore generale, al posto di Tassan Din che rimarrebbe amministratore delegato. Nuovo direttore editoriale del Gruppo Fabbri è il veneto Mario Andreose, che sta riorganizzando le varie sezioni con degli «editor» seguendo il sistema di Mondadori; Franco Occhetto (che alla Bompiani dirigeva la sezione narrativa) da ottobre sarà direttore editoriale della Feltrinelli.

Trasformazioni anche all'Editoriale Nuova, che — passata da poco alla De Agostini — annuncia un nuovo programma con la pubblicazione di venti/venticinque titoli all'anno. Tra i libri che inaugureranno questa nuova gestione dell'Editoriale, da segnalare un romanzo/fiaba di Raffaele Crovi: «Fuori dal paradiso». Con un linguaggio poetico e musicale, con immagini irreali ed evanescenti, Raffaele Crovi racconto una favola antropologica i cui protagonisti sono un uomo, una donna, e un uccello tenebroso che batte le ali nella mente dell'uomo. L'uccello perde il paradiso e lo nega, mentre l'uomo — che conserva in sé il bene essenziale della libertà — scopre nella convivenza con la donna un paradiso che egli può conquistare ogni giorno, e ogni giorno perdere.

«È anche una fiaba sull'umiltà — spiega Crovi — sulla perdita della propria identità e la supremazia della libertà assoluta. Ho impiegato trent'anni a scriverla, perché è una storia che si vive, che non si racconta semplicemente».

Il romanzo in cui un intreccio di fantasia s'innesta nella storia e nel costume è diventato in Italia quasi una rarità, eppure per settembre si annunciano almeno due di queste rarità: «Amoroso figlio» dello scrittore friulano Gino Pugnetti (Editoriale Nuova), che si svolge nella cornice della provincia veneta e nel periodo tra le due guerre (narra di un uomo che, cresciuto in un orfanotrofio, dedica tutta la vita alla ricerca della madre e di un amore che lo compensi di ciò che gli eventi gli hanno tolto durante la fanciullezza); e «La grande casa» di Franco Piccinelli, (Rusconi).

Quest'ultimo, che s'inserisce nel filone narrativo di epica contadina caratteristico di Piccinelli, non ha più per protagoniste le colline delle Langhe, ma la campagna in genere e un cascinale, «la grande casa», dove si sviluppa l'epopea di una famiglia contadina benestante nel corso di due generazioni.



Un altro libro che ha per sfondo la vita agreste pur concentrando l'interesse sugli animali che di questa vita sono partecipi, è il romanzo, quasi avventuroso nel suo genere, dello scrittore veterinario inglese James Herriot: «E il signore le creò» che verrà pubblicato dalla Rizzoli.

La casa editrice Laterza nella collona «Grandi opere» dedicata alla storia e all'arte delle città italiane, pubblicherà in settembre due volumi: uno studio ampiamente illustrato sul Settecento napoletano: «Arti e civiltà del Settecento napoletano» a cura di Cesare De Seta, e un saggio sulla storia dell'urbanistica, di Vittorio Franchetti Pardo: «Storia dell'urbanistica dal Trecento al Quattrocento». Ancora un libro di architettura — ma intesa nell'interpretazione che ne dà Paolo Portoghesi, quasi una filosofia — verrà pubblicato sempre da Laterza nella collana «Biblioteca di cultura moderna». Il saggio di Portoghesi s'intitola «L'angolo della storia — Teorie e linguaggi dell'architettura».

Giuseppe Prezzolini, che nonostante il peso dei suoi cento anni non aveva mai smesso di lavorare, dedicò l'ultimo anno della sua vita alla stesura definitiva di un libro che desiderava vivamente veder pubblicato, e di cui poté vedere le bozze e la copertina poco prima di ammalarsi. Il volume raccoglie le lettere di un epistolario intercorso tra Prezzolini e Moravia («Moravia-Prezzolini-Lettere») e uscirà in settembre, pubblicato dalla Rusconi.

In ognuna di queste lettere condotte col tono amabile del colloquio, aleggia quella polemica che — seppure contenuta in termini di cortesia — fu inevitabile tra questi due personaggi di forte temperamento, che si stimavano fino all'amicizia pur conservando principi e visioni politiche divergenti. Si evidenziano inoltre in questi scritti la personalità di Prezzolini, il suo rispetto per l'intelligenza e l'impegno nel lavoro, la sua avversione per la menzogna in qualunque modo si manifesti, la sua coerenza nell'affermazione della propria libertà di pensiero che, ribadita fino alla fine, ha mantenuto indenne dai facili coinvolgimenti politici.

In programma di pubblicazione presso Rusconi c'è ancora il terzo volume dei «Diari» di Prezzolini, l'ultima fatica di questo autore, la cui lunghissima vita è stata tuttavia insufficiente a permettergli di veder stampate tutte le sue opere.

Lucia di Ricco

L'angolo della poesia

Don Giovanni replica

La figura di Don Giovanni attraversa la storia del costume e del pensiero dell'intero Occidente, mito fondatore dell'erotismo occidentale ma anche pietra angolare dello scetticismo che vede in questo personaggio l'eroe di un'immanenza tragica, opposto a Tristano, portacolori di un'estetizzante trascendenza.

Logico dunque che del mito s'impossessasse il romanticismo, l'ultima stagione originale della nostra cultura; e tra i poeti romantici il solo Byron poteva restituire carne a una figura che — secondo l'opinione di Coleridge — assommava in sé le doti superiori dell'intelligenza e la più incallita delle depravazioni.

Il «Don Juan» di Byron, i cui primi quattro canti vengono oggi riproposti in edizione italiana nella ottocentesca versione di Vittorio Betteloni, a cura di Attilio Brilli (Mondadori, pagg. 369, lire 8.500), un poema in diciassette canti in ottava rima, copre un periodo che corrisponde agli ultimi cinque anni della vita dello scrittore, dal luglio del 1818 al maggio del 1823.

Al lettore moderno il «Don Juan» si offre come un dialogo tra lo stesso Byron e la sua storia, una sorta di racconto picaresco dove le peripezie amorose del protagonista confermano l'insensatezza di una società che sembra aver ormai perso il suo centro. La vita si è trasformata in teatro, gioco di specchi dove conta apparire, mentre l'essere è abbandonato per una virtù intessuta di pura apparenza.

Don Juan non è più un seduttore o un libertino ma solo un simbolo: abbandonato il ruolo di diabolico artefice dell'infelicità delle donne si è ormai trasformato in semplice strumento grazie al quale esse possono afferrare una perdizione segnata da una volontà superiore. E sotto questo profilo, come sottolinea Attilio Brilli in una nota introduttiva, i primi quattro canti rappresentano adeguatamente il profilo bifronte di questo poema e con esso l'ironico commento digressivo del poeta.

Altre terre e altre avventure attendono Don Giovanni, ma il modulo compositivo è ormai fissato, un modulo di aggregazione teoricamente infinita di nuovi episodi intessuti e collegati dal genio di Byron — alla maniera dei suoi antenati Robert Burton o Lawrence Sterne — nella più ardua delle seduzioni possibili: procrastinare la morte.

Come nelle «Mille e una notte», anche qui si narra all'infinito per tentare di sopravvivere, grazie al racconto, di attraversare indenni la barriera della storia. Ma il destino di Don Giovanni è segnato. Unica consolazione: aver mutato romanticamente ruolo, passando da mito dell'erotismo a metafora della letteratura.

E. P.

CRONACHE DEL NORD - EST

TRAFFICO INTENSO NELL'ULTIMO WEEK-END DI LUGLIO

Nuova ondata di turisti ai valichi e sulle strade

Sei chilometri di fila a Tarvisio - Più tranquillo il confine jugoslavo

TRIESTE — All'insegna di un traffico molto intenso l'ultimo week-end di luglio nella nostra regione: intasati pesantemente i valichi con l'Austria, un po' più scorrevoli (ma due o tre ore di fila bisogna comunque farle) quelli con la Jugoslavia.

A sentire i maggiori disagi sono i turisti tedeschi e del Nord Europa, ma anche la nutrita rappresentanza di turisti francesi fa le spese di questi massicci spostamenti per le vacanze.

In Germania ha avuto inizio ieri la seconda tornata di ferie: in alcuni Lander le fabbriche sono state chiuse e l'esodo verso le località balneari del Sud Europa è cominciato. D'altra parte, i loro connazionali che hanno cominciato le ferie tre settimane orsono, debbono riprendere il lavoro lunedì: ecco spiegato perché a Tarvisio si sono formate file di automobili lunghe unche sei chilometri con attese di ore.

Al valico di Monte Croce Carnico invece le colonne di automobili in entrata e in uscita si sono mosse abbastanza speditamente.

I valichi della provincia di Trieste, hanno visto passare migliaia di turisti diretti verso le coste dell'Istria e della Dalmazia: a Pese, Rabuiese e Fernetti si sono formate lunghe code fino alle prime ore del pomeriggio di ieri, poi c'è stata un po' di tregua e il traffico si è fatto di nuovo intenso verso le 18.

Oltre al traffico turistico di passaggio, c'è anche da segnalare quello di coloro che si fermano nella nostra regione per passare le vacanze. A Lignano e a Grado si registra un afflusso notevole di arrivi, la circolazione sull'autostrada Trieste-Udine-Tarvisio è stata intensa, ma qualche rallentamento è stato registrato soltanto al casello di Tolmezzo. Anche la statale che porta a Lignano ha smaltito l'esuberante traffico senza ingorghi e senza incidenti.

Temperature massime di ieri nella regione

Trieste	28,3°
Udine	28,4°
Gorizia	30,2°
Pordenone	27°
Monfalcone	29°

DECIMA COMMISSIONE

Riunione alla Camera sui trasporti pubblici

ROMA — La decima commissione della Camera dei deputati ha esaminato nel corso di una riunione aperta ai delegati delle regioni (per il Friuli-Venezia Giulia era presente l'assessore Rinaldi) lo stato di attuazione della legge quadro nazionale 151 sui trasporti pubblici locali.

Per quanto concerne la nostra regione, essa ha già emanato le norme di attuazione della 151 ed ha approvato i piani pluriennali, sia per l'esercizio dei trasporti pubblici locali nel rispettivo territorio, sia per il rinnovo e il potenziamento dei rispettivi parchi autobus. Rinaldi ha consegnato alla presidenza della commissione la documentazione relativa alle norme regionali, alle realizzazioni del 1981, e al piano regionale autobus 1982-83.

Infine, sono stati collegialmente approfonditi i problemi riguardanti la gestione economico finanziaria a livello locale.

PRECISAZIONE DI GIGETTA E LUCIANO SEMERANI

Gli architetti rispondono alle critiche di Tassinari in Consiglio regionale

Non vanno ai progettisti i rilievi per i cattivi impianti

TRIESTE — In merito al resoconto del Consiglio regionale, pubblicato mercoledì 21 in questa pagina con il titolo «Pesanti critiche ai progetti del Maggiore e di Cattinara» abbiamo ricevuto dagli architetti Luciano Semerani e Gigetta Semerani Tamaro la seguente precisazione:

«Su quattro colonne mercoledì 21 luglio il Piccolo ha riferito delle "pesanti critiche ai progetti del Maggiore e di Cattinara" espresse dall'ing. Tassinari, consigliere regionale d'opposizione, e poco o niente di quanto detto dall'assessore Antonini.

«Letto il testo dell'intervento Tassinari, ancora non disponibile, vedremo se sporgere querela.

«Intanto al progetto del Maggiore non è stata fatta mai altra critica, in alcuna sede se non nel Comitato Tecnico di Controllo dove a fronte di un impegno iniziale di due miliardi di spese per parte dell'Amministrazione si è rilevato che i progettisti avevano fatto un preventivo di spesa per opere di ristrutturazione per trentatré miliardi.

«Un rilievo di carattere amministrativo all'Ente, in quanto in alcuna sede è mai stato condotto un esame tecnico del progetto che giace dal 5.3.1981 nei cassetti degli Ospedali.

«Nessuna critica leggera o pesante può essere fatta da chi nulla ha visto.

«Difficile comunque trovare progettisti "migliori" capaci di fare un ospedale da 800-1000 letti entro il tetto di due miliardi (preventivo attendibile 1982 per un nuovo impianto 100 miliardi!).

«Evidente invece che l'Ente, a corto di finanziamenti, non trovava più di due miliardi da mettere subito in bilancio. Troppi comunque visto che tutto si è fermato.

«Nelle critiche a Cattinara invece chi più ne ha più ne metta; è veramente strano il fatto che un'opera di architettura ormai pubblicata nei libri di testo e nei manuali, accolta con vivo interesse nelle mostre che abbiamo fatto in Italia e all'estero, sia a Trieste "odiata" come "opera del regime".

«Certamente non ai progettisti architettonici (né tantomeno al prof. Beguinot che con Cattinara proprio non centra) possono essere fatti pesanti rilievi su inconvenienti (incendio di una guaina di isolamento) verificatasi nel corso della saldatura di canalizzazioni che, ad ospedale funzionante, non potranno non essere definitivamente saldate e poste entro cavedi che, ad ospedale funzionante, non potranno non essere chiusi entro pareti.

«Possibile che tra tanti progettisti e direttori dei lavori, delle imprese appaltatrici e dell'Ente appaltante, proprio questi tre nomi sbagliati sono stati citati?

«Soffrissimo di mania di persecuzione dovremmo sentirci oggetto di una campagna di diffamazione ad opera di qualche cosca professionale concorrente.

«Purtroppo la nostra provincia è molto meno truculenta, a volte impera semplicemente l'ignoranza come quando l'imbattibile e competente ing. Tassinari richiede all'assessore alla Sanità se Gino Parolini, tecnico incaricato dei progetti impiantistici per la ristrutturazione del Maggiore (anche lui non coinvolto a Cattinara), "è abilitato" all'esercizio della professione.

«È universalmente noto che dalla cattedra di impiantistica dell'Università di Roma il prof. Parolini ha tenuto in questo dopoguerra l'insegnamento di Fisica Tecnica e Impianti di maggior prestigio e che il suo studio professionale è il primo ad essere consultato con particolare attinenza all'impiantistica dei grandi complessi (ospedali, alberghi, palazzi per uffici, ecc.).

«Chiedersi se il Parolini è autorizzato ad esercitare è come domandarsi, per gli addetti ai lavori, se Valdoni era un giornalista o un chirurgo o se Wanda Osiris faceva la maestra d'asilo.

«Questo almeno nell'universo della Repubblica Italiana che, come è noto, ha i suoi confini a Monfalcone».

COMMENTO DI BARNABA ALLA NUOVA LEGGE

Scuole professionali: una riforma attesa

TRIESTE — L'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sull'ordinamento della formazione professionale conclude un lungo lavoro preparatorio che era iniziato nel 1980 con la conferenza regionale su questo tema.

La nuova legge, secondo l'assessore Barnaba, che ne è stato il promotore, ha le caratteristiche di uno strumento organico che, riordinando la materia, da pochi anni di competenza della Regione, si adegua alla legge quadro nazionale. Fissando però norme specifiche, che fanno tesoro dell'esperienza maturata nel Friuli-Venezia Giulia e della fase di rodaggio che tale normativa ha avuto nelle altre regioni.

Il provvedimento delinea la programmazione delle esigenze e delle attività formative da parte dell'amministrazione regionale che raccoglie, ordina e valuta istanze e necessità inquadrandole negli obiettivi del piano pluriennale di sviluppo.

Un altro elemento importante — che Barnaba sottolinea — è il «raccordo» con il sistema scolastico ordinario e con il mondo del lavoro. Da un lato infatti la formazione professionale si pone come un canale parallelo ma intercomunicante alla scuola normale; dall'altro deve presentare contenuti sufficientemente professionalizzati, che non escludano ulteriori attività addestrative volte a valorizzare, in modo specifico, il ruolo delle aziende.

«Da qualche parte — ha osservato Barnaba — si è lamentata la insufficiente valorizzazione delle province: in merito, va ricordato che a livello propositivo e preparatorio, a esse è attribuito un ruolo preciso, mentre a livello operativo si è ritenuto di confermare l'opportunità che, in una regione abbastanza piccola come la nostra ed in una situazione di accentuate interconnessioni territoriali fra centri di formazione e sbocchi occupazionali, la scala regionale invece di quella provinciale sia la più adatta per un efficiente impianto operativo e programmatorio».

La legge, infine, contiene alcune norme con cui, delineato in più precisi termini il ruolo dell'Istituto regionale di formazione professionale (Irfop), si dà allo stesso una struttura precisa, sia per quanto concerne gli uffici, come per il personale.

RISPOSTE DI BOMBEN AD ALCUNE INTERROGAZIONI

L'autodromo non si farà né a Bordano né altrove

TRIESTE — Si parla sempre più frequentemente dell'autodromo di Bordano e l'assessore regionale al turismo ed alle attività ricreative e sportive, Bomben, ha avuto occasione, recentemente nell'aula dell'assemblea regionale, di rispondere, a nome della giunta, ad interrogativi posti da alcuni consiglieri.

Allo stato delle cose non esiste uno strumento urbanistico locale che prenda in considerazione una struttura di questo tipo, nè il Piano urbanistico regionale ed il programma di sviluppo affrontano tale argomento. Si registra, inoltre, una diffusa opposizione delle comunità locali alla costruzione dell'autodromo nella zona di Bordano, mentre si prefigurano molto rilevanti difficoltà tecniche a causa della presenza di una condotta di combustibili.

Al di là, quindi, di una mancata previsione negli strumenti di Piano regionale, è da valutare se effettivamente il notevole costo di un'alternativa di questo genere riesca ad instaurare una realtà economicamente ragionevole in rapporto ai benefici che, eventualmente, produce per il turismo e per la manodopera da acquisire.

L'assessore regionale Bomben ha dichiarato di non aver mai preso in considerazione il progetto di un autodromo, e ciò, soprattutto, per l'alto costo a fronte degli scarsi benefici indotti che esso produrrebbe. Tra l'altro, nel quadto delle priorità, appare molto più giustificato sostenere l'opportunità di riqualificare e di migliorare le strutture turistiche tradizionali, rivolte alla generalità dell'utenza, specificatamente quelle strutture che abbisognano di interventi urgenti.

Le difficoltà finanziarie — ha ancora fatto notare Bomben — impongono di non sprecare denaro in soluzioni rivolte all'utilizzo di poche unità, senza garantire, complessivamente, l'aumento delle presenze.

Nei piani di settore predisposti dagli organi responsabili del turismo, sulla base delle approfondite consultazioni avute in questo periodo con le aziende di soggiorno, con i comuni e gli operatori, non è mai stata affrontata, e sollecitata, una simile richiesta.

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Il piano di interventi per attività culturali

TRIESTE — Inizia domani i suoi lavori negli uffici della Direzione regionale dell'istruzione, la Commissione regionale per le attività culturali, nominata dalla giunta regionale su proposta dell'assessore competente Barnaba.

La riunione avrà inizio alle 15.30, mentre per venerdì 30 luglio con inizio alle 9.30 è prevista una seconda seduta. L'ordine del giorno per la riunione di domani è il seguente: piano specifico di interventi a favore delle attività culturali, domande di contributo in materia nell'esercizio '82, criteri per la selezione di tali domande.

Venerdì 30 verranno affrontati, tra gli altri, i seguenti punti: elenco domande ammissibili, programmi di decentramento degli enti teatrali primari e piano di intervento dell'Ente teatrale regionale, finanziamenti annuali alle province per attività culturali, programma annuale della Società filologica friulana di Udine.

L'organismo, che ha esclusivamente funzioni di carattere consuntivo e di parere preventivo.

HANDICAPPATI IN GARA A PORDENONE

Giochi senza barriere contro l'indifferenza

PORDENONE — Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il cinquantesimo anno di fondazione dell'Ente nazionale sordomuti si sono svolti ieri pomeriggio nel parco Galvani i «Giochi senza barriere» che hanno riproposto la collaudata formula dei «Giochi senza frontiere» televisivi.

Vi hanno partecipato sei squadre costituite ciascuna da otto membri che provenivano dalla Germania, dalla Francia, dall'Austria, dalla Jugoslavia e dalla nostra regione. E si può veramente dire senza timore di retorica che nel corso dei giochi sono cadute tutte le barriere, sia nazionali che psicologiche, che ancora separano da una parte i popoli e dall'altra i portatori di handicap dalle persone cosiddette «normali».

Una manifestazione di qualche ora non può certo risolvere ed abbattere queste divisioni antiche, ma certamente i giovani che ieri si sono «battuti» nei vari giochi in cui era articolata l'iniziativa hanno dimostrato di voler concretamente operare sulle coscienze perché nel futuro la realtà sia diversa da quella in cui viviamo.

Quella di ieri è stata dunque un'occasione per gettare il famoso «piccolo seme» nell'oceano dell'indifferenza; ed in verità i pordenonesi hanno risposto molto positivamente all'invito loro rivolto di partecipare in qualità di spettatori e di «tifosi» ai giochi, giungendo numerosi all'appuntamento e incitando i giovani concorrenti che si cimentavano nelle varie prove.

■ TESTIMONI DI GEOVA — Quattromila delegati in rappresentanza dei seguaci di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso e Belluno parteciperanno a uno dei 24 congressi indetti in 21 città italiane durante questa estate dall'organizzazione.

TRAFFICO BLOCCATO SULLA COSTIERA

Frontale tra «Vespa» e moto: tre feriti gravi a Miramare

TRIESTE — Grave incidente stradale ieri sera verso la mezzanotte sulla strada costiera a una cinquantina di metri dal bivio per Miramare, all'altezza dell'albergo omonimo.

Una moto «Guzzi» 750, targata Trieste 42365, che si stava dirigendo verso Sistiana, si è scontrata frontalmente con una «Vespa» 125 che arrivava dalla direzione opposta. La dinamica dell'incidente non è stata ancora determinata esattamente.

Ad avere la peggio è stato Franco Gustincich, 17 anni, installatore, abitante a Trieste in via Lippi 4, che viaggiava sul sellino posteriore della «Vespa». È stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata per parziale amputazione della coscia sinistra, fratture multiple esposte sempre alla gamba sinistra e stato di choc.

Andrea Miolo, pure lui diciassettenne, macellaio, abitante in via Banelli 19, che era alla guida della «Vespa», è stato invece ricoverato nella clinica ortopedica con fratture esposte al braccio e alla gamba sinistri, con una contusione alla spalla sinistra e un trauma contusivo con ferita lacero-contusa all'osso frontale sinistro. La prognosi è di 50 giorni.

Degli occupanti della «Guzzi» il più grave è il conducente, Maurizio Scarcia, 22 anni, studente, abitante in via San Giacomo in Monte 2. Anch'egli è stato accolto nella clinica ortopedica per una frattura al ginocchio sinistro, una vasta ferita lacero-contusa al dorso del piede sinistro e contusioni multiple agli arti inferiori. Ne avrà per 60 giorni.

Nadia Di Stefano, 18 anni, studentessa, abitante in via Wostry 6, se l'è cavata invece con alcune contusioni alle gambe e, dopo essere stata medicata in astanteria, è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorse alcune Volanti della polizia che hanno provveduto a regolare il traffico, ancora intenso per il rientro del sabato sera, che era bloccato nei due sensi. A rendere pesante la situazione ha contribuito anche il temporale scoppiato poco dopo.

Due autoambulanze della Croce Rossa, intervenute prontamente, hanno trasportato i quattro giovani all'Ospedale maggiore. La circolazione veicolare si è normalizzata nella zona appena verso l'una e mezzo di notte.

■ INTERROGAZIONE — La nuova organizzazione della Sip, tuttora in corso di definizione, terrà conto delle aspettative della regione Friuli-Venezia Giulia il cui rilievo, nel quadro delle prospettive di sviluppo del servizio telefonico del nostro Paese, è certamente non trascurabile. Così ha risposto il ministro delle partecipazioni statali De Michelis all'on. Tombesi che si era rivolto a lui con un'interrogazione scritta e confermando le assicurazioni che in tal senso sono già state date sempre all'on. Tombesi, dal ministro delle poste e telecomunicazioni, on. Gaspari.

GIORNALE DI TRIESTE

VIVACE SEDUTA DEL CONSIGLIO

Precedute da polemiche le votazioni al Comune

Un intervento di Parovel (MT) scatena i missini
Lungo dibattito sulle trattative per le Giunte

Particolarmente nervosa, percorsa da continui sussulti polemici, la seduta che il Consiglio comunale ha dedicato l'altra sera alle prime votazioni, dall'esito negativo scontato in partenza, per l'elezione del sindaco. La prima miccia è stata innescata dai missini, spalleggiati dai «meloni» che monopolizzavano lo spazio del pubblico, allorché il consigliere Parovel del Movimento Trieste ha voluto ricordare l'anniversario dell'incendio del Balkan del 13 luglio 1920 definendolo come il primo di una lunga serie di atti di violenza e di sopraffazione nazionalistica perpetrati in città dal fascismo insorgente.

Tra i clamori dei missini e del pubblico, Parovel — che ha invano sollecitato il presidente Cecovini affinché invitasse al silenzio — ha chiesto che il Comune curi l'affissione di una targa sul luogo del tragico incendio e un minuto di silenzio in aula a ricordo delle vittime. I missini hanno urlato «No, no!»; Cecovini è rimasto zitto e non se n'è fatto niente. Si sono invece associati alle parole di Parovel i consiglieri Lokar (Us), Monfalcon (Pci) e Agnelli (Psi), mentre il missino Giacomelli protestava: «Di questo passo commemoreremo anche Attilio Regolo quale vittima della feroci cartaginese».

Altra bagarre quando il comunista Spetic ha esordito in lingua slovena per chiedere, poi in italiano, che ai consiglieri di lingua slovena sia consentito di esprimersi in aula nella loro madrelingua. Cecovini ha detto che la mozione era inammissibile, e Gambassini (LpT) ha sollevato una pregiudiziale circa l'improponibilità di un problema che non rientra nelle competenze del Comune ma semmai di una legge nazionale. A favore della pregiudiziale di Gambassini hanno votato la LpT, il Msi, la Dc, il Pri e il Pli; contrari il Pci, il Psi, il Psdi, l'Us e il Movimento Trieste; astenuto il socialista Agnelli.

Ma ad alimentare un clima di tensione ha contribuito anche un altro episodio. Quando il comunista Calabria ha chiesto in apertura di seduta che fossero tutti i capigruppo a regolamentare il successivo dibattito sull'elezione del sindaco, Cecovini non ha posto ai voti la richiesta stabilendo egli stesso che a ciascun gruppo fosse concesso di parlare per dieci minuti. Ma poi il dibattito è cominciato con interventi in ordine sparso, senza che alcuno si fosse iscritto a parlare. Nuova protesta comunista infine Cecovini ha raccolto i nomi di quanti volevano parlare, procedendo anche al sorteggio per l'ordine degli interventi.

Ma veniamo al dibattito sulle nuove giunte, il quale ha risentito del clima di nervosismo aleggiante sull'intera seduta. Di Giorgio (Msi) ha attaccato la LpT accusandola di ricercare un accordo con l'«aborrita partitocrazia» e perfino un'intesa privilegiata con «il Psi degli slavo-titoisti» anzichè puntare di nuovo a propri monocolori «con il disinteressato appoggio del Msi».

Lokar (Us) ha sottolineato lo sforzo della sua formazione per contribuire a una soluzione del problema della governabilità cittadina con il più ampio numero di consensi, anche ad evitare quella che sarebbe l'ipotesi peggiore di tutte, quale una riedizione — ha detto — dei monocolori minoritari della Lista; è anch'egli stato oggetto di vivacissime contestazioni dei missini e del pubblico quando ha pronunciato brevi parole in sloveno secondo un vecchio rituale ripetuto dai consiglieri della minoranza nelle sedute d'esordio di ogni neoeletto Consiglio.

Parovel (MT) ha accusato la Dc, il Psi, il Psdi, il Pri e il Pli di «cedimento alla LpT ed al suo nazionalismo» ed ha annunciato il proprio voto per il candidato comunista nella convinzione che solo un'alternativa di sinistra può realizzare un vero cambiamento.

Calabria (Pci) ha polemizzato sul ritardo della soluzione per le giunte definendolo come un'«ulteriore elemento di sfiducia dei cittadini verso le istituzioni democratiche»; ha protestato per il mancato accoglimento della proposta comunista per la formulazione di un programma di governo da parte di tutte le forze democratiche senza pregiudiziali ideologiche; ed ha criticato anche il ricorso alla mediazione romana per i problemi politici locali.

Richetti (Dc) si è riferito alle trattative in corso lamentando riserve e veti «politicamente immotivati e inaccettabili» sulla partecipazione della Dc alle giunte, ed ha auspicato per contro il raggiungimento di accordi, sugli assetti delle giunte e sui loro programmi, che attribuiscano pari dignità a tutte le forze contraenti: la Dc — ha sottolineato — ha pur sempre in città un peso elettorale pari al 20 per cento.

Seghene (Psi) ha dichiarato che «non è scritto da nessuna parte che il Psi debba andare con la Dc»: la prima proposta della Lista, quella delle giunte bilanciate, sembrava ai socialisti la più avanzata possibile e tale da rappresentare un punto di partenza per costruire un nuovo futuro politico cittadino; ma ora è la Lista a non essere convinta della propria proposta originaria, che al Psi andava bene.

Fragiacomo (Pri) ha invocato soluzioni maggioritarie sulla base d'intese programmatiche le più ampie. Trauner (Pli) ha rimarcato la coesione delle forze laico-socialiste, un polo che avanza elettoralmente in campo nazionale e locale e che si ripromette di «ridimensionare il vecchio ruolo egemonico della Dc, sia pure nell'ambito di accordi che attribuiscano pari dignità a tutti i contraenti».

Gambassini (LpT) ha lamentato che il rapporto preferenziale perseguito dalla Lista con i laico-socialisti sia «fino a questo momento irrealizzabile a causa dello sfaldamento di tale polo», per cui «non dipende più da noi — ha detto — un'intesa fra gli altri partiti»; e se i partiti non si metteranno d'accordo, la Lista eleggerà proprie giunte monocolori.

De Gioia (Psdi) ha sottolineato l'impegno dei partiti a risolvere tempestivamente la crisi di governabilità. E infine D'Amore (Psi) ha negato uno sfaldamento del polo laico-socialista ed ha assicurato che «il Psi, senza pregiudiziali verso nessuno, sta verificando fino in fondo la seconda proposta della Lista, quella dei «bilanciamenti» con i correttivi di un assessore della Dc e uno della LpT nelle giunte.

L'AUMENTO DELLE TARIFFE

Confermate dall'Act le 300 lire dei bus dai primi di agosto

Invito a non acquistare abbonamenti prima del 28 e biglietti in eccedenza

Quello che era dato come molto probabile adesso è sicuro: le tariffe degli autobus aumenteranno dal 1.o agosto. La conferma viene da una nota diffusa ieri dall'Azienda consorziale trasporti, che invita gli utenti a non acquistare abbonamenti prima del 28 luglio e per quanto concerne i biglietti consiglia gli interessati a rifornirsi del quantitativo strettamente necessario fino alla fine del mese.

Coloro che già avessero comperato un quantitativo eccedente di biglietti o l'abbonamento di agosto, verranno tempestivamente informati su come comportarsi.

Dopo le prime prese di posizione dei sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil anche la Cisnal si dichiara nettamente contraria all'aggiornamento delle tariffe. Tale aggiornamento — si legge in una nota del sindacato — supera il tetto del 16 per cento stabilito dal governo e uniforma il prezzo del trasporto pubblico di Trieste a quello di città come Milano, Genova, Torino (città dove il servizio è ben più complesso che a Trieste).

Il Msi, da canto suo, esprime pure netta contrarietà per il biglietto a 300 lire, deliberato dalla Regione «in fretta e senza che sia consentito agli organi di consultazione un approfondimento della proposta di aumento».

Pippo è tornato

Pippo, il loquace pappagallo congolese fuggito mercoledì da via Franca 9, è tornato a casa. Nella tarda serata di venerdì, gli uomini del rimorchiatore «Ercole» hanno avvistato la bestiola sul tetto di un carro ferroviario in sosta al porto nuovo, l'hanno catturata e poco dopo l'hanno riconsegnata ai suoi riconoscenti proprietari.

LUNGA E COMPLESSA VICENDA INIZIATA NEL '76

Tre triestini chiamati in causa per lo scandalo degli enti lirici

Richieste di rinvio a giudizio per de Banfield, de Ferra e Gilleri
Il «caso» del soprano Sebastiani accanto alle presunte irregolarità

Lo scandalo degli enti lirici ha anche un risvolto triestino. Sono tre le richieste di rinvio a giudizio che riguardano il teatro «Verdi», e cioè quella del sovrintendente Giampaolo De Ferra, del direttore artistico Raffaello de Banfield e del direttore amministrativo Fulvio Gilleri. Si avvia così verso la conclusione la maxi-inchiesta della magistratura romana, che ha preso il via nel '76.

Tra gli imputati figurano i dirigenti dei più grandi enti lirici italiani e le accuse contestate sono di concussione, corruzione, interessi privati in atto pubblico. L'intera vicenda ruota, per quasi tutti i dirigenti, intorno ad un'usanza, comune a tutti i teatri lirici, e cioè quella di ingaggiare gli artisti usando come tramite delle agenzie, che esercitano di fatto le loro funzioni, ma che sono vietate dalla legge. Alcuni dirigenti sono anche accusati di aver ingaggiato i cantanti per somme superiori al cachet richiesto, spartendo la differenza con le suddette agenzie.

Anche per il teatro «Giuseppe Verdi», i fatti risalgono al '76. In quell'anno venne presentata una denuncia alla procura della Repubblica per irregolarità commesse nei versamenti all'Empals e all'Inps. Si tratta di circa un miliardo, che il teatro non avrebbe versato all'ente nazionale lavoratori dello spettacolo, e di circa 920 milioni non pagati all'Inps. Ci sarebbero inoltre 585 milioni di infrazioni valutarie per la mancata denuncia all'ufficio cambi dei cachet pagati agli artisti stranieri.

L'inchiesta, sollecitata dall'avvocato Umberto Sebastiani, marito del soprano triestino Silva Sebastiani, a questo punto imbocca delle vie tortuose. Il Sebastiani, infatti, viene querelato da due dirigenti del «Verdi», de Banfield e De Ferra, i quali però, in seguito, lo avrebbero avvicinato e, per fargli accettare la remissione della loro querela, gli avrebbero offerto di affidare tutte le recite in cartellone della stagione '79 di Cavalleria Rusticana alla moglie, il soprano Silva Sebastiani. «Questi patti furono sottoscritti», sostiene Sebastiani, che poi invece consegna tutto alla magistratura. A questo punto il dott. Ghohmann chiede l'imputazione e il giudice istruttore Patti, emette mandato di comparizione per il 23 giugno scorso. De Ferra e de Banfield sarebbero indiziati dei reati di concussione e interessi privati in atti d'ufficio, per aver, con la promessa delle recite, voluto impegnare l'ente per dirimere una questione personale.

L'inchiesta degli enti lirici è condotta dai giudici istruttori Cudillo e Siotto.

R. R.

Brevi

■ POSTEGGIO — Per maggiormente soddisfare le esigenze degli utenti, il posteggio per autotassametri di piazza Libertà, già sistemato di fronte alla stazione delle autocorriere, è stato trasferito sul lato interno della zona pedonale zebrata esistente tra la stazione stessa e l'aiuola circolare antistante l'uscita del porto vecchio. Contemporaneamente è stato istituito il divieto di sosta e di fermata sulla piazza Libertà, lato ex mensa comunale, di fronte alla stazione delle autocorriere.

■ Pci — Festa della stampa comunista da ieri ad Aurisina, nel campo sportivo. Oggi le manifestazioni iniziano già al mattino e per la serata sono in programma due concerti. Domani serata musicale e ballo.

IL NOTO COMMERCIANTE

Sandro Moncini vittima dei ladri

Rubati preziosi e varia argenteria

I soliti ignoti sono entrati nell'abitazione di Sandro Moncini, il noto commerciante di pneumatici e dirigente sportivo, e hanno rubato argenteria e preziosi per una decina di milioni.

Per forzare la porta d'ingresso sono saliti indisturbati tra le 15.30 e le 17.30 al nono piano dello stabile di via Martiri della Libertà 6. Con un cacciavite hanno rotto la serratura e hanno messo a soqquadro la camera da letto e il soggiorno. Quando, alle 17.40, Sandro Moncini è rientrato a casa e ha scoperto il passaggio dei ladri, ha subito dato l'allarme.

Immediatamente è arrivata una «Volante» seguita dagli uomini della scientifica. Il proprietario, intanto, compiva un primo inventario. Da un cassetto della stanza da letto era sparita una pistola «Walther» calibro 7,65, mentre dal soggiorno mancavano all'appello due vasi d'argento, due servizi di posate dello stesso metallo, un vassoio, due orologi e nove medaglie d'oro frutto di altrettante vittorie in competizioni.

«È un furto messo a segno da gente che conosce bene le abitudini di Moncini e della sua famiglia», affermano in questura. «Con tutta probabilità i ladri sono dei triestini».

CALENDARIETTO

Oggi: San Giacomo. Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.43; la luna si leva alle 11.02 e cala alle 23.40.

Ieri: temperatura massima gradi 28,3, minima gradi 22,8; pressione millibar 1011 stazionaria; umidità 58 per cento; vento km 4 da Est; mare calmo con temperatura di gradi 23,2.

Maree oggi: alta alle 13.54 con cm 37 e domani all'1.01 con cm 18 sopra il livello medio; bassa alle 6.59 con cm 49 e alle 19.53 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179, (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Garibaldi 5; via Diaz 2. Opicina tel. 211001 e Aquilinia tel. 232253 solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Autofficine aperte: tel. 761519.

In poche righe

Gran finale a San Giacomo

Oggi, festa di San Giacomo, si chiude in bellezza la «kermesse» sangiacomina organizzata per celebrare il patrono del rione dagli «Amici di San Giacomo» in collaborazione con le Acli, il Movimento cristiano lavoratori e il gruppo sportivo San Giacomo, sotto il patrocinio della Cassa di risparmio. Alle 19, nella chiesa parrocchiale, il vescovo Bellomi celebrerà la messa solenne; seguirà la processione. Alle 20.30 inizierà il 38° «Giro podistico di San Giacomo» per la categoria Fidal. Alle 21, il concerto della banda dei marinaretti dell'oratorio salesiano, diretta dal maestro Livio Zocchelli darà il via alla «serata di gala», che proseguirà con l'estrazione del concorso a premi «A San Giacomo piovono milioni». Seguirà la premiazione dei primi classificati in tutte le gare e manifestazioni della settimana. Interverrà poi il popolare comico televisivo Enrico Beruschi. La serata terminerà con il concerto dell'orchestra ritmico sinfonica diretta dal maestro Bruno Ritani. Nel corso della manifestazione verranno anche consegnati agli «Amici del Cuore» i due milioni raccolti attraverso l'asta di beneficienza svoltasi venerdì con la vendita dei quadri offerti dagli artisti partecipanti all'ex tempore di pittura.

Specialisti convenzionati con l'Usl

L'Ordine dei medici invita gli specialisti in cardiologia, dermosifilopatia, neurologia, oculistica, odontostomatologia, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia, interessati al convenzionamento con le Usl del Friuli-Venezia Giulia a presentarsi in sede per le precisazioni del caso, entro il 3 agosto.

Nuovi capannoni allo scalo legnami

Lo scalo legnami, che l'Ascom-legno Trieste ha in gestione da parte dell'Ente porto fino al 1992, potrà contare entro il prossimo mese su tre nuovi capannoni, per una superficie utile di 5 mila metri quadrati. Le nuove coperture saranno messe a disposizione degli utenti del porto e anche dei traffici in transito.

SI STUDIA UNA SOLUZIONE PER ACCONTENTARE TUTTI

Costa dei barbari divisa in due parti tra chi si toglie le mutande e chi no

Il Comune di Duino-Aurisina si appresta ad inserire nel piano regolatore una zona «a preminente interesse naturistico»: l'area in cui si potrà fare il bagno senza costume — ma con la piena tutela della legge — dovrebbe essere quella già occupata da quattro anni lungo la riviera triestina da numerosi amanti della tintarella integrale.

«Dovremo trovare una zona dove apporre il cartello «spiaggia naturista» tra le sorgenti di Aurisina e la «Costa dei barbari», afferma Marino Vocci assessore all'ambiente del Comune. «Anche chi vuol fare il bagno col costume deve però trovar spazio lungo la nostra costa. Come ente pubblico, il Comune deve garantire l'esercizio dei diritti sia a chi si vuol spogliare, sia a chi desidera rimaner coperto. Senza discriminazioni, ma anche senza prevaricazioni».

In effetti, ogni domenica lungo la riviera, tra le sorgenti e la «Costa dei barbari» duemila e più persone prendono il sole come mamma li ha fatti. Gruppi familiari, giovani, belle ragazze, ma anche uomini e donne con la pancia, molto lontani dagli ideali di



bellezza reppresentati dai bronzi di Riace e dalla Venere di Milo. Fanno il bagno tranquilli, ma in quattro anni hanno occupato quasi tutto lo spazio disponibile.

Così, chi porta il costume non sa più dove andare e si sente a sua volta escluso. «Duecento persone mi hanno inviato una lettera — continua l'assessore — in cui chiedono al Comune di regolamentare le zone di balneazione. Da una parte i nudi, dall'altra chi non riesce a togliersi le mutande e non ama vedere altri che lo facciano. È un provvedimento necessario per evitare incomprensioni e tensioni», conclude l'amministratore.

Così, l'altro giorno, Marino Vocci ha convocato nel suo ufficio Romano Mantani, il presidente dell'associazione naturista «Liburnia». Questa associazione ha infatti introdotto quattro anni fa sulla nostra riviera il nudo integrale, ottenendo dalle Ferrovie dello Stato la concessione di una piccola area a pochi metri da Canovella de' Zoppoli. Da quell'area il nudo si è poi diffuso a macchia d'olio su quasi tutta la riviera.

«Con l'assessore ho parlato della regolamentazione delle zone di balneazione», afferma il presidente della Liburnia. «In pochi anni il fenomeno naturista ha raggiunto a Trieste proporzioni da primato. Ci sono due o tremila persone nude su quel tratto di costa».

E i nostri soci non sono nemmeno quattrocento. Chi non si vuol togliere il costume adesso è in minoranza. Ma è giusto rispettare le convinzioni e i diritti di tutti e il Comune fa bene a cercare una soluzione. Però è difficile tornare indietro. Anche perché molti stranieri — bavaresi, austriaci, belgi — incominciano a frequentare queste spiagge. Portano in Italia quella valuta che altrimenti avrebbero lasciato nei vari campi della Jugoslavia. E Duino per il suo sviluppo, sta giocando la carta del turismo. Non può rinunciare a questo nuovo filone».

L'ultima parola per «la zona a preminente interesse naturista», con tanto di cartelli e bolli governativi, spetta adesso alle consulte di Visogliano e Aurisina. Poi ci sarà la delibera della Giunta. Fra un po', i naturisti e chi non vuol rinunciare al costume avranno due belle zone delimitate con tanto di linea di demarcazione.

Sarà passata l'epoca «spontanea» della tintarella integrale, ma saràm svanito per sempre anche l'incubo di una improvvisa sortita dei carabinieri spinti fin là dall'esposto all'autorità giudiziaria di qualche benpensante.

C. E.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Produrre scene teatrali è un'attività che rende

I limiti di spazio impediscono al laboratorio del Verdi di trarre il massimo vantaggio dalla propria efficienza

Recenti interventi a proposito del laboratorio scenografico del Teatro Verdi rendono necessaria qualche precisazione sulla utilità della struttura, momento di sviluppo di proposte culturali, ma anche centro di una attività economica tutt'altro che irrilevante.

Per la prima volta nel 1967 un gruppo di dipendenti del Teatro Verdi fu adibito alla realizzazione di sceografia. Si cominciò con due spettacoli nella stagione 1967/68 per arrivare a complessivi 85 allestimenti sino a oggi.

Intuendo le possibilità di sviluppo di questa attività, che potrebbe coinvolgere anche settori affini quali la sartoria e l'attrezzeria in modo di produrre in sede l'intero allestimento dello spettacolo, il Verdi chiese sin dal '70 al Comune di Trieste un intervento per la sistemazione di un laboratorio scenografico.

Ottenuta allora dal Comune la speranza dello spazio (un terreno accanto all'ex poligono di tiro di Opicina), il Verdi si rivolse immediatamente alla Regione per proporre la realizzazione di un laboratorio scenografico regionale. Esso avrebbe potuto lavorare non soltanto per il Teatro Verdi ma anche per gli altri teatri cittadini e per gli eventuali utenti regionali, senza escludere la possibilità di committenze di terzi.

Basta ricordare al proposito che proprio in questi giorni sta partendo (per la seconda volta, e definitivamente) per gli Stati Uniti l'allestimento di «Lakmé» di Delibes realizzato a Trieste. La storia di questo allestimento è esemplare: realizzato nel 1979 viene utilizzato durante la stagione lirica al Teatro Verdi. Viene poi noleggiato al Teatro dell'Opera di Dallas e successivamente al Comunale di Bologna. Infine la Lyric Opera di Chicago ne chiede l'acquisto a prezzo valutato congruo dall'ufficio tecnico erariale di Trieste.

Questo episodio e la frequenza con la quale il Verdi noleggia i propri allestimenti dimostrano la eccellenza delle realizzazioni. A detta dei maggiori bozzettisti i collaboratori della scenografia del Verdi lavorano a livelli internazionali e certamente un potenziamento di questa attività potrebbe rappresentare un nuovo respiro per Trieste.

Il Verdi si batte intanto per un laboratorio per le proprie necessità ma è ben disponibile a svolgere un ruolo trainante in senso anche più vasto: al di là della formula giuridica da individuare è chiaro che un laboratorio scenografico sufficientemente vasto ed attrezzato da produrre scene, costumi e attrezzeria per tutti i teatri triestini e per altri rappresenterebbe una fonte di ricchezza oltre a un'occasione di impiego di mano d'opera.

L'Ente zona industriale aveva dato la propria disponibilità ad allestire un ambiente idoneo della superficie di 2500 mq. Purtroppo nessuno ha trovato il miliardo necessario per la realizzazione. Il Verdi esplora continuamente le possibilità di sistemazione dopo che è stata constatata l'inutilizzabilità degli ambienti all'interno del Teatro. È sperabile che una soluzione provvisoria si venga a trovare mediante l'acquisizione dalla Provincia di Trieste di spazio all'interno del comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico. Il problema è urgente perché in teatro tutto va programmato con un largo anticipo ed evidentemente la programmazione della produzione scenografica è condizionata alla disponibilità degli spazi. Tra tante attività che trovano difficoltà di collocamento dei loro prodotti, quella scenografica ha semmai il problema inverso: la domanda di allestimenti è superiore alle offerte di realizzazione.

Possibile — si chiedeva l'altro giorno, e con ragione, un dipendente — che con tanti sostegni ad attività che richiedono talora la ricerca di un mercato, non si trovi lo spazio per un lavoro che rende?

Giampaolo de Ferra
Sovrintendente del Teatro Verdi

Elargizioni dei lettori

In memoria di Tiziana Weiss nell'anniversario (26.7) dai genitori 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (spedizione nel Nepal) e 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (sentiero naturalistico Tiziana Weiss); da Diego Roitero e famiglia 30.000 pro Ass. XXX Ottobre (sentiero naturalistico).

In memoria di Elda Faraone nel II anniv. (25.7) dai figli Rossana, Riccardo e famiglia 20.000, da N.N. 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Sirotti nel III anniversario (25.7) da Aurelia e Ruggero Sirotti 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Romana (25.7) dalla mamma 10.000 pro Ass. Donatori di sangue.

In memoria del cav. Giacomo Bacigaluppo per l'onomastico (25.7) dalla moglie Rosina 10.000 pro Ass. granatieri di Sardegna (Sez. C. Stuparich).

In memoria di Eugenia Renar nel VII anniversario (25.7) dalla sorella 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Del Ben per l'onomastico (25.7) da Mariuccia 10.000 pro Agd - Ass. giovani diabetici.

In memoria di Silvano Marcon per il compleanno (25.7) dalla moglie e figli 100.000 pro Ospedale maggiore, divisione Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Romana Sestan Buzzi nell'anniversario (25.7) da Fernanda 5000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Emilio Polli nel secondo anniversario (25.7) dai nipoti Ferruccio, Anita e Nerina 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'avv. Livio Zay nel XIII anniversario (25.7) dalla famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo e Anna Modiano (25.7) da R.B. 20.000 pro Cri, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

Per una ricorrenza (23.7.1979) da Bianca 50.000 pro Unicef.

In memoria del commendatore dott. Giacomo Agapito Conte per l'onomastico (25.7) da Eugenia e Antonio Marzari 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Carlo Cesanelli (25.7) dalla moglie Paola 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Zolia per l'onomastico (26.7) da Beatrice e Mara Suttora 10.000 pro Uildm.

In memoria dei cari genitori (26.7 e 16.8) dalle figlie Pina, Bruna e nipoti 20.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Anna Sulcic ved. Bolcich per l'onomastico (26.7) dalla nuora Silvana Masella Bolcich 10.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

In memoria di Anna Pettirosso per l'onomastico della figlia Anna Matelik 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico da Irene Todero Cossetto 10.000 pro Anffas.

In memoria di Anna Boscarol per l'onomastico (26-7) dal marito Ernesto 30.000 pro Istituto ciechi Rittmayer; dalla sorella Ludmilla 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Guizza Viezzoli per l'onomastico (26.7) da Mariño e Gioia Viezzoli 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Manfredi per il compleanno (26.7) e Anna Borean per l'onomastico dai familiari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Antoni nell'anniversario (26.7) dalla sorella e dal cognato 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofalo e 10.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Anna Müller per l'onomastico dai figli 10.000 pro Anffas.

In memoria di Anna Ressel-Mioni per l'onomastico dalla figlia 10.000 pro Ass. naz. famiglie caduti e dispersi della Rsi.

Da parte dell'avv. Nino Pontini 100.000 pro ospedale S. Maria Maddalena (I divisione Geriatrica).

In memoria di Roma e Francesco Mosca dalle figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Miranda Ressi ved. Visich da Livia Coslovich 100.000 pro Divisione cardiochirurgica (Ospedale Maggiore).

In memoria di Francesco Viviani dalle nipoti Michelazzi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bernardino Tagliente dall'ufficio rilievi e catasto dell'Acega 51.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Vescovo ved. Viler dalla figlia Olga 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ass. spastici, 20.000 pro Rif. animali Astad.

In memoria di Eddy Spetti dalle famiglie Doria, Jasnig, Niccoli, Polselli, Suttora, Todaro, Viezzoli, Walderstein, Godina e Baldini 130.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Jetti Weissmann ved. Silbermann da Nives, Jane e Mauro Bidoli 40.000 pro Keren Kaiemet (alberi per Israele); da Silvia e Carlo Maionica 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giuseppina Stebel da Annamaria Bombacigno 50.000 pro Monache Benedettine.

In memoria di Valeria Sodnick ved. Strain dai colleghi off. Servizi generali Arsenale triestino San Marco 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Rosa (Aurisina) da Stefania Marconcini (Aurisina) 5000 pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Bortolotti, Doglia, Gabrovec 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Raponi dalla mamma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Pertoldi da Miro Bastiani 20.000 pro Società ginnastica triestina.

In memoria di Luigi Pertoldi da Teresa Castello e famiglia Gherghie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Calligaris ved. Maraspin da Adele Petracca 10.000 pro Domus Lucis.

L'elargizione di lire 276.500 pro Associazione donatori di sangue pubblicata nell'edizione dd. 6 c.m. deve intendersi eseguita dai colleghi di papà in memoria di Giuliano Bertocchi.

Stato civile

NATI: Mazzara Fiona, Sorgo Daniele, Slama Piero, Re Antonina, Auber Enea.

MORTI: Longo Mario, anni 61; Martini Olimpia, 71; Millo Giovanni, 76; Romich Giustina, 83; Marini ved. Filippi Carla, 87; Valcovich ved. Parenzan Emma, 82; Racoivaz in Babici Maria, 87; Romanini Ildo, 70; Oliani Luigia, 57; Osbel Aurelia, 79; Ursich Maria, 87; Bombacigno Vito, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valentini Paolo, elettromeccanico con Pelosi Cristina, casalinga; Di Cosimo Claudio, bracciante portuale con Sartoretto Grazia, impiegata; Cociani Giorgio, rappresentante con Braini Gabriella, parrucchiera; Franza Sergio, portuale con Žgaljić Nada, banconiera; Sbrugnera Gualtiero, agente P.S. con Bria Bruna, impiegata; Godina Ezio, sopraccarico con Rumetz Rossella, impiegata; Sironi Pierpaolo, impiegato con Danese Eliana, impiegata; Paoletti Pierpaolo, infermiere con Boarini Elena, studentessa; Ramella Massimo, astronomo con Cortese Annamaria, studentessa universitaria; Gallo Franco, sottufficiale carabinieri con Stanese Marialuisa, impiegata; Le Rose Paolo, operaio con Moroni Viviana, impiegata; Brancale Angelo, carabiniere con Antonante Patrizia, eliografa; Apicella Antonio, sottuff. G.F. con Omari Marisa, gerente latteria; Marotta Guido, insegnante con Musuruana Sergia, puericultrice; Pezzi Roberto, rappresentante con Ferrari Daria, parrucchiera; Slatich Bruno, rappresentante con Doz Orijela, commessa; Innocente Roberto, consulente con Zuccolin Bruna, impiegata; Ovidio Bartolomeo, guardia di finanza con Rota Claudia, commessa; Parra Emilio, pensionato con Casella Giuseppa, pensionata; Marcovich Roberto, terapista con Trani Luciana, logopedista; Grassi Dante, impiegato con Piantoni Anita, manicure; Spagnolo Sergio, manovale con Casciola Emanuela, operaia; Sivini Andrea, impiegato con Franceschinel Barbara, banconiera; Metlica Luciano, impiegato con De Toffoli Daniela, casalinga; Graso Vittorio, carabiniere con Pino Marisa, vigile urbano; Iannuzzi Lucio, operaio con Ponzo Marisa, casalinga; Strekelj Alex, impiegato con Magagna Morena, impiegata; Pertic Fabio, cuoco con Montalto Ilaria, casalinga; Zuzich Giuliano, assistente Fs con Giurini Oriana, commessa; Agosto Giampaolo, pescatore con Facchinetti Gemma, parrucchiera; Cociancich Paolo, geometra con Viti Loredana, impiegata; Urbani Francesco, radiotecnico con Novak Marina, impiegata; Marinelli Fabio, impiegato con Stupar Serena, commessa; Berdon Igor, artigiano con Peratello Elisabetta, casalinga; Urcia Larios Manuel Arcenio, ingegnere con Toffoletti Renata, medico.

SEGNALAZIONI

Le donazioni di organi

Nella nota «A Trieste niente trapianti renali» pubblicata dal «Piccolo», si è letto fra l'altro: «Il responsabile del servizio di rianimazione dell'Ospedale maggiore di Trieste, in presenza di soggetti in coma profondo per lesioni cerebrali primitive, esperisce tutti gli accertamenti previsti per ricercare probabili donatori di organi?».

Poiché queste parole possono suscitare dubbi e perplessità sulla professionalità mia e dei miei collaboratori, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue:

Al responsabile dell'Ado e all'apposita commissione regionale per i trapianti d'organo è stato più volte fatto presente che Trieste ha una popolazione costituita per il 40 per cento da persone con più di 65 anni: pertanto la metà dei potenziali degenti in coma di Trieste è esclusa da ogni possibilità di donazione, vista la riconosciuta esistenza del limite anagrafico dei 50 anni.

Per i 100.000 cittadini fra i quali si potrebbe riconoscere un donatore, il nostro proselitismo cozza con una chiusura pressoché totale dei parenti verso l'idea che un loro caro possa essere privato, sia pure in articulo mortis, di un organo a favore di un'altra persona.

A scene non edificanti si è più volte assistito nel Centro di rianimazione, quando con l'accortezza e il tatto più sofisticati è stato proposto «di far sì che la memoria del loro congiunto vivesse nella riconoscenza di un paziente restituito alla vita dalla loro generosità».

Nella sala d'aspetto del Centro campeggiano incorniciati sotto vetro due enormi cartelli che invitano a donare organi: abbiamo ricevuto soltanto pesanti insinuazioni.

Qualsiasi tribunale del malato, la stessa Ado, se la presidenza dell'Usl volesse autorizzare a leggere le nostre cartelle, vedrebbe che il numero dei potenziali donatori corrisponde a quello di volta in volta da noi proposto all'apposito gruppo di lavoro sui trapianti, numero che va decurtato di qualche unità, a seguito di aggravamenti tali da sconsigliare il prelievo d'organo registrati tra la fase dell'ipotesi di trapiantabilità e la presentazione dell'elettroencefalogramma piatto per 12 ore.
Prof. Giuseppe Mocavero.

Attende risposta

Il lettore Francesco Ravalico pone una serie di quesiti ai quali chi di dovere dovrebbe dare risposta: che ne è del terreno interessato all'ex progetto per il palazzo della Regione? Ci vuol tanto per far dipingere i cordoli dei marciapiedi in colori visibili al fine di rendere agibile la viabilità in galleria? Perché nessuno interviene a far cessare l'assoluto disprezzo dei ciclomotoristi per i sensi unici, le segnalazioni semaforiche e i sorpassi, che notoriamente dovrebbero avvenire a sinistra?

ORE DELLA CITTA'

Rifugi aperti

La Società alpina delle Giulie porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i rifugi con servizio di alberghetto: «Nordio-Deffar», sito nell'alta valle di Ugovizza (tel. 0428/60045); «Fratelli Grego» alla Sella Somdogna (tel. 0428 60111), «Luigi Pellarini» (nuova gestione) sul versante nord del Jof Fuart (tel. 0428/60135). «Guido Corsi» sul versante Sud del Jof Fuart.

Campeggio club

La sezione ricreativa del Campeggio club Trieste avvisa i soci che ha in programma per oggi un incontro di ramino individuale tra «Esperienza comunitaria» e «Campeggio obelisco».

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» ricorda ai soci che la sede di via Giustinelli 7 è aperta ogni lunedì dalle 19 alle ore 21 per la classificazione dei reperti.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Il Bagaglio - Saldi 50%

Sui modelli delle collezioni di abbigliamento e calzature primavera-estate 1982 di: Armani, Missoni, Complice, Callaghan, Mani, Coveri, Maison Biu, Ferrè e Valentino, Pasquali, Maud Frizon. Il Bagaglio, piazza Borsa 15. (Com. fatta al Comune di Ts il 2/7/82 dal 10/7 al 7/8).

Laurea

In data 22.7.82 si è laureata in medicina con 110 e lode la signorina Ulrike Karneth discutendo con il chiarissimo prof. Giarelli la tesi sulla «Atrofia dell'iride». Alla neo dottoressa felicitazioni ed auguri vivissimi.

Specializzazione

Il 21 luglio il dott. Lucio Borzaghini ha conseguito la specializzazione in oculistica con punti 70 su 70 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Rosario Brancato la tesi: «La retinopatia diabetica infantile». Vivissime congratulazioni e auguri di una brillante carriera dagli amici.

Il ciotolo

Boutique via Piccardi 31. Saldi con Sconti dal 10 al 50%. (Com. al Comune).

A S. Giacomo da Jolly

Vendita promozionale con sconti dal 10% al 50% su tutta la merce. Jolly, campo S. Giacomo 18. (Com. Com. 10.7.82).

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
FEDERICO RIGHI
Ceramiche

Nozze d'oro

Giovanni e Teresa Martinolli hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro. A cinquant'anni dalle nozze che furono celebrate nel Duomo di Capodistria i coniugi si sono ritrovati davanti all'altare della chiesa di San Vincenzo de' Paoli, affettuosamente festeggiati dai figli e dagli altri familiari. Vivissime felicitazioni.

I RISULTATI DELLA SECONDA COMMISSIONE

Prime «mature» della scuola Aporti

Primi risultati degli esami di maturità alla scuola magistrale «Ferrante Aporti»: la seconda commissione ha terminato gli scrutini ieri mattina, mentre la prima ha preferito rimandare la seduta finale a domani. Su 42 candidate interne, 34 sono state promosse (80,95 per cento), 2 respinte (4,76) e 7 rimandate a settembre (16,66 per cento). Tra le 12 privatiste, invece, soltanto due sono state ammesse all'anno di tirocinio, dal momento che le altre dieci non si sono presentate a sostenere le prove.

L'«Aporti» è, in pratica, l'ultima scuola triestina che svolge gli esami di maturità secondo la vecchia formula: le candidate, infatti, devono sostenere un colloquio su tutte le materie studiate nel corso dell'anno, che sono dieci, e possono essere rimandate agli esami di riparazione.

Risultati della II commissione. Sezione D, abilitate: Liliana Canciani, Sabrina D'Ambrosi, Daniela Furlan, Lorenza Muran, Paola Nicli, Irene Novello, Arianna Pacco, Silvana Simonovich, Claudia Taberni, Alessandra Agnoletto, Manuela Barbiani, Tiziana Cinti, Rossella Fain, Roberta Godina, Cinzia Lampi, Emanuela Occoni, Maria Pisani, Simonetta Rizzitelli, Aurora Skamperle, Susanna Urzi, Daniela Vrc. Sezione F: Erica Adami, Rosa Balanzin, Anna Maria del Rosso, Sabrina Deruvo, Cristina Fragiacomo, Rossella Lisco, Paola Morsellino, Franca Possa, Rossella Rossoni, Nadia Simonetti, Michaela Tassini, Mara Turel.

Privatiste ammesse all'anno di tirocinio: Nedda Kupfersin, Rosella Perugi.

ECONOMIA E FINANZA

LA MONETA AMERICANA AI LIVELLI DI GIUGNO

Riduzioni dei tassi Usa hanno frenato il dollaro

Lira resistente per le iniezioni valutarie turistiche

LONDRA — Il ventaglio di riduzioni dei tassi d'interesse americani, il più ampio da sei mesi a questa parte, (Prime rate al 16 pct, riporti al 13,5 pct, sconto all'11,5 pct e fondi federali al 10,5 pct), ha fatto ribassare pesantemente il dollaro, ma gli analisti non si azzardano a parlare di inversione di tendenza, perché il movimento è ancora fresco e denso di incertezze. Il dollaro è sceso contro tutte le valute, portandosi ai minimi dall'11 giugno contro lira, marco, franco francese e sterlina e dal 4 giugno contro franco svizzero, nonostante le contemporanee riduzioni del costo del denaro in Francia, Gran Bretagna e Svizzera.

Ciò che ha danneggiato la divisa americana non è stato tanto l'entità della riduzione del tasso di sconto, quanto la repentinità inconsueta con la quale la Riserva federale ha seguito l'abbassamento del Prime rate. Inoltre, per la prima volta dall'elezione di Reagan il presidente della Riserva, Volcker, ha dichiarato che l'istituto pur mantenendo fede alla sua politica creditizia, potrebbe anche permettere una crescita monetaria superiore agli obiettivi di espansione nei prossimi mesi.

La conseguente prospettiva da un ulteriore calo dei tassi d'interesse è stata avallata, questa volta, anche dall'economista Henry Kaufman, noto per lanciare previsioni controcorrente o comunque contrarie a quelle ufficiali: secondo Kaufman la riduzione del tasso di sconto è insufficiente e ne occorreranno altre se la Riserva vorrà effettivamente permettere una crescita monetaria più veloce (5,5 pct per il terzo trimestre). Oltre che di queste prese di posizione il dollaro ha risentito della velocità e dell'ampiezza del suo stesso ribasso, che non è stato bloccato né dalla ripresa dei combattimenti nel Libano, né dall'abbassamento dei tassi d'interesse in Europa (Prime rate in Francia al 13,75 pct, tassi Bot in Gran Bretagna, interessi sui depositi vincolanti in Svizzera), che avrebbe dovuto compensare parzialmente il calo del costo del denaro Usa.

La settimana prossima un nuovo motivo di depressione dovrebbe essere esercitato dalla prevista diminuzione di 1-2 miliardi di dollari della massa monetaria Usa.

A Milano nel corso della settimana si sono verificati ampie oscillazioni dei cambi, conseguenza dell'assestamento accusato dal dollaro, mentre l'attività si è mantenuta su livelli modesti, anche perché molte imprese si apprestano a sospendere il ciclo produttivo per la pausa estiva. La valuta statunitense è terminata a 1350,05 perdendo il 3,1 pct rispetto alle 1393,80 lire di venerdì scorso. In assestamento è apparsa anche la sterlina, quotata a 2378,20 (2392,20). Dal canto suo la lira, pur perdendo terreno nei confronti delle altre valute antagoniste, rispecchiando le parità con il dollaro, ha mantenuto un comportamento abbastanza resistente, favorito, tra l'altro da una soddisfacente offerta di valuta proveniente dalla corrente turistica: il marco è terminato a 562,30 (558,64), il fiorino a 508,49 (506,85), il franco francese a 201,99 (200,74) ed il franco svizzero a 665,01 (656,17).

18 MILA MILIARDI DI ENTRATE

Fisco: +20 p.c. nei primi 5 mesi

Minore del previsto però l'autotassazione '81

ROMA — Le entrate tributarie nei primi cinque mesi di quest'anno sono aumentate del 20,3 per cento (e cioè di oltre tremila miliardi di lire) rispetto allo stesso periodo del 1981: è quanto si rileva dagli ultimi dati ufficiali del ministero delle Finanze secondo i quali il gettito tributario complessivo nel periodo gennaio-maggio è salito da 14.937 a 17.970 miliardi di lire.

Gli aumenti più rilevanti sono stati registrati dalle ritenute sugli utili delle persone giuridiche (più 39,5 per cento), dall'imposta locale sui redditi (più 32,4 per cento) e dall'Irpef (più 26 per cento). In forte calo, invece, le ritenute sui redditi da dividendi (meno 58,5 per cento) mentre l'imposta sulle persone giuridiche ha registrato un aumento contenuto nel 6,3 per cento.

Minore invece del previsto l'autotassazione Irpef versata in maggio dai contribuenti per le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche nel 1981, che sarà inferiore di 520 miliardi di lire rispetto alle previsioni. È quanto afferma un rapporto del ministero delle Finanze secondo il quale il saldo dell'autotassazione Irpef dovrebbe raggiungere quest'anno i 3.550 miliardi di lire, con un aumento del 15,6 per cento rispetto all'anno precedente.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi minimi e sottoquotazioni

TITOLI	chius. 16/7	chius. 23/7	%
Alleanza	34.600	33.000	−4,6%
Generali	132.250	124.100	+0,7%
Ras	86.600	85.000	−1,8%
Sai	21.700	21.500	−0,9%
Toro	10.300	9.650	−6,3%
Mediobanca	53.800	53.300	−0,9%
Bastogi	89	87,75	−1,4%
Centrale	1.870	1.729	−7,5%
Italmobiliare	68.500	64.750	−6,2%
Pirelli SpA	1.200	1.160	−3,3%
Invest	2.110	2.105	—
Bii	539	535	−0,7%
De Angeli Frua	1900	1.710	−10,−%
Imm. Roma	1350	1.280	−5,2%
Milano Centrale	7000	6921	−1,1%
Rinascente	306,75	295,50	−3,6%
Fiat	1603	1.481	−7,6%
Olivetti	2200	2.240	+1,8%
Montedison	90	86	−4,4%
Italcementi	22.510	21.800	−3,1%
Viscosa	599	590	−1,5%
Italcable	9260	9.510	+2,7%
Ciga Hotels	3579	3.095	−13,5%
Tripcovich	85.400	75.000	−12,1%
Patriarca	380	310	−18,4%

TRIESTE — Il mercato azionario continua ad essere caratterizzato da una quasi costante intonazione riflessiva, in presenza di nuovi realizzi probabilmente connessi al prossimo pagamento dei saldi di liquidazione, in calendario per il 29 luglio.

Tale liquidazione non appare certo delle più tranquille, se si pensa che la sospensione dalla quotazione ufficiale del Banco Ambrosiano ha praticamente azzerato il valore di detti titoli, per quanto riguarda le operazioni di riporto. Ne consegue la necessità, per coloro che avevano imbastito operazioni a termine garantite anche da titoli Ambrosiano, di procedere a drastici sfoltimenti delle posizioni, vendendo anche quello che la ragione consiglierebbe di tenere. Ma, l'estrema difficoltà di assorbimento, riferita anche a titoli a largo mercato, fa sì che tali vendite siano sistemate solo a prezzo di gravi sacrifici in termini di quotazione, cosa che finisce per intaccare anche gli scarti di garanzia di posizioni teoricamente estranee alla vicenda Calvi, il che non fa altro che produrre nuove vendite.

Nel frattempo è iniziato un ciclo operativo, quello di agosto, che non sembra voler discostarsi dallo schema di quello precedente anche se, le prime attese su un miglioramento autunnale del mercato, potrebbero stimolare qualche iniziativa di acquisto. D'altra parte, a questo punto, molti titoli appaiono obbiettivamente sottoquotati a causa della congiuntura tecnica che abbiamo descritto.

La cronaca non può che segnalare nuovi minimi (nella settimana le Ras sono state scambiate anche a 82.000 lire) ed una ulteriore contrazione del volume di scambi, ormai al di sotto del 10% di quello che si registrava lo scorso anno.

Le pressioni dei venditori, probabilmente anche ribassisti, continuano ad accanirsi sui titoli del gruppo La Centrale e, in particolare, sul titolo guida, che ha toccato minimi di 1.620 lire per azione. Molte vendite anche sulle Italmobiliare, la capofila del gruppo Pesenti che detiene fra l'altro la maggioranza relativa del Banco Ambrosiano. Intorno a questa società da tempo si fanno le più svariate illazioni riguardo a quale delle partecipazioni dovrà vendere per ripianare un indebitamento vicino ai mille miliardi, si parlava dell'Ibi ed oggi della Franco Tosi. Fino ad ora però l'anziano finanziere bergamasco ha sempre smentito l'intenzione di vendere, anche se adesso il recente «affare» dell'Ambrosiano potrebbe aver modificato la situazione.

Depresse anche le Ciga, unico titolo quotato del gruppo Bagnasco Europrogramme, altro grosso azionista del Banco.

Vendite insistenti anche alla Borsa di Trieste, dove Tripcovich e Patriarca segnano i minimi dell'anno. In particolare sulle Tripcovich è sempre presente un'offerta modesta ma costante, proveniente da fuori piazza, che ha spinto il titolo sino a 70.000 lire per azione nella seduta di giovedì. Stabile il Terzo Mercato.

Giuseppe Vizzini

LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI SERVOLA

Si delinea la produzione della «Terni» a Trieste

TRIESTE — I problemi e le prospettive produttive ed occupazionali dello stabilimento siderurgico di Servola (già Italsider) sono state approfondite nel corso di un incontro che il presidente della società «Terni» (che ha ora in forza il complesso) dott. Pozzo ha avuto con gli assessori regionali Coloni e Rinaldi; vi hanno pure partecipato il direttore dello stabilimento triestino, dott. Sacerdote, ed altri dirigenti.

Il presidente Pozzo ha illustrato agli assessori regionali Coloni e Rinaldi la situazione operativa della nuova concentrazione di unità produttive operata nel gruppo «Terni», che comprende anche lo stabilimento di Servola, secondo quanto proposto dal piano di ristrutturazione della siderurgia a partecipazione statale.

Il dott. Pozzo ha, altresì, comunicato che entro la fine del corrente anno, la «Finsider», e la società «Terni», sulla base degli studi e degli accertamenti in corso, saranno in grado di puntualizzare alla Regione gli indirizzi produttivi definitivi per Trieste nel quadro delle attività del gruppo e le conseguenti iniziative d'intervento per il mantenimento di una specifica funzione produttiva ed occupazionale nell'area giuliana, con un'eventuale, possibile intesa di collaborazione con industrie regionali private del settore.

Coloni e Rinaldi hanno confermato al presidente Pozzo il massimo interesse della Regione per il rafforzamento economico-produttivo dello stabilimento di Servola secondo le nuove impostazioni della siderurgia italiana, nonché per la sua migliore integrazione, anche per il futuro, con le tradizionali attività nei settori industriale, emporiale ed energetico di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia.

■ SNAMPROGETTI — Antonio Antonioli è stato nominato nuovo presidente della Snamprogetti dopo la decisione di Giovanni Molinari di dimettersi dal suo incarico per motivi personali.

■ BANCO ROMA — È in distribuzione il numero di giugno '82 di «Economia italiana», la rivista del Banco di Roma diretta da Mario Arcelli. Il fascicolo è interamente dedicato agli atti della tavola rotonda, sul fenomeno della «disintermediazione bancaria».

LE CONTROMISURE ECONOMICHE DEL GOVERNO

Gli industriali temono nuovi aumenti dell'Iva

ROMA — *La Confindustria è preoccupata per le misure economiche allo studio del governo per far fronte al disavanzo pubblico: a mettere in allarme gli imprenditori nei livelli impositivi», di «aggravi penalizzanti delle aliquote Iva per i beni prodotti da alcuni settori già pesantemente colpiti da altri provvedimenti fiscali» e «l'orientamento ad operare più con incrementi di entrate che con tagli di spesa».*

Secondo una nota della Confindustria quest'ultima tendenza, in particolare, «inciderebbe negativamente sulla situazione congiunturale già difficile. La manovra del governo — affermano ancora gli industriali privati — non deve avere effetti depressivi sui livelli dell'attività produttiva.

Le preoccupazioni dell'Isco

ROMA — Il ritorno ad un ciclo espansivo dell'economia italiana è ancora rinviato. La domanda interna si mantiene infatti elevata in un momento in cui le autorità di governo si trovano nella necessità di un nuovo inasprimento della politica economica. Un controsenso che potrà essere appianato soltanto quando verrà recuperato il controllo della gestione della finanza pubblica.

E' questo, in sintesi, il giudizio espresso dall'Istituto nazionale per la congiuntura (Isco) nella sua ultima nota congiunturale mensile.

L'ulteriore rinvio dell'inizio di un nuovo ciclo espansivo, osserva l'Isco, se può agevolare l'economia italiana in azioni di rientro delle tensioni monetarie, costituisce per converso un fattore dalle conseguenze negative sul piano occupazionale.

Il problema occupazionale si lega a quello industriale che dalla primavera registra un ridimensionamento di attività.

L'indice della produzione calcolato dall'Istat, e depurato dall'Isco, ha registrato a maggio un calo del 3,3% riportandosi ai livelli estremamente bassi di un anno prima.

Preoccupazioni, infine, dell'Isco per quanto riguarda i conti con l'estero e l'evoluzione dei prezzi.

Oro: rialzo ambiguo

LONDRA — Approfittando di un momento favorevole particolarmente complesso, l'oro ha guadagnato altri 16,25 dollari, portandosi ai massimi da metà aprile e mantenendosi sopra i 350 dollari nelle ultime sei fissazioni. Il calo dei tassi d'interesse Usa non ha avuto inizialmente alcun effetto, ma si è ugualmente imposto come un robusto motivo di sostegno.

Vari esperti concordano, tuttavia, nell'affermare che non bastano tre settimane di rialzi, sia pure cospicui (53 dollari, pari al 17 pct), per parlare di inversione di tendenza in un mercato aleatorio come quello dell'oro.

I motivi militari, infatti, potrebbero mancare da un momento all'altro per semplici decisioni diplomatiche o politiche e, comunque, i rialzi così alimentati. Gli stessi ribassi dei tassi di interesse hanno messo in risalto la ancora stretta dipendenza in questo campo dei paesi europei dagli Usa, per cui una ripresa in America potrebbe annullare integralmente il sostegno nel caso che l'Europa fosse costretta ad imitarla.

Inoltre rimane almeno un mese e mezzo, se non più di stagione morta, che lascia il mercato alla speculazione con tutti i rischi che questo comporta.

L'83 PER CENTO SPETTA ALLA STRADA

Oltre 104 mila miliardi la spesa per i trasporti

ROMA — Nel 1980 la spesa consolidata nazionale per i trasporti è risultata pari a 104.273 miliardi di lire, di questa 83.846 miliardi per le spese correnti e 20.427 miliardi di lire per le spese in conto capitale. La grossa parte di tali spese — secondo i dati del conto nazionale trasporti pubblicati dal ministero — è assorbita dal trasporto su strada che copre l'83,65% del totale. Questa percentuale è in gran parte dovuta a spese sostenute da privati per l'acquisto e l'esercizio di autovetture (43.973 miliardi). L'autotrasporto merci registra pure una spesa consistente (32.441 miliardi.

La spesa per gli impianti fissi (ferrovie dello stato, ferrovie in concessione, metropolitane, tranvie, funivie e funicolari) ammonta a 6.466 miliardi pari al 6,20% della spesa globale. Considerando le spese dal punto di vista degli operatori economici si nota che la pubblica amministrazione (stato, aziende autonome, enti pubblici territoriali ed altri enti pubblici) ha sostenuto una spesa pari a circa il 10% della spesa globale.

Si ripristina il binario Treviso-Portogruaro

VENEZIA — Verrà ripristinato il tronco ferroviario Treviso-Portogruaro, messo fuori uso dalle alluvioni del 1966 che colpirono in molte zone la Marca trevignana. L'argomento è stato affrontato in una riunione svoltasi a Venezia, alle quale hanno partecipato i responsabili delle Ferrovie, tecnici regionali e sindaci e amministratori dei Comuni interessati all'attraversamento del tracciato (Treviso, Silea, Carbonara, Ponte di Piave, Oderzo, Gorogo al Monticano, Motta di Livenza e Portogruaro).

Il responsabile del compartimento ferroviario di Ferrara, competente in materia, ha reso noto il piano di intervento per la riattivazione del binario. L'opera, i cui lavori dovrebbero iniziare nel gennaio del 1983, e si prevede potranno essere ultimati nel corso dello stesso anno, verrà a costare circa 34 miliardi. La linea ferroviaria resuscitata, avrà effetti benefici soprattutto sul traffico merci. A trarre vantaggio dal ripristino della linea saranno anche i trasporti commerciali triestini, posto che la direttrice permette di «saltare» il nodo ferroviario dello scalo di Mestre, attualmente ai limiti dell'operatività.

Si potranno così comporre convogli unici da Trieste alla volta del resto del Paese, e in particolare alla volta di Milano, senza attese per ricomposizione dei convogli allo scalo di Mestre.

Una volta raggiunto Treviso, i treni potranno proseguire lungo la nuova elettrificata Treviso-Castelfranco-Vicenza. I dirigenti del compartimento Fs di Trieste guardano all'opera anche nella prospettiva dell'attivazione dello scalo di smistamento ferroviario di Cervignano.

B. U.

Obiezioni dei dirigenti statali su perequazione

ROMA — L'impegno preso dal governo di estendere ai dirigenti statali i trattamenti economici concessi a tutti gli altri impiegati dello Stato è stato accolto favorevolmente dalle associazioni di categoria interessate che tuttavia hanno avanzato qualche perplessità.

Purtroppo — sostengono in un comunicato, la Dirstat (federazione funzionari direttivi dello Stato), la Adigeas I (associazione dirigenti generali), e l'Uspur (unione sindacale professori universitari) si deve constatare con disappunto che il provvedimento in questione, prevedendo una decorrenza dal 1/1/83, eliminerà la sperequazione con gli altri dipendenti dello Stato solo dopo circa 2 anni, paralizzando economicamente i dirigenti stessi.

La Dirstat, l'Adigeas e l'Uspur — continua il comunicato, — chiedono pertanto che in sede di conversione in legge del decreto medesimo venga opportunamente anticipata la decorrenza economica dei benefici previsti. Peraltro — prosegue il comunicato — il provvedimento lascia ancora irrisolto il problema di fondo della dirigenza, sia sotto il profilo normativo che retributivo.

IMPIANTI CHIUSI FINO AL 23 AGOSTO

Anticipo delle ferie al gruppo Zanussi

PORDENONE — Da venerdì sera oltre l'ottanta per cento dei dipendenti pordenonesi delle Industrie Zanussi sono entrati in ferie.

Il fatto interessa circa 8500 maestranze su un totale di 10 mila. Il ritorno nelle fabbriche del gruppo è previsto per il 23 agosto prossimo.

Negli stabilimenti Zanussi, come ogni anno, sono stati fissati dei turni di lavoro che interessano gli impiegati e gli operai addetti ai lavori di manutenzione. Questa volta il tradizionale periodo feriale è stato anticipato di qualche giorno.

La fabbrica di Porcia, che rappresenta il grosso del gruppo, ha il 90 per cento degli addetti in ferie. La Grandi impianti di Vallenoncello ha visto partire la totalità dei suoi addetti. L'Elettronica, sempre di Vallenoncello, ha trattenuto invece alcune centinaia di maestranze, che comunque prenderanno il primo agosto la via dei mari e monti.

Anche le altre aziende pordenonesi hanno ormai chiuso i battenti, o stanno per farlo. Dal primo agosto, dopo alcuni giorni di cassa integrazione, che scatta domani, sono previste le ferie dei 1600 dipendenti della Savio. La ripresa, nello stabilimento di Borgomeduna, è fissata per il 23 agosto.

Borse estere

FRANCOFORTE — Ben lanciata dai lievi progressi di New York e dal calo dei tassi di interessi Usa, la Borsa di Francoforte ha avuto una seduta di smarrimento verso il finale per le riconsiderazioni relative al costo del denaro e all'inflazione americana.

PARIGI — La Borsa parigina ha superato bene i compensi di luglio, guadagnando leggermente terreno fino a portarsi ai massimi dal 18 giugno e conservando con sicurezza la quota cento.

Anche in questo caso è stata la riduzione del costo del denaro Usa a ravvivare l'atmosfera del mercato, con la complicità però dell'abbassamento del prime rate francese dal 14 p.c. al 13,75 p.c. Generalmente soddisfacente per gli operatori la tenuta della quota, in considerazione della esiguità degli scambi e della negativa situazione economica.

LONDRA — Lo Stock Exchange ha messo a segno un buon progresso, aiutato da una serie di positive influenze esterne: la sospensione dello sciopero dei ferrovieri, l'aumento delle vendite al dettaglio in giugno, le previsioni ufficiali di un calo dell'inflazione al 5 p.c. prima della scadenza del mandato conservatore.

ZURIGO — La Borsa ha terminato più o meno sui livelli della scorsa settimana, dopo un'ascesa iniziale e un regresso finale, scontando le crescenti preoccupazoni per un'economia abulica e incerta, che trattiene gli operatori dagli scambi. L'abbassamento dei tassi d'interesse sui depositi vincolati ha avvantaggiato il reddito.

Friulgiulia: positive relazioni con l'Iraq

TRIESTE — La guerra tra l'Iran e l'Iraq non ha, al momento, provocato una caduta dell'export delle aziende industriali del Friuli-Venezia Giulia, aderenti al consorzio regionale Friulgiulia. Lo ha reso noto lo stesso organismo consortile al rientro dall'Iraq di un suo funzionario.

L'immutato andamento delle relazioni è confermato dal considerevole volume d'affari, per parecchie centinaia di milioni di lire, che è stato conseguito nei primi sette mesi dell'anno soltanto con la società di stato per l'import di diversi beni di consumo.

Proprio per il buon andamento delle relazioni commerciali tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Iraq, il consorzio, Friulgiulia ha deciso di programmare la partecipazione di aziende ad esso associate alla fiera internazionale di Bagdad, cui gli iracheni attribuiscono importanza primaria per i loro affari con l'estero.

La vita nel porto

Caffè: il semestre allo scalo triestino

Da gennaio al 30 giugno sono state sbarcate nelle nostre aree portuali 66.605 tonnellate di caffè crudo (1981= 66.404 toon.), equivalenti a circa 1.110.080 sacchi da 60 kg.

I maggiori arrivi, quest'anno sono stati i seguenti: dal Brasile 26.328 tonn.; Costa Avorio 15.941; Zaire 5.849; Uganda 3.817; Camerun 2.748; Indonesia 2.595; Etiopia 1944; Kenya 1322; Nicaragua 1150; Haiti 1018; seguono altri 15 paesi per quantitativi inferiori alle 1000 tonnellate.

Con 66.605 tonnellate operate nei primi sei mesi dell'anno, Trieste riconferma la posizione leader nel campo del caffè verde fra tutti i porti mediterranei.

Azienda portuale di Amburgo: 8 miliardi di utile

Il quotidiano finanziario della City londinese «Lloyd's List» ha pubblicato in prima pagina nella edizione del 23 giugno la «Planung» degli investimenti che Amburgo ha programmato per l'anno corrente e per il periodo 1983-86, allo scopo di migliorare le potenzialità concorrenziali nei riguardi di altri porti della sfera settentrionale del continente. Il dr. Juergen Steinert, senatore agli affari economici della Città libera di Amburgo, ha dichiarato che quest'anno verranno spesi dal municipio per attrezzature portuali 140 milioni di marchi, equivalenti a 78 miliardi di lire.

Nel triennio '79-'81 le spese per ammodernamenti e per nuove costruzioni di bacini, darsene, moli ecc. sono state di 750 milioni marchi (405 miliardi lire). A loro volta i privati imprenditori, concessionari di aree portuali hanno speso nel porto 275 milioni di marchi (pari a circa 150 miliardi di lire).

L'azienda municipale (a forma azionaria) HHLA A. G. che nel porto gestisce in proprio alcune attrezzature, ha realizzato nel 1981 una cifra record di 7,75 milioni tonn. (su un totale dell'interno porto di quasi 60 milioni tonn.), guadagnando 14 milioni di marchi (7,87 miliardi di lire).

D. Lun

Accordo Iccu con società di Lussino

TRIESTE — L'armatore di Stato Losinjska Plovidba, di Lussingrande ha siglato un accordo con cui cede in gestione mille container alla Iccu Containers spa di Trieste per un periodo iniziale di tre anni, a partire dal prossimo settembre.

La società triestina, che opera nel mondo attraverso sei società controllate, gestirà i containers affidatigli immettendoli nel noleggio internazionale assieme a quelli che gestisce attualmente ed il cui numero ha ormai superato le 50 mila unità.

Piano ligure per i porti

GENOVA — La Regione Liguria presenterà al governo il progetto integrato dei porti e fornirà le indicazioni necessarie per i finanziamenti della prima fase prevista come operativa fra il 1983 e il 1986.

I tempi non saranno rispettati perché, fatta eccezione per alcuni risultati posiviti già conseguiti a Vado Ligure, il ritardo è già notevole. Appare scontato perciò che gli enti locali della Liguria saranno coordinati su un obiettivo comune dalla Regione, stabilito sul cosiddetto asse centrale di sviluppo Voltri-Vado Ligure.

Varo ai cantieri di Viareggio

VIAREGGIO — Una motonave da pesca, costruita per una compagnia messicana, la «Bonnie», lunga 69 metri, larga 13, con una altezza di ponte di oltre otto metri e una potenza di motori da 3600 cavalli (velocità 15 nodi), è stata varata stamani a Viareggio. La motonave, che ha un volume di stiva di 1300 metri cubi, è destinata alla pesca del tonno.

È la prima di una serie di tre unità gemelle che sono state commissionate alla «Società esercizio cantieri» di Viareggio.

Intervento di Cuffaro per il bacino

ROMA — Il deputato comunista triestino on. Cuffaro, intervenendo alla commissione trasporti della Camera riunita in sede legislativa per la discussione del disegno di legge di finanziamento del bacino di carenaggio di Trieste, ha manifestato il sostegno del suo gruppo al provvedimento.

Ricordando i ritardi con cui si sta arrivando alla realizzazione del superbacino (il primo provvedimento risale a 15 anni fa) che hanno comportato — ha detto — una crescita dei costi da 10 a 80 miliardi, penalizzando al contempo l'attività di riparazione navale dell'Arsenale San Marco e il complesso delle attività portuali triestine, Cuffaro ha ribadito l'esigenza di una programmazione

Dovere della Camera è altresì — ha soggiunto — esaminare e votare le leggi di attuazione del piano della cantieristica. Lo stesso provvedimento per il completamento del superbacino rischia infatti di veder diminuita la sua portata senza interventi integrativi per le riparazioni navali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PARLA IL NUOVO DIRETTORE DEL «TEATRO DELL'EUROPA»

Strehler: Lessing e Rossini i miei primi impegni a Parigi

Intervista esclusiva con il regista triestino chiamato in Francia dal ministro della cultura Lang

SESTRI LEVANTE — Raggiunto nella sua nuova località di villeggiatura (una volta abbandonato l'eremo di Portofino), abbronzatissimo e una volta tanto sorridente, al fianco la splendida moglie Andrea, il direttore del Piccolo Teatro di Milano, Giorgio Strehler, e da mercoledì scorso, per volontà del Consiglio dei ministri francese (in verità dell'«asse» Mitterrand-Jacques Lang), neo-direttore del «Teatro dell'Europa», accetta per la prima volta una breve intervista «tête-à-tête» su questa nomina che ha suscitato scalpore, entusiasmo in Francia («A Parigi il miglior regista del mondo» ha intitolato un quotidiano) e qualche preoccupazione in Italia.

«Ma quale scalpore e quali preoccupazioni», mi dice il regista triestino. «Quanto alla notizia che i giornali, non già io, hanno definito eclatante, tu sai benissimo che trattative in corso esistevano da quattro anni, da quando cioè misi in scena la «Trilogia» di Goldoni con gli attori francesi della «Comédie». Mi offrivano la direzione del prestigioso teatro di Molière, vale a dire Comédie e Odéon insieme. Il progetto, allora, non andò in porto, essenzialmente per due ragioni: una mia, personale, se vuoi sentimentale, vale a dire l'abbandono del Piccolo Teatro e della mia città; un'altra, che non c'era ancora una persona eccezionale com'è Lang a ricoprire quel posto, al dicastero della cultura, che fu, non dimentichiamolo, anche di un certo Malraux. Vedi dunque che è un discorso appena interrotto e riaperto, nient'affatto «sorprendente» come hanno scritto tutti».

D'accordo. E le «preoccupazioni» di terra italica?

«Suppongo tu ti riferisca alle voci che mi vorrebbero una volta di più abbandonare il Piccolo Teatro. Lo smentisco nella maniera più assoluta. Continuerò a dirigerlo, assisterò alla nascita della nuova sede, sto approntando il programma della prossima stagione (che si aprirà con «Giorni felici» di Beckett, n.d.r.), farò la spola tra Parigi e Milano, per gettare le basi di un «ponte teatrale» europeo che per adesso nasce sull'asse delle due capitali italiane e francesi, domani chissà...».

Ma i rapporti con la Scala, che è pur essa un teatro della «tua» Milano? E questo Lang, che cos'ha di «magico»? A Venezia, coriandoli in testa, sorridente ma minaccioso, promise che li avrebbe portati via uno a uno, gli italiani.

«Piano. È vero che alla Scala mi sono dimesso dalla carica di consulente artistico, principalmente perché la mia consulenza non veniva "consultata". Ma non dimentichiamo che la Scala ha a tutt'oggi in cartellone cinque spettacoli firmati da me: il "Simon Boccanegra", "Macbeth" e "Falstaff" di Verdi, di Mozart "Le nozze di Figaro" e di Wagner il "Lohengrin". E non ho mai detto che non lavorerò più alla Scala, qualora le condizioni risultino ottimali e i miei impegni coincidano con quelli dell'Ente lirico. Quanto al "carisma", come lo chiamate voi, di Jacques Lang, è colpa mia se è più dinamico, efficiente, disinvolto, insomma più "bravo", che so, di un Signorello? Lang ha letteralmente "strappato" un uomo del valore di Massimo Bogianckino da Firenze e dall'Italia: e io con Bogianckino ci lavorerò, immediatamente e volentierissimamente, all'Opéra parigina. Inaugurerò il massimo teatro lirico francese con la regia del "Mosè" di Rossini, nella versione originale, appunto in lingua francese».

Non sono troppi gli impegni? E quali sono i programmi per la nascita del «Teatro dell'Europa»? Si fanno i nomi di Bergman, di Peter Stein, di Ljubimdu...

«Gli impegni sono sempre tanti, troppi. Ho fatto più di duecento regie, dal '48 ad oggi, una media di sei-sette spettacoli l'anno, una fatica disumana. Quanto ai registi che tu nomini, sono stati tutti contattati, e tutti hanno dato la loro adesione di massima, e con loro altri (Klaus-Michael Grüber, Brook, Planchon, Chéreau), ma non vorrei che questa "antologia" di Nomi, seppur di altissimo spicco, facesse pensare a una sorta di rinato "Théâtre des Nations" che proprio nella stessa sede parigina dell'Odéon, grazie a Barrault, conobbe il maggior festival teatrale, a livello internazionale, che l'Europa abbia conosciuto, Biennale compresa. Sarebbe troppo facile, basterebbe un accorto agente teatrale con vaste conoscenze europee, collezionare una scelta di spettacoli di grande firma, magari eccezionali dal punto di vista squisitamente scenico, ma eterogenei tra di loro».

Una stagione di volta in volta «monografica», allora?

«Non vorrei essere così rigido. Ma certo, per sei mesi l'anno, cercherò di sottolineare, di volta in volta, un tema, un momento della cultura teatrale a più voci, per intanto l'Austria e la Germania, oltre naturalmente alla Francia e all'Italia, poi i paesi dell'Est europeo: insomma, una sorta di Europa teatrale, come recita il titolo della neonata istituzione».

A proposito di istituzioni. Circola la voce che dall'agosto '83 (vale a dire due mesi prima dell'inaugurazione del «Teatro dell'Europa») ci sarà un nuovo direttore dell'Odéon, Jean-Pierre Vincent. Quali saranno i vostri rapporti?

«Presumo eccellenti. A parte il fatto che Vincent non ha neppure quarant'anni, fatto senza precedenti nella storia plurisecolare del maggior teatro francese, i nostri compiti saranno diversi, e casomai paralleli, mai divergenti. Ci potrà essere, perché no, anche uno spettacolo suo, compreso nel cartellone del "Teatro dell'Europa", e comunque vi sono altri mesi, all'Odéon, a disposizione della Casa Madre, la Comédie, per l'appunto».

E per quanto riguarda i rapporti fra il Piccolo Teatro e l'Odéon?

«Posso dire, ed è legittimo dirlo non senza una punta d'orgoglio, che dopo il triennio dei nostri spettacoli a Parigi, la presenza del Piccolo è stata richiesta quasi a furor di popolo. Fra pochi mesi, dal 15 ottobre al 10 novembre, reciteremo (dopo avervi già portato "Campiello", "Re Lear", "Il giardino dei ciliegi" e molto altro) "L'anima buona di Sezuan", un recital mio e di Milva e il semprenuovo "Arlecchino". Inutile dirlo che i posti sono già esauriti, tre mesi prima del debutto».

E lo Strehler francese, oltre al previsto Rossini? Che cosa vuol dire, in soldoni, una stagione «a tema»?

«Vuol dire che il "Teatro dell'Europa" non sarà uno slogan, né un'Utopia. Vuol dire, per esempio, che una stagione potrebbe essere dedicata al viaggio dei Comici italiani attraverso l'Europa: che so, un Arlecchino francese che parla un italiano maccheronico, o una "Turandot" di Gozzi marca Urss sul modello di Vachtangov...».

E quale sarà la tua prima regia nel «Teatro dell'Europa?».

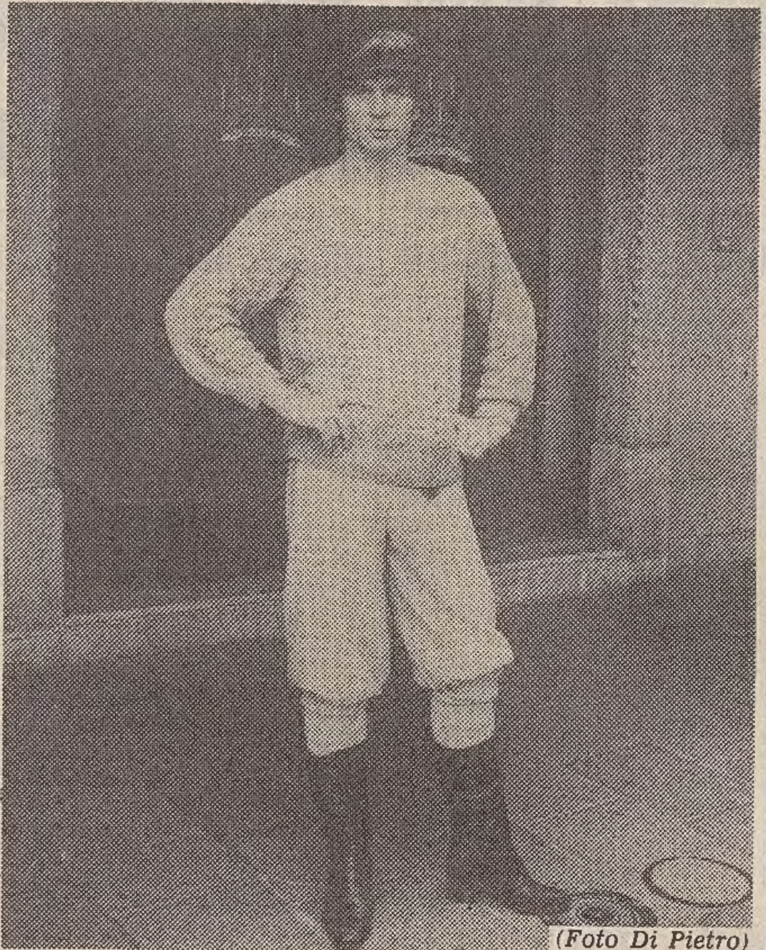
«Non sarebbe onesto dirlo, prima del prossimo ottobre, allorché assieme al ministro Lang e al sindaco di Milano, Tognoli, annunceremo il primo cartellone, in occasione delle recite milanesi a Parigi. Ma se mi prometti di non scriverlo, pensavo a un ciclo sul Grande Illuminismo europeo del Settecento, quattro o cinque spettacoli di paesi diversi, con Lessing e la sua "Drammaturgia d'Amburgo" a farla da leit-motiv».

Mi sembra di capire che c'è lo spazio per una tua, favoleggiata da anni, «Minna von Barnhelm» di Lessing.

«Tu l'hai detto».

Giorgio Polacco

Lo zar del balletto



(Foto Di Pietro)

Rudolph Nureyev, il più grande ballerino di tutti i tempi (qui fotografato al suo arrivo a Udine sabato pomeriggio), si è esibito ieri sera (replica oggi) con il Boston Ballet a Villa Manin di fronte a un pubblico che lo ha applaudito entusiasta

A SAN VITO DI CADORE

Vita in montagna con la cinepresa

Il 9.o Festival vinto da un bolzanino

SAN VITO DI CADORE — «Per avere colto con forte poetica incisività la vita di un pastorello presto stroncata da un evento drammatico», la giuria del 9.o festival nazionale del cinema di montagna ha assegnato il gran premio Valboite previsto dal regolamento (l'uomo con la cinepresa, scultura in bronzo di Augusto Murer, e un rimborso spese di lire 200 mila) al film «Paolo» del bolzanino, Gilberto Da Prà.

Ancora una volta, dunque, il massimo riconoscimento della rassegna di San Vito, Vodo e Borca di Cadore va a un cineasta non professionale altoatesino. Così come a un regista di Bolzano, Carlo Grenzi per il film «A due passi da noi», viene assegnato il secondo premio, consistente nella caratteristica «Brondin» e un rimborso spese di lire 150 mila. La motivazione dice «per avere dato testimonianza profondamente sentita ed efficacemente realizzata della dura esistenza di una famiglia di contadini di montagna».

Due film, «Paolo» e «A due passi da noi», in qualche modo affini tematicamente e nelle tecniche di realizzazione. Entrambi, infatti, Da Prà (scomparso alla vigilia dell'ultimo Natale a 45 anni) e Grenzi, han sempre guardato con attenzione alla solidarietà tra la gente che ama la montagna e magari ci vive emarginata dal turismo di massa.

Due momenti quindi qualificati per una manifestazione che vuole esprimere attraverso il cinema in formato ridotto super-otto una visione consapevolmente culturale della montagna, sottolineata da elementi e notazioni umane non retoriche.

Basta, a questo proposito, guardare agli ulteriori due film premiati a pari merito al terzo posto: «L'altro sentiero» del veneziano Ernesto Barosco e «E guardai e guardai e guardai», del trentino Italo Scantamburlo. Il primo rievoca «con immagini ben costruite e la drammaticità della guerra alpina 15-18 concludendo con un messaggio di pace»; il secondo affronta il tema della solitudine (quella di un anziano artigiano che vive a Valesina nella valle dei Mocheni insieme a due soli altri abitanti) come una ballata poetica di toccante attualità.

La giuria, che in precedenza aveva anche operato nel modo più giusto la sostanza di una occasione cinematografica che al suo nono anno di vita dimostra di non essere soltanto un pretesto di intrattenimento turistico. E quest'anno le proiezioni al cinema Alpino di San Vito hanno avuto sempre degli esauriti ripetutisi anche a Vodo e a Borca. Con segni di consenso significativi.

Una formula quindi valida, che per la 10ª edizione troverà nuovi perfezionamenti. Già dallo scorso anno si è avuto l'inserimento tra i premi di un riconoscimento ufficiale della commissione cinematografica centrale del Cai «per l'opera che meglio descrive attività e ambiente di montagna nello spirito del club alpino italiano», andato a un cineasta non professionale e di Bisuschio, varese; Maurizio Scudeletti per il film «Lè Ura de Andà».

In esso, e così in altri di analoghi, si ribadisce un ulteriore concetto. Quello che anima chi arrampica di un particolare amore per la natura, oltre che per una pratica sportiva che ha bisogno di sacrificio e di non superficiale allenamento tecnico.

Gilberto Da Prà ha anche avuto una propria «personale».

Piero Zanotto

IN CONCORSO A VENEZIA

Sei film italiani per il Leone d'oro

ROMA — Mentre si attende per mercoledì prossimo la comunicazione ufficiale del programma della Mostra del cinema di Venezia (che si aprirà il 28 agosto e si concluderà l'8 settembre), sembra ormai certo che saranno sei i film italiani che parteciperanno in concorso all'edizione del cinquantenario della manifestazione veneziana.

Due dei film in lizza per il «Leone d'oro» sono di registi ormai affermati e sperimentati. Si tratta di Marco Bellocchio che presenterà «Gli occhi la bocca» e di Franco Brusati che parteciperà con «Il buon soldato».

Il primo è interpretato da Lou Castel (che fu protagonista dei «Pugni in tasca»), Angela Molina e Michel Piccoli. Il secondo ha invece per protagonisti Mariangela Melato e Gerars Darriere.

Gli altri quattro film italiani in concorso sono invece di registi che non hanno alle spalle una lunga carriera cinematografica. Sono «Colpire al cuore» di Gianni Amelio, «Sciopen» di Luciano Odorisio, «Grog» di Francesco Laudadio e «Il pianeta azzurro» di Franco Piavoli.

Gli appuntamenti

«Oba-Oba» con le brasiliane



Mercoledì e giovedì prossimi l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera propone alle 21.30 al Castello di San Giusto uno spettacolo d'eccezione che, nella sua prima tournée europea, ha toccato con grande successo prima di arrivare a Trieste le piazze di Napoli, Roma, Firenze e Torino.

Si tratta del balletto brasiliano «Oba-Oba», fondato e diretto da Osvaldo Sargentelli, che è un ex commentatore politico della televisione carioca. Lo spettacolo presenta, a tutto samba, le «sedici mulatte più belle del mondo», che vediamo sorridenti nella foto qui sopra.

Per vedere lo spettacolo si pagano dalle 6 mila lire del settore Dalle 20 mila lire delle poltronissime. Prenotazioni e prevendita all'Utat di galleria Protti.

Attorno a questo bel corpo di ballo ruotano un'orchestra di quattordici elementi, due cantanti e dieci ritmisti, che offriranno due serate di folle musica.

Oggi pomeriggio «La dama delle libellule»

Sull'onda dell'entusiasmo suscitato dal «ballo delle gigolettes», proseguono al Teatro Verdi le affollate repliche de «La danza delle libellule», all'insegna del «tutto esaurito». L'operetta di Lombardo-Lehàr va in scena oggi con inizio alle ore 18 per la quinta volta.

Dirige il maestro Guerrino Gruber, regia di Luisa Crismani. Le ultime rappresentazioni de «La danza delle libellule» andranno in scena sabato e domenica prossimi.

Balletto di Bratislava martedì a S. Giusto

Dopo il complesso magiaro «Bihari Janos», giunge martedì prossimo, alle ore 21.30, al Castello di San Giusto il Balletto ufficiale del Teatro dell'Opera di Bratislava.

Il corpo di ballo, composto da una cinquantina di elementi, presenterà l'opera «Spartacus» di Aram Khaciaturjan.

In caso di maltempo, la manifestazione avrà luogo al Politeama Rossetti.

Domani al Festival del cineamatore

Prosegue domani, dalle 21 alle 23 nella sala della Stazione Marittima di Trieste il 1° Festival del cineamatore.

Sono in programma dieci film di Alfredo Righini, Giuseppe Di Domenico, Lodovico Zabotto, Claudio Castellano, Giorgio Grava, Annamaria Ceglar, Renato Padovan, Lucio Ralza, Mario Bercè, e Maria Grazia Pasutto.

Ultimo concerto in S. Giovanni in Tuba

Domani alle 21 ultimo appuntamento per «Estate Musicale 1982» alla chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba. Protagonista della serata il Duo Siskovic Mlejnik, violino-violoncello.

Incendio negli uffici della «Gaumont Italia»

ROMA — Gli uffici cinematografici della «Gaumont Italia», di cui è presidente Renzo Rossellini, figlio dello scomparso regista Roberto, sono stati parzialmente distrutti da un incendio sviluppatosi nel corso della scorsa notte.

L'allarme è stato dato verso le tre dal custode dello stabile.

DA OTTOBRE UNA NUOVA TRASMISSIONE A «RETEQUATTRO»

Cipria per Enzo Tortora

MILANO — Un «boudoir» anni Venti con tutti gli attrezzi per la bellezza del corpo, dalla fontana da bagno al tavolo da massaggio fino alla poltrona del barbiere, il tutto in stile «liberty»: è questa la scenografia, firmata da Lucio Lucentini, di «Cipria», un «rotocalco rosa» che l'emittente televisiva «Retequattro» manderà in onda dal 5 ottobre tutti i martedì alle 20.30 per venti settimane.

Fra un massaggio e un taglio di capelli Enzo Tortora, ideatore e protagonista della trasmissione, intratterrà gli ospiti, tutti personaggi in vista del mondo dello spettacolo, dell'arte, della politica, dell'economia e della modo.

«Il programma - ha detto Tortora nel corso di un incontro con la stampa avvenuto a Milano - è concepito come un vero e proprio rotocalco in cui le immagini sostituiscono la parola scritta. Dietro le quinte di "Cipria" lavora una redazione efficiente che si preoccupa di osservare fatti e personaggi da un'angolazione inedita».

Una delle rubriche della trasmissione sarà quella intitolata «Le tonsille del Palazzo» durante la quale noti personaggi politici (fra gli altri Longo, Altissimo, Zanone) si esibiranno in improvvisazioni canore.

Franca Valeri, ospite fissa, impersonerà la «fidanzata segreta» di un personaggio notissimo di cui svelerà manie e abitudini.

Parteciperà a «Cipria» anche una sosia della regina Elisabetta d'Inghilterra che, nel ruolo della «mamma di Carlo», spettegolerà su Lady Diana.

Morto l'erede di Charlie Parker

WASHINGTON — Ancora un lutto nel mondo del jazz. Si è spento a soli 58 anni il sassofonista Edward Sonny Stitt solista ed artista prolifico, era considerato il degno erede del grande Charlie Parker che sostituì nel 1946 allorché entrò a far parte della banda di Dizzy Gillespie.

Una settimana prima di morire - era il 1955 - fu proprio Parker a dire a Stitt: «Ragazzo ti consegno le chiavi del regno». Al ricordo, al messaggio artistico di Charlie, Sonny Stitt rimase sempre profondamente legato. In uno dei numerosi festival del jazz di Newport cui partecipò Stitt dedicò a Parker una carrellata dei brani che il maestro aveva reso famosi.

AL CINEFESTIVAL DI TAORMINA

Inizio con polemiche

TAORMINA — La tredicesima edizione del Festival cinematografico internazionale di Taormina è stata inaugurata ieri sera nell'incomparabile scenario del teatro greco-romano.

Dopo la presentazione al pubblico degli otto giurati internazionali che assegneranno i vari premi in palio (tre Cariddi e tre maschere di Polifemo, d'oro, d'argento e di bronzo, oltre a tre menzioni speciali) sono cominciate le proiezioni dei film in competizione e fuori concorso.

L'onore della prima giornata è toccato al film ungherese (in concorso) «Tempo sospeso» (Megall Az Ido) di Peter Gothar, e al film di Hong Kong (fuori concorso) «Woo il vietnamita» (Woo Viet) di Hui On Wah.

Negli otto giorni della manifestazione saranno proiettati complessivamente 22 film, 12 dei quali in concorso.

Per oggi sono in programma due film in concorso: l'italiano «Scoop» di Ennio Marzocchini e il canadese «La volpe grigia» di Philip Borsos.

La prima giornata si è svolta all'insegna della polemica: all'ordine del giorno il costo eccessivo della rassegna che supera i 700 milioni di lire e la mancata «diretta Tv» per la cosiddetta «notte delle stelle», la serata conclusiva del festival che doveva essere condotta da Pippo Baudo e che darà, invece, trasmessa dalla televisione in differita il giorno dopo senza il popolare presentatore il quale ha rinunciato dopo essersi reso conto che alcune ostilità in seno all'organizzazione erano incentrate anche sulla sua persona.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa messa
11.55 Incontri della domenica
12.15 Linea verde
13.00 Voglia di musica
13.30 Telegiornale
16.15 Ciclismo: Tour de France. Fontenay-Paris
17.00 La vita sulla Terra
17.45 Squadra omicidi: Tenente Sheridan. La donna di cuori
18.50 Trapper
20.00 Telegiornale
20.40 Una città come Alice
22.05 Hit Parade
22.35 La domenica sportiva. Pugilato: Bum Bum Mancini-Espagna
— Telegiornale

TV RETE 2

11.00 Concerto dell'arpista Claudia Antonelli
11.45 Connections
12.35 Mork e Mindy
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 Diretta Sport. Automobilismo: Gran Premio Formula 1 di Francia 1 - Pescara: Ciclismo
16.45 ...E invece no
17.50 Il mare deve vivere
18.55 L'America in bicicletta
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.40 Storia di un italiano
21.50 Il ritorno a casa
22.55 Tg 2 - Stanotte. Milano suono

TV RETE 3 (regionale)

12.00 Marsciano: Ciclismo
15.30 Diretta sportiva. Nuoto: Genova
19.00 Tg 3
19.20 In tournée
20.10 Speciale orecchiocchio
20.40 Ciak si parte: da Firenze con successo
21.10 Speciale orecchiocchio
21.25 Tg 3
21.50 Sport Tre
22.20 Jazz club
22.55 Cento città d'Italia

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, Gr1 flash, 13, 19, 23 — Onda verde: Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida viene trasmessa alle ore 6,58, 7.58, 10.10, 11.35, 12.58, 17.58, 18.58, 20.10, 20.58, 21.58, 22.58 — 6: Segnale orario; 6.02 - 7: Musica e parole per un giorno di festa; 7: Musica e parole per un giorno di festa (II parte); 7.33: Culto evangelico; 8.30: Intervallo musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Corrado: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette Cavallo?, con Marina Morgan e Oreste Lionello; 11.34: Permette Cavallo? (II parte); 12.30: Carta bianca estate (I parte), presentano Silvana Pampanini e Sergio Centi; 13.15: Rally; 13.50: Sound; 14.40: Carta bianca estate (II parte), presentano Dina Braschi e Domenico Fusco; 18: Carta bianca estate (III parte); 18.30: Roma-New York andata e ritorno (I parte); 19.20: Roma-New York andata e ritorno (II parte); 19.45: Stripsodia; 20.12: Signore e signori, la festa è finita... (replica), presentano Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paola Modugno; 21: «Le signore del mercato», di J. Offenbach; 22: Musica e parole per un giorno di festa (replica); 23.03: La telefonata, di Luciano Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8: Viaggi e memorie; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Poliziesco al microscopio «I duri alla sbarra»; 9.35: Subito quiz; 11: La commedia musicale americana; 12: Delia Scala presenta: Le mille canzoni; 12.48: Hit Parade 2 (ovvero dischi caldi) presenta Emilio Levi; 13.41: Round-Track; 14: Trasmissioni regionali; 14.05: Domenica con noi estate - Gr2 sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Splash; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Buonanotte Europa.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 21 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina: G. Cervigni; 8.30: Concerto del mattino (II parte); 10: Uomini e profeti: Letture dalla Bibbia; 10.30: Concerto del mattino (III parte); 11.55: Il grande gioco; 12.40: Speciale classico, antologia di Radiotre; 14: Folkconcerto; 15: Le stanze di Azoth (3.a punt.); 16.30: Contro-canto; 17: «Der Rosenkavalier» (Il cavaliere della rosa), di Hofman Sthal (nell'intervallo, ore 18.30 circa, Giornale radio tre); 21.15: Rassegna delle riviste; 21.25: Dal sueddeutscher Rundfunk di Stoccarda dirige S. Celibidache (nell'intervallo 22 circa) «Libri novità»); 23: Il jazz; 24: Chiusura.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

18.30 Il meglio di 24 Piste. Programma musicale.
19.30 Film: **«Macabro».**
21.00 **Jazz.**
21.30 Film: **«Una strana coppia di investigatori».**
23.00 Film: **«Spionaggio a Gibilterra».**

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Hugo von Hofmannsthal: un uomo, una cosa, un sogno (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Oh Teresuta (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mattinata musicale; 10.30: Settimana radio; 11: Teatro dei ragazzi: «Corri, corri, cagnolino!» di Vitan Mal, sceneggiatura di Marjana Prepeluh. 4.a puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica popolare; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Panorama culturale - Allegria in studio - (16.30) Hit Parade - Programma di musica classica - In vacanza (replica); 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

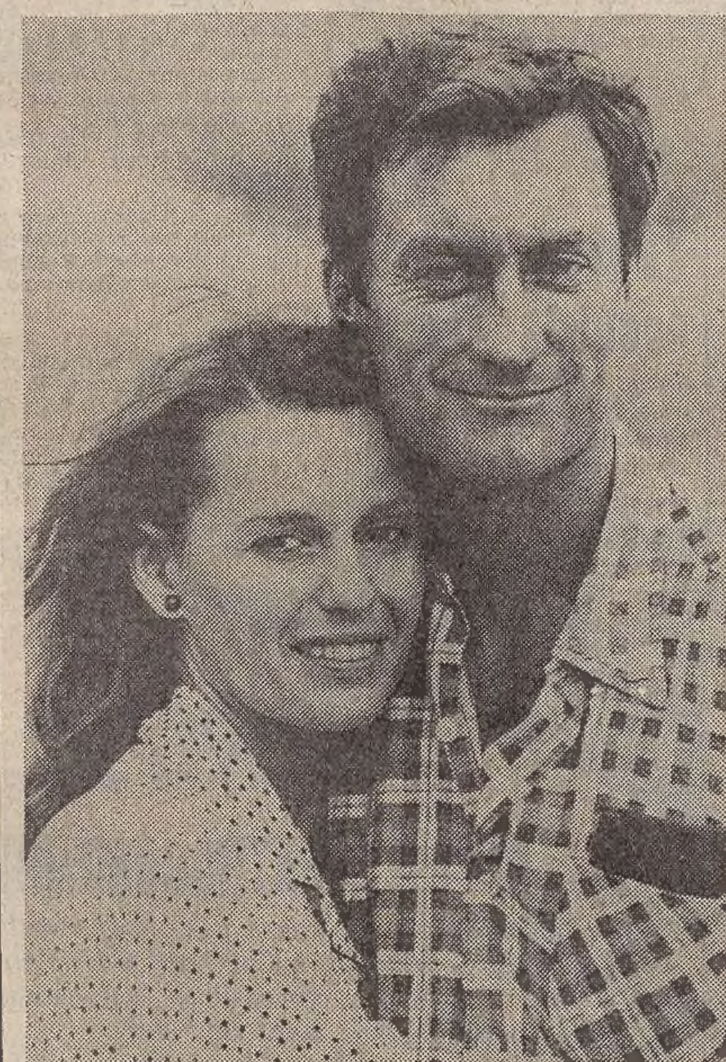
7 - 9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Malboro; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Il coro e orchestra Salsoul - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: Sette più sette, anteprima radio e Tv; 12.10 - 13.30: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti sulle i; 14.30: Notiziario; 14.33: Domenicollage; 15: Canta il gruppo Passengers; 15.15: Stretta di mano; 15.30: Mercatino musicale; 16.15: Canta Miguel Bosè; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Classifica Lp; 18.45: Dizionario musicale; 19.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

18: Automobilismo: Le Castellet, Gran Premio di Francia Formula 1; 19: Telefilm (replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Non perdiamo la testa, film con Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Carlo Campanini, regia di Mario Mattioli; 21.45: Bruno Sebastian, una voce dal Friuli; 22.45: Film (replica).

Oggi sul piccolo schermo

Una città come Alice



Helen Morse e Bryan Brown in «Una città come Alice» che va in onda questa sera alle 20.40 sulla Rete uno

«Una città come Alice» (Rete 1, ore 20,40) — Seconda puntata. Dallo sceneggiato di Rosemary Ann Sisso e Tom Hegarty, tratto dal romanzo di Nevil Shute. Interpreti: Jean Paget, Noel Strachan, Joe Harman. Regia di David Stevens. Jean Paget, la giovane inglese prigioniera dei giapponesi in Malesia, insieme ad altre donne e bambini, cammina per chilometri in cerca di un fantomatico capo. Le donne sono aiutate da un camionista australiano, Joe Harman, che si innamora di Jean. Per loro diventa ladro...

«La donna di cuori» (Rete 1, ore 17,45) — Quarta puntata del ciclo «Squadra omicidi: tenente Sheridan», regia di Leonardo Cortese, con Ubaldo Lay. (replica).

* * *

«Trapper» (Rete 1, ore 18,50) — Telefilm «Linea calda», con Pernel Roberts, Gregory Harrison, Mary McCarty.

* * *

«Storia di un italiano» (Rete 2, ore 20,40) — Un programma di e con Alberto Sordi. Terzo episodio. Il periodo bellico sarà rievocato con brani di uno dei più celebri film dedicati all'argomento, «Tutti a casa» interpretato, ovviamente, dallo stesso Sordi.

* * *

«Il ritorno a casa» (Rete 2, ore 21,50) — Si conclude il ciclo dedicato al teatro di Harold Pinter con una commedia che ripropone lo schema «cecoviano» del ritorno in famiglia.

* * *

«In tournée» (Rete 3, ore 19,20) — Cronaca di un'estate rock di Mario Colangeli e Lionello De Sena: Alberto Camerini in concerto, regia di Enzo Dell'Aquila.

* * *

«Ciak si parte: da Firenze con successo» (Rete 3, ore 20,40) — Regia di Antonella Mannocci Boralevi, terza puntata.

* * *

«Jazz club» (Rete 3, ore 22,20) — Concerto di Rita Marcotulli, a cura di Alfonso De Liguoro. Regia di Tonino Del Colle.

* * *

«Le cento città d'Italia» (Rete 3, ore 22,55) — Amalfi, la prima repubblica marinara. Regia di Maria Novella Storchi.



Paul Rogers in «Ritorno a casa» di Harold Pinter

CINEMA PER RAGAZZI

Il regista Truffaut premiato da scolari

Il festival si inaugurerà sabato prossimo

ROMA — Diciotto lungometraggi parteciperanno alla 12.a edizione del Festival internazionale del cinema per ragazzi di Giffoni (in provincia di Salerno) che si svolgerà dal 31 luglio all'8 agosto. I cortometraggi saranno 50, e 50 saranno anche le nazioni partecipanti alla rassegna. Tra i films in cartellone figurano pellicole realizzate nell'ultima stagione cinematografica.

Il premio annuale «Giffoni Film Festival» sarà assegnato al regista francese Francois Truffaut, di cui saranno presentati tre celebri films: «I 400 colpi»; «Il ragazzo selvaggio»; «Gli anni in tasca».

Duemila ragazzi delle scuole dell'obbligo (al di sotto cioè dei 15 anni) giudicheranno i film; accanto ai mini-giurati di Giffoni e paesi limitrofi ci saranno ragazzi di Torino, Firenze e inoltre provenienti da venti Paesi europei.

Il Festival di Giffoni è l'unica rassegna al mondo affidata alla completa gestione dei ragazzi: al termine di ogni proiezione i mini-giurati voteranno su apposite schede.

Ai films migliori verranno consegnati i «Grifoni d'argento e di bronzo» oltre a premi di natura economica.

Sono in calendario anche numerosi incontri e dibattiti tra cui un seminario sul tema «Ragazzi e cinema, necessità di una educazione». Vi sarà anche una rassegna monografica dedicata al celebre cineasta romeno Jon Popescu-Gopo. Di Popescu verranno presentati 9 cortometraggi e l'ultimo, dal titolo «I racconti del bene e del male».

Un nutrito programma di animazione arricchirà il Festival di Giffoni: ci sarà teatro per ragazzi, balletto, uno spettacolo di folklore proposto dal corpo di ballo del Caucaso e inoltre incontri con Beppe Barra, Roberto Murolo, Otello Profazio, e molti attori tra cui Massimo Troisi, Nino Manfredi, Carlo Verdone, Sophie Marceau e Claude Pinoteau.

Una favola fantastica



Roma — La diciottenne inglese Lysette Anthony e Ken Marshall (il «Marco Polo» televisivo) sono i protagonisti di «Krull», un kolossal epico-fantastico diretto da Peter Yates.

REBUS (Frase: 2, 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Cornac RE; sci UTE = corna cresciute.

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'operetta Estate 1982. Oggi alle 18 quinta rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lombardo-Lehàr. Biglietteria del Teatro (tel. 62003-631948).
CIRCO AMERICANO - Palazzo dello sport tel. 750105. Oggi due spettacoli ore 17.30 e 21.15. Visita allo zoo dalle 10 alle 16.

ARISTON. Rassegna «Oscar 1982». Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).
EDEN. 17, 19.30, 22: «2001 odissea nello spazio». Ritorna l'indimenticabile capolavoro della M.G.M.
FENICE. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22: «Amanti miei» Il film porno dalle 1000 posizioni erotiche. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Lory Del Santo, Dagmar Lassander Bombolo in «W la foca». Divertentissimo. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Un mercoledi da leoni» il capolavoro di John Milius, da vedere e rivedere.
NAZIONALE. Per i «Week ends del terrore» oggi alle 16, ult. 22.15. «Zombi holocaust». V.m. 14 anni.
RITZ. Chiuso per ferie.
AURORA. 16: Per la rassegna «Woody Allen's show» oggi: «Il dittatore del libero stato di Bananas». Prossimamente: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: Il colossale fantastico e spettacolare technicolor «I predatori dell'arca perduta» di S. Spielberg con H. Ford. Straordinario successo.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20 e 22. Continua la rassegna dei 007: «Agente 007. Licenza di uccidere».
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore 15.30. «I guerrieri del terrore» con Stuart Whitman, Francisco Rabal, Ugo Stiglitz e Marisa Mell.
RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Sensual eruption» un pornofilm da non perdere. Sev. viet. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.15 precise (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «Oscar 1982»: «Reds» di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Paul Sorvino. Premio Oscar per la regia a Warren Beatty, per la migliore attrice non professionista a Maureen Stapleton, per la migliore fotografia a Vittorio Storaro. Colore. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Flash Gordon». Lo spettacolo degli spettacoli. Un film senza precedenti che vi porterà nell'inconscio e nella fantasia.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Paradise» con Willie Aames e Phoebe Cates. Colori.
VERDI. 16, 22: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista», con R. Pozzetto, M. Noel. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso. Martedì 17, 22: «La mia svedese in calore». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il cacciatore», con Robert De Niro.
PRINCIPE. 16: «Quando la coppia scoppia» con Enrico Montesano e Dalila Di Lazzaro.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Lady Floren e i porno amici».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Culo e camicia», con Enrico Montesano, Renato Pozzetto.
PARCO DELLE ROSE. «Amore senza fine».

TARVISIO

CRISTALLO. «Il tempo delle mele».

PORDENONE

CAPITOL. Film sexy. V.m. 18 anni.
CRISTALLO «Una notte con vostro onore».
VERDI. «Attenti a quei P 2».

ARENA ARISTON
Rassegna Oscar 1982
REDS
di Warren Beatty
con W. Beatty, D. Keaton, J. Nicholson

SACILE

NUOVO. «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CORDENONS

RITZ. Chiuso per ferie.

Da oggi in tivù l'avventura del progresso

ROMA — Le interdipendenze tra le invenzioni e le scoperte dell'uomo lungo il cammino del progresso da una parte e i fatti, gli avvenimenti casuali, le intuizioni, i bisogni che le hanno stimolate dall'altra sono il tema di una nuova serie, dal titolo «connections» (connessioni) in onda sulla Rete 2 tv da oggi alle 11.45.

Il programma in 10 puntate, il cui sottotitolo è «La grande avventura del progresso», è scritto, diretto e presentato da James Burke, popolare personaggio della televisione inglese.

In ciascuna puntata, partendo da un fatto apparentemente lontano da tutti quelli che da esso scaturiranno nell'arco del racconto, James Burke mostra agli spettatori il primo pezzo di un «puzzle» che, a mano a mano, va componendo fino al disegno definitivo.

Non mancano spunti di riflessione sulla qualità della nostra vita, ultima «Connection» che discende da tutte le altre e, secondo l'autore, la meno entusiasmante.

Jeremy Irons attore di «punta» del cinema britannico

LONDRA — Il cinema britannico ha finalmente trovato un attore capace di perpetuare la tradizione dei vari Tom Courtenay e Dirk Bogarde. Il suo nome è Jeremy Irons e gli spettatori italiani lo hanno già visto a fianco di Meryl Streep nell'acclamatissimo «La donna del tenente francese».

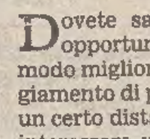
La fama di Irons in Gran Bretagna e negli Stati Uniti ha ricevuto un'ulteriore validissima conferma dalla sua interpretazione di «Brideshead Revisited» (Ritorno a Brideshead) il costosissimo «serial» televisivo (cinque milioni di sterline) che anche i telespettatori italiani potranno vedere il prossimo inverno.

Al recente Festival di Cannes infine Jeremy Irons è stato applaudito per l'ultima sua interpretazione: «Moonlighting» del regista polacco Jery Skolimowsky.

Come è noto il film narra le vicende di quattro costruttori polacchi che si trovavano, per motivi di lavoro, a Londra nel dicembre dell'anno scorso proprio nel momento in cui i militari effettuarono il colpo di forza che mise fine all'esperienza di «Solidarnosc».

Astrid

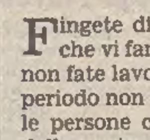
OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Seccature di vario genere potranno interferire nelle vostre migliori determinazioni del momento ma se saprete mantenere calma e serenità di giudizio sia nelle cose pratiche che nelle questioni affettive e familiari ne uscirete abbastanza bene.



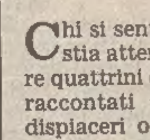
TORO 21-4 • 20-5
Dovete saper valutare criticamente certe opportunità per poterle poi sfruttare nel modo migliore; per ora è consigliabile un atteggiamento di prudente attesa per esaminare con un certo distacco delle alternative che possono interessare un'iniziativa che avete in mente.



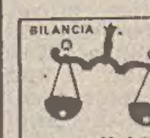
GEMELLI 21-5 • 20-6
Il vostro dinamismo sarà accentuato e sarete indotti dalle circostanze a vivere una giornata molto movimentata; non esagerate e non lasciatevi influenzare dal punto di vista delle persone che vi saranno vicine. Controllate un'insolita ed insana prodigalità.



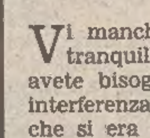
CANCRO 21-6 • 21-7
Fingete di prendere per buone le promesse che vi fanno ma agite senza tenerne conto e non fate lavorare troppo la fantasia... in questo periodo non è proprio il caso. Fate in modo che le persone che vi sono care non approfittino della vostra generosità, pensate al futuro.



LEONE 22-7 • 22-8
Sole e Mercurio portano movimento e tante cose simpatiche, ma fate attenzione perché a causa del solito Giove potreste incappare in spese extra, discussioni e noie varie (anche un'indigestione o un'emicrania dovuta al fegato in disordine): moderazione in tutto.



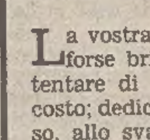
VERGINE 23-8 • 22-9
Chi si sente attratto da situzioni complicate stia attento, corre il rischio di dover sborsare quattrini o di scoprire che i suoi segreti sono raccontati ai quattro venti. Possibilità di dispiaceri o preoccupazioni per una persona della famiglia o per un amico.



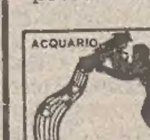
BILANCIA 23-9 • 22-10
Mettete un freno alle vostre iniziative in questo periodo perché rischiate di immergervi in un mare di impegni o di spese e fra poco stenterete a stare a galla. Piuttosto accentuata l'emotività, cercate di essere più sereni e meno suscettibili, anche in famiglia.



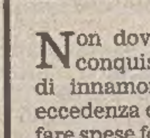
SCORPIONE 23-10 • 21-11
Vi mancherà forse un po' di calma e di tranquillità, che forse è proprio ciò di cui avete bisogno in questo momento, qualche interferenza potrà modificare una situazione che si era andata profilando in precedenza: pensate anche a domani... riposate, svagatevi.



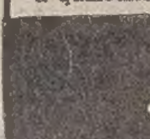
SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Molte cose stanno cambiando, cercate quindi di aver pazienza perché gli eventi sono ancora un po' confusi e piuttosto imprevedibili, potreste avere delle opportunità interessanti da una parte e qualche fastidio da un'altra. Non affaticate il fegato, seguite una dieta.



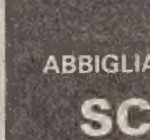
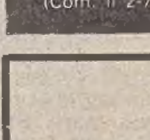
CAPRICORNO 22-12 • 20-1
La vostra situazione attuale non vi sembra forse brillante ma non è una ragione per tentare di combinare qualcosa a qualunque costo; dedicate dunque questa giornata al riposo, allo svago, non correte rischi ed evitate possibilmente di litigare per cose futili.

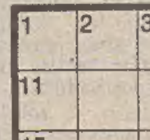
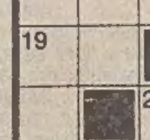


ACQUARIO 21-1 • 20-2
Rischi di improvvisi colpi di sfortuna o di errori di comportamento e di valutazione destinati a generare disagi; evitate di illudervi e di spendere troppo, state in guardia contro tentazioni che potrebbe spingervi a cercare più di quanto potete logicamente ottenere.



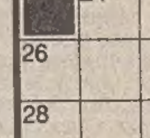
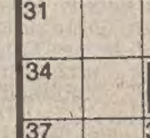
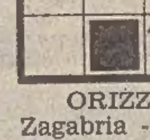
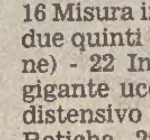
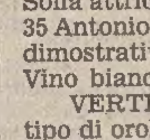
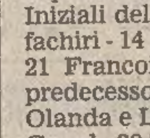
PESCI 21-2 • 20-3
Non dovreste incontrare difficoltà nel fare conquiste oggi, anche se correrete il rischio di innamorarvi della persona sbagliata per eccedenza del desiderio di affetto; badate a non fare spese folli per piacere — o fare un piacere — a qualcuno. Più riguardi per la salute.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	■	10
11					12	■	13			14	
15			■	16		17			■	18	
19		■	20					■	21		
	■	22					■	23			
■	24					■	25				
26					■	27					■
28				■	29					■	30
31			■	32					■	33	
34		■	35					■	36		
37		38			■	39		40			
	■	41				■	42				

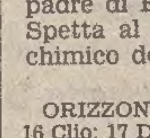
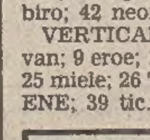
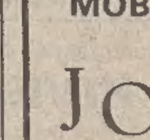
ORIZZONTALI: 1 Colpo giornalistico - 6 La grande di Zagabria - 11 Sono detti anche ottomani - 13 Lo esprime l'avverbio qui - 15 Umberto, lo scrittore di «Il nome della rosa» - 16 Misura inglese di peso - 18 Iniziali di Cocciante - 19 Vuoto per due quinti - 20 Il mobile più mobile - 21 Sacerdote (abbreviazione) - 22 Impronta di medaglia - 23 Venuti al mondo - 24 Il gigante ucciso da David - 25 Grigio come cenere - 26 Riposo distensivo - 27 Ha Austin per capitale - 28 Ci sono anche Retiche - 29 Strettissima valle fluviale - 31 L'Ente supremo - 32 Sofia attrice - 33 Sigla di Cremona - 34 La stessa cosa in breve - 35 Antonio pittore - 36 Scrisse «I misteri di Parigi» - 37 Pronome dimostrativo - 39 Immediatamente - 41 Vale a dire, ossia - 42 Vino bianco spagnolo.

VERTICALI: 1 Il nome di McQueen - 2 Verso che ricorda un tipo di orologio - 3 Si valuta in carati - 4 Poco occupato - 5 La capitale dell'Arizona - 7 Il nome di Kazan - 8 Fatta per te - 9 Iniziali della Oxa - 10 Piccola quantità di liquido - 12 Terra di fachiri - 14 Senza pagare - 17 Tutto questo - 20 Vani sotto i tetti - 21 Francoise scrittrice - 22 Di sole è un'insolazione - 23 Il predecessore di Carter - 24 Più che freddo - 25 Associa Belgio, Olanda e Lussemburgo - 26 Può essere a fittone - 27 Il Bulba di Gogol - 29 Preposizione semplice - 30 Polvere di giaggiolo - 32 Il padre di Edipo - 33 Pelle umana - 35 Pronome relativo - 36 Spetta al baronetto - 38 Iniziali della Cavani - 40 Simbolo chimico del berillio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Parioli; 6 dive; 10 erba; 11 radar; 12 cantina; 15 Nino; 16 Clio; 17 Decio; 19 ito; 21 Rieti; 23 Na; 24 Home fleet; 27 anteriore; 29 MU; 30 Arpie; 31 Sam; 33 Eboli; 35 meli; 36 menu; 38 Estonia; 40 antro; 41 biro; 42 neon; 43 pecorai.

VERTICALI: 1 piccina; 2 renio; 3 irto; 4 obi; 5 land; 6 Daniele; 7 idiote; 8 van; 9 eroe; 13 altana; 14 aereo; 18 cifra; 20 torio; 22 iemali; 24 Hepburn; 25 miele; 26 Tumiati; 28 Trento; 31 senior; 32 Oman; 34 isbe; 35 Moro; 37 ENE; 39 tic.




AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GOVERNANTE collaboratrice offresi stabile per conduzione e governo casa a signore. Telefonare da lunedì ore 18-21. Tel. 723577. 2106/1

REFERENZIATA cerco lavoro come domestica, abitante a Prosecco. Tel. 225133 ore pasti. 8265/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI bambinaia disposta trasferirsi Cortina tutto agosto. Telefonare 200796 oppure 763009 dalle 11 alle 14. 8316/2

PRESTASERVIZI cinque mattine settimana cerca famiglia adulti. Telefonare 771433. 8289/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente D pubblica offresi. Telefonare lunedì 726688 ore pasti. 8321/3

CERCO lavoro generico serale patente B. Tel. 421351. 8336/3

DICIOTTENNE neo contabile cerca impiego. Telefonare al mattino. Tel. 53260. 8096/3

DIRIGENTE ramo arredamento selezionerebbe proposte. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28/Z, 34100 Trieste. 8331/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e macchina elettrocontabili offresi anche mezza giornata. Tel. 726618 ore pasti. 8210/3

MANICURE e pedicure offresi per salone anche solo mezza giornata. Tel. 941805. 8106/3

OFFRESI cameriere provetto anche interno bar, ristorante, pizzeria. Telefonare 726302 dalle 8-13 e 17-19.30. 8185/3

TELEFONISTA esperta telefoni di stato, moralità, serietà, offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16/Z, 34100 Trieste. 8069/3

TRENTACINQUENNE, bella presenza, commessa-vetrinista, esperta vari settori, offresi. Tel. 823660. 8315/3

42.ENNE meccanico specializzato, esperto elettrotecnica, patente D pubblica, offresi anche come autista. Telefono 912322. 8338/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A.A.CERCASI pizzaiolo. Tel. 828669. 8356/4

A.A.A.A.A. COMMESSA-O pratico calzature con esperienza fatta in vari negozi del ramo assumesi prontamente. Ottimo trattamento. Presentarsi martedì 27 luglio dalle ore 10 alle 12 in via Carducci 24 (Galleria Cosulich) Calzature Costa. 247/4

A.A.A.A. C.SO Italia 22 cerca commesso o commessa 25/30 pronto inserimento, chiedesi almeno tre anni esperienza anche non del ramo, conoscenza sloveno. 8371/4

A.A.A. CERCASI sarta pratica tendaggi. Presentarsi martedì 9-12 Lazzari, via Cassa di Risparmio 9. T.A. 327/4

A.A. SOCOM cerca ditte artigiane specializzate intonaci per ripristino spallette finestre a Trieste. Lavoro interessante da eseguirsi agosto-ottobre. Telefonare 0432/667051. 050761/4

A Brazzano di Cormons allevamento cani da caccia cerca persona militesente, patente B, come operaio. Possibilità di alloggio. 2/4

ABBIGLIAMENTO assume commessa pratica capi spalla e cucito, seria dinamica. Telefonare 943368. 2110/4

ABBIGLIAMENTO cercasi commessa pratica, lingua slovena. Telefono 231118 orario negozio. 8300/4

AGENZIA di rappresentanza cerca indossatrici taglia 44 per campionari moda mare. Presentarsi all'hotel Corso, lunedì 26, dalle 14 alle 19. Chiedere del sig. Sturman. 8301/4

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi bar India via Matteotti. Telefono 744008. 8382/4

APPRENDISTA pasticciere cercasi urgentemente, panificio via Torino 30. 8091/4

AUTORIMESSA cerca pensionato esperto guida per servizio notturno. Presentarsi via Ghirlandaio 22/7. 8389/4

BAR da Francesco Grignano Mare cerca banconiere. Tel. 224189. 8245/4

CASA spedizioni cerca per filiale Trieste impiegato buona conoscenza tedesco-inglese preferibilmente con precedenza esperienza nel settore. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17/Z, 34100 Trieste. 8079/4

CERCANSI impiegate-i capaci tenuta libri paga, contabilità, libri Iva. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum cassetta n. 35/U, Publikompass. 34100 Trieste. 1/4

CARCASI aiuto cuoca disposta fare due turni esperta con referenze. Tel. 410363. 8274/4

CERCASI aiuto cuoca-o. Tel. 750264. 8294/4

CERCASI commessa mezza giornata conoscenza lingue slave per negozio calzature. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30 Z, 34100 Trieste. 8372/4

CERCASI commesso esperto formaggi. Telefonare ai numeri 822952 o 0431-82392. 8194/4

CERCASI dipendente solo pomeriggio lunga esperienza calzature madrelingua sloveno. Telefonare negozio 631662. 8281/4

INSEGNANTE inglese madrelingua per lavoro part-time cerca società a carattere nazionale per propria sede a Trieste. Tel. 414892 orario ufficio. T.A.323/4

NEGOZIO calzature centrale cerca commessa conoscenza lingue slave. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30/Z, 34100 Trieste. 8372/4

OFFICINA meccanica cerca fresatore finito. Tel. 790233. 8275/4

OPERAIO comune giovane militesente con reale interesse per il lavoro di laboratorio riparazioni elettroniche eventuale esperienza riparazioni radio-tv o impianti telefonia o antennistica hi-fi cerca azienda installazione impianti. Tel. 764573-796711. 8350/4

PANETTIERE cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7, tel. 630042. 8269/4

PASTICCIERE capo laboratorio cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 8325/4

PORTAPANE magazziniere cercasi per panificio, anche se pensionato. Telefonare 568097. 8217/4

PRIMARIA concessionaria auto cerca urgentemente 1 capo magazziniere, 1 magazziniere settore ricambi, possibilmente conoscenza lingua slava, inoltre 1 ragioniere/a contabile pratico settore amministrazione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33/Z, 34100 Trieste. 050765/4

PRIMARIA provveditoria marittima cerca giovane capitano di coperta dinamico conoscenza lingue con mezzo proprio. Inviare breve curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 22/Z, 34100 Trieste. 8177/4

STUDIO professionale cerca ragioniera possibilmente pratica elaboratori. Dettagliare curriculum referenze a Publikompass, cassetta n. 27/Z, 34100 Trieste. 8314/4

VENDITORE esperto beni largo consumo cercasi per Trieste Gorizia. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 24/Z, 34100 Trieste. 8227/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE plurimandatario già introdotto articoli souvenirs e regalo primaria fabbrica bambole in costume cerca per province Trieste, Udine, Gorizia. Se non in possesso requisiti astenersi. Scrivere cassetta 30/X, Spi, 50129 Firenze. 7006/5

AZIENDA commercio accessori per ufficio largo consumo cerca agente per affidargli in esclusiva province Trieste e Gorizia. Assicuransi alte provvigioni, premi incentivanti e inquadramento Enasarco. Inizio lavoro settembre. Scrivere Publikompass, casella n. 25/Z, 34100 Trieste. 173/5

CERCASI agente plurimandatario introdotto magazzini edili e imprese province Trieste Gorizia, età massima 30 anni; telefonare ore ufficio 0432-482032. 222/5

NOTA industria confezioni medio fine uomo cerca agenti per Friuli, ottimo trattamento, premi incentivi. Telefonare al 0575-48131. 7007/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO massima rapidità appartamenti cantine soffitte acquistando rimanenze. Telefonare 68657 571526. 8377/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 8254/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 8254/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 8254/6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine con proprio mezzo in giornata. Tel. 730653 - 822683. 8208/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 7668/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. 790497 Rossetti 41/C. 8214/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 8264/6

ARTIGIANO esegue impianti di riscaldamento, stufe a metano preventivi gratis, tel. 726200. 8303/6

ARTIGIANO restaura appartamenti con fornitura e posa in opera piastrelle pavimenti e rivestimenti manutenzioni edili in genere (sera). Tel. 911696. 8454/6

DITTA Shark esegue ogni genere di lavori subacquei: corpi morti, pulizia carene, cambio zinghi ecc. Tel. 768112 - 793494. 8293/6

FALEGNAME esegue riparazioni e restauri anche a domicilio. Tel. 793925 ore pasti. 8184/6

OFFRESI giardiniere giovane professionista per contatto immediato, scrivere fermo posta centrale Trieste, patente n, 143131. 8259/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta apparati olio porte finestre. Telefono 43547. 8337/6

RIPARAZIONI antenne applichiamo private. Radioregistratori transistori autoradio giradischi televisori rasoi. Settefontane 1. 741317. 7850/6

SOSTITUZIONE cilindro chiavi serrature per portoni. Prezzo vantaggioso, chioschetto chiavi. Piazza Ponterosso. 7625/6

7 Professionisti Consulenze

LAUREATO di madrelingua serbo-croato, ottima conoscenza italiano-inglese offresi per traduzioni e consulenze. Tel. 224281 int. 25 dalle 11 alle 12. 8349/7

8 Istruzione

A.A. MADRELINGUA inglese impartisce lezione, traduzione commerciale. Tel. 771335. 8326/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 7833/8

IMPARTISCO lezioni tedesco, matematica, chimica, fisica, agosto in Grado. Telefonare 0431/82844 ore 20-22. 463/8

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, storia, filosofia. Medie superiori e inferiori. Tel. 272573. 8320/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 8187/8

9 Vendite d'occasione

CUCINE, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, mobiletti, lavelli, prezzi eccezionalissimi. Elettrodomestici Zennaro, via San Lazzaro 16. 8348/9

PELLICCE, giacche, confezioni, modelli supereleganza, tutte le taglie, tutte le qualità, prezzi straoccasione estivi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 1692/9

VENDO attrezzatura per produrre pop corn. Tel. 726059. 8355/9

VENDO condizionatore d'aria minimo ingombro, seminuovo, prezzo eccezionale. Tel. 829555 ore serali. 8142/9

10 Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie, abitini antichi, corredi, tende, tovaglie, libri, cartoline, oggetti curiosi, soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 7880/10

PRIVATO acquista vecchie cartoline. Tel. 55548 serali. 8390/10

11 Mobili e pianoforti

AL mobilificio Biecher Istria 27 vasto assortimento di mobili nuovi e usati. Inoltre oggetti per la casa e regalo. 2105/11

OCCASIONISSIMA cucina americana bianca completa vendesi. Telefonare ore pasti 761788. 050761/11

OCCASIONE vendo piano Fender Rhodes, perfetto. Tel. 212631 ore 13.30. 8298/11

VENDO cucina componibile, frigo, lavello L. 500.000. Tel. 744679. 8270/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE **GOLDMARKET** via Roma 20. 8261/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 7368/12

A. VENDESI trattori agricoli revisionati varie marche da 20 a 70 Hp tel. 040 – 766800. T.A. 328/12

GIOIELLERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 8150/12

ORO acquistasi a PREZZO SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 8228/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 7367/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino a sabato 31 luglio. Birra Dreher 2/3 vap a 550, 1/3 vap 350, lattina Skol a 450, lattina Oransoda, Lemonsoda, Lime, Tonica, Lemon Schweppes a 380, Whisky Grant's, Wat 69, White Label a 6950, Gin, Vodka Boi's a 4500; Oliva Lunardi normale a 2850, extra a 3450 presso le bottiglierie di via Commerciale 27. Via Pagliaricci 2 via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 – 793661 – 418762. 2082/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro solamente presso l'Autosalone Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089. Autovetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo usato garantito: 500 L 69, 127 C 900 78, 128 CL 110 78, X-1/9 74 spider, 131 1.3 76, 131 1.6 5 V 76, 238 pullmino 9 posti 76, Autobianchi Abarth 70 HP 1977, A 112 71, Ford Taunus 1.3 GL 80, Alfetta 1.8 76, Alfetta GTV 1.8 75, BMW 520 M 60 80, Renault 5 TS 75, Moto Kawasaki 400 Z 81, e altre ancora. 2111/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Benelli 125/81, Morini 350/79, Lancia Trevi 2.0 IE, 4 Fulvia coupé 1.000.000, Renault 5 TL, 5 Alpine, R 6 14 TL, 18 GTL, Ascona diesel 80, Peugeot 104 SC, 304 diesel, 305 SR, Citroen GS, LNA, Visa Super, Fiesta 950 1.1, Alfetta, Alfasud, A 112 E, 126, 127, 128, 128 fam, 124 S, 128 3 p, 131 1.3, 132 1.6/1.8, Furgone 900 T, Furgone Canguro 80, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/TI, Horizon LS/GLS, 1307 GLS/S, Solara LS/SX automatica, Sunbeam TI/81, Matra Bagheera 77/79. 2053/14

A.A.A. PREZZI d'agosto vasta scelta di vetture usate garantite 6 mesi e ricordatevi, solo in agosto prezzi particolari. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

A.A.A. 126 Personal seminuova vendesi. Telef. 568539 mattinata. 8163/14

A.R. GIULIETTA 1800 bianca privato vende 10.800.000. Tel. 68314. 8359/14

A. DUPLICA COCESSIONARIA PEUGEOT - TALBOT, Viale Ippodromo 2. tel. 763487. Fiat 128, 124 S, Giulia 1600, Alfetta 1800, Lancia Beta HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Ford Escort, Horizon GLS, 1307 S, 1308 GT, Peugeot 104, 204, Renault 5, 15 Coupé, 18 GTL, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam TI, Volvo familiare. 7/14

A. RENAULT R 14 TL vendesi perfetta ore ufficio. Tel. 64212. 8360/14

A 112 Abarth fine 73 perfetta con autoradio privato vende. Tel. 942347 ore pasti. 8365/14

A 112 Junior 80 in perfette condizioni vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

A 112 vendesi 1.050.000 tel. 729049. 8249/14

AFFARONE bellissima BMW 1602 1974 privato vende. Tel. lunedì 750028. 8364/14

ALFA 1750 eccezionale, perfettissima, superaccessoriata vende occasione privato. Telefonare 730430 sera. 8353/14

ALFA 2000 73 impianto gas gancio traino vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo Via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

ALLA For Sale Car via della Tesa 39. Occasioni d'oro: Fiesta 1.3 78, R 5 TS 77, 127 Super 81, Citroen GS Pallas 78, CX gas 75, X-1/9 nero, GT 1300, GTV 2000, 124 Sport, Pullmino 900 T, Camper 6 posti, Land Rover diesel lungo, Suzuki 550, 1000, 1100, Guzzi Le Mans, varie moto, motorini, barche, scafi, telefonare 040 – 942470. 050764/14

AMERICAN Motors Jeep CJ7 3800 benzina 1976 vendesi. Telefonare 213254. 2054/14

APE 50 revisionata vera occasione vendo. Tel. 415022 ore pasti. 8302/14

AUDI 100 1600 75 ideale per traino vende anche rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

AUTOCARRO Mercedes centinato lungo portata 50 ql vende Autocar. Tel. 828655. 24-7/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA autovetture nuove RENAULT pronta consegna, occasioni usato: Renault 18 GTS, 5 TL, Golf, Passat familiare, Ritmo Targa oro, 131 S, 126, A 112, Bultaco 125 trial. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 8234/14

BEDFORD Combi 9 posti perfetto vende Autocar, tel. 828655. 8253/14

BETA coupé 1300 in garanzia 4000 km prezzo molto interessante vende anche a rate concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

BIANCHINA 500 panoramica vendesi al miglior offerente, telefonare 772749. 8368/14

BMW 320 '80 aria condizionata 5 marce servosterzo privato vende, tel. 639992, abit. 61905 uff. 8297/14

BMW 728 i 1980 superaccessoriata vende privato telefonare 631618. 838114

CABRIOLET Volkswagen 1300 colore rosso perfetta vende Autocar, tel. 828655. 8253/14

CAMPAGNOLA Fiat mod. A/1952 privato vende, tel. 765673. 8198/14

CEDESI contratto Maserati «Biturbo», telefonare lunedì 26 dalle ore 10.30 alle 11.30 al 774598. 8372/14

CEDO contratto Mini Metro base rossa arrivata, tel. 227320 ottimo affare 700.000 meno. 8383/14

CITROËN Visa super E '81, CX 2000 Pallas '81, tel. 0481-73039. 8165/14

CITROËN DS 23 Pallas '74, vende privato, 752625. 8266/14

CLUB Visa nera come nuova 1980 vendo, tel. lunedì 775378. 8364/14

DUCATI Scrambler 350 perfetta vendo, tel. 821702 - 741746. 8241/14

FIAT 128 ottimo stato revisionata unico proprietario vende, telefonare 944562 ore pranzo. 8231/14

FIAT 500 L 1971 bellissima da garage vendesi, tel. lunedì 762539. 8364/14

FORD Taunus ottime condizioni prezzo D'OCCASIONE vendesi urgentemente 410701. 8363/14

FULVIA coupé 1300 '73 molto bella vende anche rateizzando concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

GOLF GTI '80 accessoriato tetto apribile vende concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

GOLF GL diesel 1978 metallizzata accessoriata uniproprietario vende. Telefonare 0481/777586 ore pasti. 24/14

HONDA 400 N giugno '80 perfetta 9000 km vendo telefonare lunedì 768255. 8280/14

HONDA 500 CX Custom superaccessoriata vendo visibile Automotoelite, via Giulia. 2104/14

HONDA 750 '79 in ottime condizioni vende anche a rate concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

JEEP Willys MB 38 rimessa nuovo vendo prezzo interessante, tel. 0432-851684. 8199/14

MERCEDES Benz 200 anno 1980 stato perfettissimo privato vende, tel. 631343 ore negozio. 8362/14

MERCEDES 250 SL Pagoda, Porsche 2700 911 S, 2400 Targa, X-1/9 motore nuovo, Jaguar 2.4, 3.4, Jaguar spider XK 120 1948, Maserati Ghibli 1970, BMW 30 coupé, garage Ferrari permute rateazioni 761863. 8385/14

MORINI 350 cc metallizzata affarone 5000 km in due anni. Autorimessa Regina, via Raffineria. 8262/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: 500 L 70, Renault Turbo 82, Alfetta 1.6 77, Opel Diesel 75, BMW 316 78, 127 3P 81, Panda 30 81, Triumph Spitfire 1.5 76, 127 3P 80, Moto Suzuki 500 79, Mehari 80, 127 Panorama diesel 81, Alfetta 2000 L 79, 126 P 80, Fiesta 900 L 81, Golf GTI 78, BMW 318 78, Peugeot 305 SR 79, BMW 735 i 80, Volvo GL diesel 80, BMW 320 M 60 78 79, Fiesta 1100 L 79, Renault 4 L 78, MGA 56, Volvo 244 GLE D6 81, Renault 5 TS 79, A 112 Abarth 78, Renault 5 Alpine 80, A 112 Elegant 79. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, TEL. 040/61126. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. 2108/14

PEUGEOT 104 ZS nera ottime condizioni, ruote in lega vende privato, tel. 767790 sabato e domenica 755991 ore ufficio feriali. 19/14

PRIVATO vende Ford Transit Combi 100 benzina, tel. 762823. 8219/14

PRIVATO vende Fiat 127 sport fine '79 accessoriata 4.800.000 trattabili, telefonare lunedì dalle 8.30 - 13 al 43378. 8211/14

PRIVATO vende 500 L fine '71 perfetta, L. 1.200.000, tel. 420355. 8379/14

RENAULT L. Dagri via Flavia 118 autovetture in garanzia: Renault R 5 L, 5 TL, 5 GTL, 5 Alpine, 14 TL, 15 TS, 18 GTS, 20 TS, 30 TX. Fiat 126, 126 Black, 128, 128 coupé, Ritmo 65 CL. Opel Ascona 1.2; Alfa Romeo Giulia 1300. Furgone Renault R4. 9/14

RENAULT R 4 furgone finestrato unico proprietario vendesi concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. 9/14

RENAULT 4 TL 76 meccanicamente ottima vende anche rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

RENAULT 5 TL 1981 verde metallizzato perfetta, vendesi telefonare 418234 ore pasti. 8250/14

RENAULT 5 Alpine 80 in perfette condizioni vende anche rateizzando. Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

R5 TL perfetta vende Autocar tel. 828655. 8253/14

RITMO 60 CL 5 marce in ottime condizioni vende anche a rate. Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

RITMO 60 1979 e Ford Taunus uniproprietario vende tel. 793578. 8164/14

SUZUKI GS 1000 colore nero km 9000 anno 1979 vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

TOPOLINO C 1953 vendesi 2.000.000 trattabili visibile officina Alfeo, Donadoni 36 eccetto sabato. 8206/14

TOPOLINO nera 1950 revisionata cerca amatore; L. 2.000.000 telefonare ore 14-16 al 631714. 8151/14

Continua in 12.a pagina



Ti senti italiano solo quando l'Italia vince il Mundial?

ATTUALITÀ

PIOGGE TORRENZIALI SU KYUSHU DOPO 40 GIORNI DI SICCITÀ

Diluvio sul Giappone: oltre 100 morti Nagasaki sotto l'acqua e il fango

La città che fu vittima del secondo bombardamento atomico lamenta da sola 73 vittime

TOKIO — Oltre 100 morti, 134 dispersi, decine di persone tuttora sepolte dal fango ed in attesa dei soccorsi: è il tragico quadro delle piogge torrenziali cadute dopo quaranta giorni di siccità sull'isola di Kyushu, la più meridionale dell'arcipelago giapponese.

La regione più colpita è quella di Nagasaki che dista 1.348 chilometri da Tokio; nell'omonimo capoluogo — tragicamente famoso per l'esplosione della seconda bomba atomica — i morti sono 73 ma le inondazioni non hanno risparmiato neppure le prefetture (Stati) di Saga, Oita e Kumamoto.

Nella zona sono impegnate 260 uomini della difesa civile muniti di bulldozer ed altre apparecchiature.

Su Nagasaki sono caduti in sole tre ore 315 millimetri di pioggia: strade e quartieri sono percorsi da un vorticoso torrente di acqua e fango che ha travolto numerose auto, paralizzando il traffico cittadino. Gravi anche i danni agli edifici, sei dei quattordici suggestivi ponti della città sono stati spazzati via o distrutti.

Le case allagate sono circa diecimila: quasi duecento le abitazioni distrutte o lesionate, mentre gli uomini della difesa civile son impegnati a riumuovere il fango sotto il quale sono sepolte decine di abitanti.

«È come se Nagasaki fosse sommersa dall'acqua» ha commentato un funzionario del municipio.

Tra i manufatti danneggiati figura anche il famoso «Meganebashi» altrimenti noto come il «Ponte delle meraviglie». È una costruzione che risale al 1634 ed è il più antico ponte in pietra di stile occidentale del paese.

Sulla città di Takeda, nella prefettura di Oita è precipitata una massa di cinquecento tonnellate di fango, staccatasi da una vicina montagna. Una famiglia di quattro persone è rimasta sepolta nella sua abitazione, ma i vicini sono riusciti ad estrarre ancora vivi tre dei quattro componenti il nucleo familiare, e non disperano di salvare anche il quarto, una bambina di sei anni, di cui si odono i lamenti.

Sul Kinkai che dista venti chilometri da Nagasaki, son caduti in un'ora 153 millimetri di pioggia, trecento su Kumamoto, 250 su Saga.

Per le operazioni di soccorso sono stati mobilitati anche un migliaio di soldati.

Scontro per il maltempo: tre morti

GENOVA — I temporali che si sono abbattuti su quasi tutta la Liguria hanno contribuito a spegnere gli incendi boschivi divampati nel corso delle ultime ore in varie zone della Liguria.

Un temporale che infuriava ieri mattina, ha causato un incidente con tre morti e quattro feriti sull'autostrada Savona-Ventimiglia, all'altezza di Andora.

L'incidente è accaduto all'uscita della galleria Vallondarme, sulla corsia in direzione di Ventimiglia. Una «Golf» con a bordo le tre vittime e un'altra persona, rimasta ferita, a causa della visibilità ridotta per il temporale, è andata a schiantarsi contro un camion, ed è stata a sua volta investita con violenza da un'altra macchina sulla quale si trovavano altre tre persone, rimaste ferite a loro volta.

IN UN SOBBORGO DI PALERMO

Ucciso dalla mafia un altro agricoltore

Mercoledì scorso era stato «giustiziato» un suo cognato

PALERMO — Giacomo Cinà, di 61 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di rivoltella e di fucile caricato a pallettoni nella borgata «Ciaculli» nella periferia meridionale di Palermo. Gli hanno sparato mentre era vicino ad una fontanella, probabilente per bere, ad una decina di metri dalla sua casa. I sicari erano giunti con una «Renault 14», che hanno poi abbandonato in via Galletti, vicino a via Messina Marine, dandola alle fiamme.

Giacomo Cinà faceva l'agricoltore non aveva precedenti penali, era sposato con una sorella di Salvatore Greco, di 52 anni, il diffidato ucciso mercoledì scorso nella stessa borgata a colpi di arma da fuoco da un «commando» di sicari travestiti da carabinieri.

L'assassinio di Giacomo Cinà, secondo gli investigatori della mobile, si inquadra nella «faida» fra cosche mafiose che, nella borgata, da qualche tempo ha fatto numerose vittime. Il Cinà sostengono gli investigatori potrebbe essere «caduto» per aver dato ospitalità o copertura al nipote, Giovannello Greco, figlio del cognato, che sarebbe braccato dalla mafia per essere assassinato. Il giovane è scomparso dopo aver ottenuto la libertà provvisoria dai magistrati milanesi. Giovannello Greco era passato ad un clan avversario assieme a due altri personaggi, Pietro Marchese e Toni Spica.

Pietro Marchese è stato ucciso all'Ucciardone con 32 coltellate, Toni Spica è stato assassinato a Milano ed il suo corpo dato alle fiamme. Giovannello Greco invece è ancora uccel di bosco, ma i killer lo tallonano e si sono rivolti contro la sua famiglia.

APPELLO PER AVERE L'ELETTRICITÀ

Caro Sandro Pertini noi qui di Filicudi siamo ancora al buio

FILICUDI — «Ci siamo rivolti a lui, al Presidente, e stavolta speriamo di spuntarla», dice Antonio Santamaria il delegato municipale dell'isoletta Filicudi dove i duecento abitanti, per lo più pescatori e contadini, chiedono da gran tempo la luce elettrica. «Siamo una delle poche isole italiane prive di luce — ha scritto con semplicità il delegato municipale al Capo dello Stato — la popolazione si sente abbandonata da tutti e dall'umanità e minaccia di disertare le prossime elezioni così come è avvenuto nelle elezioni regionali del 1981».

Nelle giornate più limpide la si scorge da Palermo. Bella e piccola, con scogliere che sembrano scolpite ed un mare pescoso che assume i più vari colori, Filicudi è una delle sette Eolie del Basso Tirreno tra Sicilia, Calabria e Campania. Fino a poco tempo fa ci si arrivava dopo il trasbordo sulle barche dei pescatori gentili, ciarlieri e con poche pretese in fatto di soldi.

Quando anni addietro fu progettato d'inviarvi una ventina di soggiornanti obbligati, scelti soprattutto tra i mafiosi, gli abitanti di Filicudi si sollevarono e ne respinsero lo sbarco. I duecento filicudesi dimenticheranno difficilmente quelle poche ma interminabili giornate, il cui ricordo riaffiora ogni volta che si parla dell'argomento principale che anima ogni discussione: appunto, la luce, in mancanza della quale si va avanti alla meno peggio con il gas in bombole.

Si è lontani o si è in vista del tanto atteso progetto per l'elettrificazione dell'isola? Al buio Filicudi è certamente pittoresca e «nature, nature» come ripetono divertiti i turisti pronti però a lamentarsi per i disagi patiti a lungo andare.

«In linea di massima — ha risposto il presidente della regione Mario D'Acquisto ad alcuni milanesi amici di Filicudi che l'hanno investito del problema — entro il 30 settembre l'Eni dovrebbe completare il progetto esecutivo per l'elettrificazione di Filicudi e lo trasmetterà quindi alla regione corredato dal relativo preventivo della spesa».

LA MARCIA A MOSCA (SENZA ATTACCHI ALLA NATO)

Arrivati in piazza Rossa i pacifisti «autorizzati»

MOSCA — La prima marcia della pace che sia stata organizzata nell'Urss con la partecipazione di cittadini stranieri, ha avuto ieri il suo punto culminante con una sfilata per il centro di Mosca, dai margini della piazza Rossa lungo la via Gorki, fino alla stazione di Bielorussia.

Alla manifestazione, disturbata dalla pioggia e rigidamente controllata dalla polizia sovietica, hanno preso parte duecento donne scandinave, già da alcuni giorni impegnate in una serie di simili dimostrazioni nell'Urss, vari altri stranieri e alcune centinaia di russi, accuratamente selezionati.

Come già nei giorni precedenti, il controllo delle autorità e la censura preventiva sugli slogan e i cartelloni dei manifestanti, hanno tolto alla marcia gran parte del suo carattere spontaneo, ma se nessuna critica è stata ammessa nei confronti della politica degli armamenti dell'Urss, almeno questa volta i partecipanti sovietici si sono a loro volta astenuti dall'attaccare il «militarismo americano» e «i criminali piani aggressivi della Nato». Unici slogan e cartelli visti sono stati quelli neutri che chiedevano «Pace in tutto il mondo» e dicevano «No alle armi atomiche dell'Est e dell'Ovest».

Alla marcia non hanno potuto partecipare i dodici promotori sovietici di un gruppo pacifista indipendente, già da tempo perseguitati dalla polizia: alcuni di essi sono stati arrestati per l'occasione, altri allontanati a forza da Mosca e altri ancora diffidati dall'uscire di casa.

L'assenza di ogni contatto con i pacifisti indipendenti — perseguitati per la loro posizione equidistante tra i blocchi e quindi in contrasto con il pacifismo «ufficiale» sovietico a senso unico — ha suscitato le proteste di alcuni dei marciatori stranieri. Altri hanno protestato per i palesi tentativi della autorità sovietiche di strumentalizzare l'intera manifestazione, ma almeno ieri nel centro di Mosca simili tentativi non sono stati ripetuti.

Le marciatrici scandinave erano partite la settimana scorsa da Stoccolma e, dopo aver raggiunto per mare la Finlandia, avevano proseguito in treno per Leningrado e Mosca. Nel pomeriggio di ieri, le donne si sono recate a visitare l'antico monastero ortodosso di Zagorsk, a 70 chilometri da Mosca, e per oggi è in programma un'escursione lungo la Moscova.

Domani, la «marcia della pace» proseguirà, sempre in treno, per Smolensk e per la capitale della Bielorussia Minsk, dove si concluderà il 29 luglio.

Farmaco contro l'Herpes genitale

Per l'Herpes genitale, «l'epidemia sessuale degli anni '80» che sta preoccupando sempre più le autorità sanitarie americane, è stato forse trovato finalmente un farmaco che non cura definitivamente, ma è la cosa che finora ci si avvicina di più. Il farmaco, chiamato «Biolf-62», dovrebbe essere provato sui primi pazienti umani alla fine dell'anno.

CONTANTI E ASSEGNI

Quasi 9 milioni nelle tasche del mendicante cieco rapinato

ROMA — Inatteso colpo per tre giovani rapinatori che, in una Roma resa pressoché deserta dalla calura, in mancanza di meglio, avevano preso di mira un mendicante cieco. Salvatore Avolio, 51 anni, che di solito fa la questua in piazza Buenos Aires, al quartiere salario, aveva nelle tasche 700 mila lire in contanti, 2 libretti di assegni relativi a un deposito per 5 milioni e mezzo e una carta di credito per 3 milioni.

Quest'ultima, insieme ai libretti, non potrà essere utilizzata per il possibile blocco presso le banche, ma le 700 mila lire indubbiamente hanno cambiato proprietario. Gli illegittimi beneficiari hanno agito alle 12.30, in via Foglia, angolo via Nemorense, con durezza.

Infatti per «alleggerire» la vittima, non hanno esitato ad usare la maniere forti, spintonandola e schiaffeggiandola.

■ DROGA — Il pregiudicato Nicola Ussia, di 26 anni, conosciuto dalla polizia come tossicodipendente, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione di Pomezia. Accanto al corpo dell'uomo, è stata trovata una siringa e un laccio emostatico.

UNA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Dove il «mestiere» è legale la Cee tutela le prostitute

Da un bel po' di tempo, «la tratta delle bianche» non fa più titolo. Dobbiamo dire che è soltanto un ricordo lontano? Niente affatto! Chi non ha sentito parlare dei famosi «Eros Center» che esistono in Scandinavia e nella Germania Federale, concentrazioni cosmopolite di prostitute, dove il cliente può scegliere tra ragazze di nazionalità e di provenienza diverse? E si sa, uno dei principi di base della Comunità Europea è la libera circolazione dei lavoratori.

Questo principio assicura ad ogni abitante della Comunità il diritto di occupare un posto di lavoro in qualsiasi paese membro alle medesime condizioni dei nazionali. Tuttavia, l'articolo 48 del trattato Cee precisa che questo diritto è garantito «sotto riserva di limitazioni giustificate da ragioni di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità». Riserve abbastanza vaghe per prestarsi a controversie, come dimostra una vertenza che oppone due «entraineuses» francesi allo Stato belga. Quest'ultimo si era rifiutato di concedere loro il permesso di soggiorno sul territorio belga perché «esercitavano in un bar sospetto dal punto di vista del buon costume».

Le giovani hanno portato l'affare in tribunale a Liegi, invocando il fatto che la legislazione belga non proibisce la prostituzione in se stessa, ma soltanto certe attività connesse, come l'adescamento, l'istigazione.

In queste condizioni lo Stato belga aveva il diritto di rifiutare l'entrata nel suo territorio alle richiedenti, la cui attività non è proibita dalla legge applicabile ai propri cittadini? Imbarazzato da questo insolito caso, il presidente del Tribunale ha riferito rimettersi al parere della Corte di Giustizia europea, che è incaricata d'interpretare la legislazione comunitaria.

Il verdetto della Corte è stato reso noto recentemente: esso dà torto allo Stato belga sia sul fondo (le richiedenti otterranno l'autorizzazione a soggiornare, se rinnovano la domanda), sia sulla forma: il rifiuto di concedere l'autorizzazione doveva essere notificato alle interessate in modo particolareggiato, precisando i motivi invocati per giustificare la decisione.

Questo verdetto suona come una vittoria per tutte le peripatetiche europee, ma che le signore in questione facciano attenzione: non potranno valersi di questa sentenza per andare a lavorare nei paesi membri della Comunità in cui l'esercizio della prostituzione è illegale.

A TRINITÀ DEI MONTI LA SFILATA DELL'ITALIAN STYLE

Alta moda autunno-inverno



Roma — Si è conclusa sulla scalinata di Trinità dei Monti la sfilata dell'alta moda italiana autunno-inverno: nell'immagine modelli di Valentino e di Barocco *(Telefoto Ansa)*

Continuaz. dalla 10.a pagina

VENDO A112 Elite 1.100.000 in meno maggio 82 perfetta tel. 759018. 8339/14
VENDESI Fiat 500 F tel. 722205. 8329/14
VENDESI Visa Super X 3000 km in garanzia lire 6.500.000, trattabili. Tel. 572218. 8267/14
VENDO Fiat 126 Personal 1979 rossa contanti 2.900.000 tel. 211844. 8296/14
VENDO OM Leoncino Lupetto via Matteotti 27 lunedì martedì 9-12 16-18. 8312/14
VENDO Kawasaki 750 2T rivolgersi neg. fiori via Venezian 15 tel. 730800. 8149/14
VENDO moto BMW R90S borse Krauser tel. ore ufficio 62928. 8260/14
VESPA 50 ottime condizioni vendo tel. 772632. 8330/14
112 Abarth nuova 80 km vendo causa trasferimento. Tel. 567708 orario negozio. 8387/14
126 perfetta anno 75 vendo L. 1.950.000 tel. 273208. 8279/14
127 Fiat tre porte ottimo stato 60.000 km vendesi telefono 763463. 8367/14
128 buone condizioni vendesi tel. 53529 ore pasti. 8292/14
500 F anno 67 vendo telefonare 750679. 8284/14
850 sport coupé del 1970 buono stato vendesi telefonare 573759. 8258/14
2300 diesel 18.000 km acessoriata garanzia vende Autocar tel. 828655. 8253/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15
A. OCCASIONI diverse, motoscafi da mt. 3.70 a mt. 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 - Grignano. 11/15
AGRIMEC Villa Vicentina Udine statale TS/VE motori fuoribordo Johnson vendita assistenza ricambi accessori nautica da diporto, gommoni permute con usato. Visitateci. 7671/15
AUTONAUTICA DEMARCHI PRONTA CONSEGNA imbarcazioni Molinari catamarano m 4.23, Silentcraft 400 GSL Conero versioni Open e Sport Vega pilotina m 5 carrelli Reggiana, gommoni Pirelli, Mirage, ultime disponibilità. TUTTO A PREZZI SCONTATI. MOTORI EVINRUDE. Occasioni nuovo e usato tutte potenze imbarcazione Cormoran 4.20 con HP 35 e carrello, gommone Corsair m 3.80. Trieste, D'Annunzio 25 - tel. 795929. 8346/15
AUTONAUTICA Roiano svende per chiusura barche, motoscafi, carrelli, pilotine, motori e accessori. Piazza tra i Rivi, tel. 410456. Com. al Comune l'1.7.82. 050765/15
BARCA vela plastica metri 9.34 diesel accessoriata ormeggiata Griganno vendesi. Telefonare 416073. 8084/15
BATTELLI pneumatici «Zodiac», Zed, Callegari, Novurania, Eurovinil. Prezzi convenientissimi, dilazioni. Usati occasione «Adriaboats». Riva Grumula. 8344/15
BATTELLO pneumatico «Zed 3.10», Zodiac leggero, omologato Rina, solo 780.000 tutto compreso. «Adriaboats», Riva Grumula. 8344/15
CAMPER Fiat 238, tettino rialzabile, impianto a gas, allestimento ditta tedesca vendesi lire 8.000.000. Tel. 414642. 8347/15
CIGALA Bertinetti 750 VTR Mercruiser 2x165 accessoriata. Tel. 790218. 8136/15
CRANCHI C. 6 entrofuoribordo 179 HP fine 79 privato vende con posto. Telefonare 8.30-13 tutti i giorni al 43378. 8211/15
LORD le imbarcazioni pratiche e veloci. DOMAR i gommoni a prua quadra spaziosi e resistentissimi ai migliori prezzi. Presso MOTOMARINE via Machiavelli angolo via Filzi. 7937/15
MERCURY fuoribordo superiori. Modello 20 HP elica, 2 anni garanzia, solo 1.600.000 tutto compreso. «Adriaboats», Riva Grumula. 8344/15
MOTOSCAFI Cigala Bertinetti, Bostonwhaler, Elan, Rio 450 Cross. Prezzi specialissimi. Occasioni usato. «Adriaboats», Riva Grumula. 8344/15
MOTOSCAFO Ilver Ecstasy Cabin, 2 Volvo 130 CV benzina. Tel. 0481 - 73039. 8165/15
OCCASIONE roulotte Roller Super metri 4,35 ottime condizioni, anno 1977 vendesi lire 3.500.000. Telefonare 422793. 8295/15
PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse mt. 9: Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano Carlotta 15 - Grignano. 11/15
ROULOTTE «Roller» 5 posti (1979) occasione vende fallimento. Telefonare pomeriggio 772600. 8272/15
SVENDITA totale imbarcazioni, accessori nautici per cessazione attività a prezzi eccezionali. Autonautica Roiano piazza Tra i Rivi. Tel. 410456. Com. al Comune l'1.7.82.
VENDESI Bora 2 con tettuccio, omologato Rina. Telefonare 0432/755098. 218/15
VENDESI cabinato a vela Meteor metri 6 vetroresina 3 vele, motore F. B. accessoriato. Tel. 55066 serali. 8247/15
VENDESI roulotte Adria 450 confort con riscaldamento veranda Mehart maggio 1981 usata due mesi. Tel. 741092 ore serali. T.A. 324/15
VENDESI 32.000.000 cabinato Bora 4 accessoriatissimo motore diesel G. M. Scrivere Bortolozzi via Vescovado 87 - 35100 Padova. 001/15
VENDO gommone metri 4.30 accessoriatissimo. Telefonare ore pasti. Tel. 761255. 8328/15
VENDO motoscafo m. 4.30 Mercury 50 HP con carrello. Telefonare lunedì ore pasti 726688. 8321/15
VENDO pilotina m 5 Ilver Gioy vela 1980 Evinrude 7.5 accessori ormeggio. Tel. 51915. 8384/15
VENDO pilotina «Tripesce» 6 metri con motore fuoribordo 20 HP 3.500.000. Tel. 412816. 8376/15
VENDO roulotte Caraveler m 5 con riscaldamento veranda buono stato. Tel. 731298 ore 8-10. 8386/15
WINDSURF l'occasione che non devi perdere acquistando i modelli: Ellesse, Tecnosurf - Star cut da: Plastigioco, via Flavia 24, Trieste. 8229/15
YAMAHA il motore fuoribordo! Vendita assistenza presso la concessionaria MOTOMARINE, via Machiavelli angolo via Filzi. 7937/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AMMOBILIATA affitto a distinto. Telefonare 752729. 8169/17
FAMIGLIA distinta offre pensione completa unico ospite anche molto anziano purché sano. Trattamento familiare casa confortevole. Condizioni da convenirsi. Tel. 416254. 8154/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A. SOCIETA' cerca in affitto uso ufficio 90-120 mq posizione centrale in stabile signorile piani bassi preferibilmente in costruzione recente. Telefonare 944117. 8273/18
A. CERCASI appartamento ammobiliato. Telefono 574628 domenica lunedì ore pasti. 8319/18
A. FAMIGLIA italiana residente all'estero cerca urgentemente villa in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 29/Z 34100 Trieste. 8357/18
A. PROFESSIONISTA e consorte cercano appartamento contratto 14/16 mesi causa trasferimento Milano. Tel. 12-15 al 755071. T.A. 322/18
APPARTAMENTO in affitto cercasi mq 100 massime garanzie. Tel. 53529. 8292/18
ATTICO o appartamento cinque stanze doppi servizi terrazza cercasi in affitto. Sandrinelli, via Marchini 3-50; 010.884360; Genova. 7848/18
BANCARIO con moglie cerca appartamento ammobiliato per un anno. Tel. 796524.
CERCASI affitto appartamento tre stanze bagno cucina. Telefonare 796015. 8123/18
CERCASI appartamento affitto zona Gorizia-Monfalcone. Tel. ore pasti 0481-42889. Compenso. 04/18
CERCASI in affitto locale d'affari 1 o 2 fori minimo 30 mq senza licenza. Tel. ore pasti 732304. 8374/18
CERCASI locale in affitto uso ufficio piano stradale circa 20 mq. Tel. 746530 ore pasti, 415631. 8237/18
CERCO appartamento anche ammobiliato massimo 250.000. Tel. 755121. 8226/18
DIRETTORE banca cerca appartamento affitto almeno mq 150 zona centrale. Telef. 7691/61936/69494. 8186/18
FUNZIONARIO Istituto di credito cerca affitto appartamento 70 mq c.ca per periodo limitato. Telef. orario ufficio 767653. 7788/18
PROSSIMI sposi cercano appartamento libero o ammobiliato in affitto. Telefonare 821259 lunedì sera compensa.
SIGNORA cerca affitto miniappartamento vuoto appure ammobiliato. Scrivere a Publikompass cassetta 31 Z 34100 Trieste. 8373/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA locali con ampio giardino attrezzati e funzionanti per scuola materna per 40 alunni. Zona Besenghi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/19
A.A.A. ECCARDI AFFITTA via S. Lazzaro stanza due finestre, uso ufficio, studio professionale, ecc. Centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. tel. 732266. 8341/19
AFFITTASI appartamento ammobiliato Monfalcone. Tel. 0481/75844. 8257/19
AFFITTASI negozio centralissimo mq 360 zona Carducci 7 fori in faccia. Telefonare ore ufficio 64635. 8286/19
AMMOBILIATO Strada Lazzaretto fronte mare tutti i comfort affittasi Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/19
LORENZA affitta zona Cumano, Revoltella ammobiliati, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo 350.000 contratto termine non residenti. Tel. 734257. 8318/19
LORENZA affitta: uffici Viale 4 stanze, servizio; via Udine 3 stanze, servizio 150.000; Foschiatti 3 stanze, servizio, restaurato 250.000. Tel. 734257. 8318/19
MAGAZZINO mq 15 S. Giacomo paraggi via Istria affittasi uso deposito privato. Telefonare 569614 pomeriggio. 8277/19
MAGAZZINO 256 mq negozio 45 Roiano tutti comfort affittansi. Tel. 413308. 8160/19
VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Barriera mq 80. Telefonare 730344, Gallina 4. 2103/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. ECCARDI VENDE Boutique abbigliamento centralissimo arredato signorile bene avviata. Trattative riservate. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/20
A.A.A. ECCARDI VENDE drogheria, profumeria bene avviata vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/20
A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 219/20
A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2109/20
A.G. ALIMENTARI trentennale reddito elevato cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2109/20
A.G. DROGHERIA profumeria semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2109/20
A.G. LATTERIA caffè cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2109/20
A.G. PULISECCO cedesi ADRIA MAzzini 30 tel. 68758. 2109/20
A.G. RIVENDITA pasticceria dolci avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2109/20
ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765 cede negozio avviatissimo centrale articoli regalo bomboniere prezzo onesto guadagno assicurato. 22/20
ADVISER 62765 edicola centralissima buoni guadagni 25.000.000 reddito dimostrabile. 22/20
ADVISER 62765 S. Giacomo coltelleria drogheria vasta licenza buon avviamento anche in gestione cedesi. 22/20
ADVISER 62765 negozio giornali cartoleria giocattoli articoli pesca foto ottimi guadagni prezzo adeguato trattative nostri uffici. 22/20
AGENZIA MERIDIANA tel. 733275 vende licenza ambulante frutta verdura bevande con posto fisso zona Rive. T.A. 325/20
AGENZIA Tre Venezie Grado centralissimo avviato negozio cedesi, affare 82003. 8352/20
AVVIATA cartolibreria giocattoli vendesi libera San Giovanni Natisone tel. 040-731317. 8244/20
CASA MIA vende in zona grande passaggio negozio 130 mq con servizio adatto qualsiasi attività. XXX Ottobre 3 68858-630307. 8135/20
CAUSA trasferimento cedesi negozio articoli tabella XIV e preziosi scrivere a Publikompass cassetta n. 32/Z 34100 Trieste. 8380/20
CEDESI frutta verdura con licenza Muggia tel. 273429. 8287/20
GORIZIA Zona Franca effittansi uffici, locale uso negozio o laboratorio, depositi e celle frigorifere con piazzale e banchina di scarico per automezzi e ferrovia. Telefonare ore ufficio 040-631688. 7977/20
GRIMALDI 040-764952 Ronchi centralissimo avviatissimo negozio abbigliamento prezzo interessante. 1000/20
QUADRIFOGLIO centrale calzature 84 mq 2 vetrine trattative riservate 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO Garibaldi articoli da regalo quattro vetrine informazioni nostri uffici 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO Pam lavanderia stireria attrezzata un foro 18.000.000 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO zona Viale licenza superalcolici tavola calda trattative riservate 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico 70 mq magazzino 22.000.000 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO Baiamonti magazzino 193 mq due passi carrai 23.500.000 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO San Giovanni magazzino 75 mq più retrobottega ufficio passo carraio libero subito 34.000.000. 772737. 12/20
TAVERNETTA nuova vendesi telefonare dopo le ore 18 tel. 794538. 8146/20
VENDESI causa trasferimento negozio ottica centralissimo, tel. 771594 ore 13-14. 8202/20
VIA Carducci libero negozio di abbigliamento avviattissimo con licenza. Trattative riservate. Grimaldi 040-764952. 1000/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. SOCIETA' cerca in acquisto o affitto uso ufficio 90-120 mq posizione centrale in stabile signorile piani bassi preferibilmente in costruzione recente telefonare 944117. 8273/21
ACQUISTIAMO urgentemente appartamento 100 mq o villetta possibilmente vista mare. Tel. 420490. 8283/21

Continua in 16.a pagina



Lo sei anche scegliendo uno dei 132 modelli che ti offre l'industria automobilistica italiana.

L'Italia produce la piú bella scuderia di vetture.

Vetture che riflettono l'inimitabile design italiano, che ha conquistato il mondo.

Nascono con il sangue nelle vene, da una tradizione sportiva che di giorno in giorno le vede protagoniste nelle competizioni piú impegnative.

Sono prodotte dalla tecnologia piú avanzata: imbattibili in prestazioni, sanno benissimo che il risparmio di carburante è uno degli obiettivi piú importanti.

Mettono a disposizione degli automobilisti la rete di vendita e di assistenza piú competente e piú capillare.

Nate per il tuo stile di guida, hanno conquistato l'Europa.

L'industria automobilistica italiana vuole ancora una volta vincere, anche con il tuo appoggio.

Guida italiano, per arrivare dove gli altri non arrivano.

CRONACHE DELLO SPORT

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE MATARRESE CON PARTICOLARE RIGUARDO AI BILANCI

I problemi economici del calcio affrontati con rigore dalla Lega

MILANO — Una relazione improntata ad un estremo rigore, per dare un'immagine nuova della Lega calcio, ma anche una relazione in cui più volte ha rivendicato l'autonomia di gestione «che non vuole essere prevaricazione ma legittimazione del nostro ruolo». Ad un certo punto, l'on. Matarrese si è detto inflessibile su quella che dovrà essere la nuova Lega calcio: «Dovrà brillare di luce propria. Noi non diamo in appalto a nessuno la gestione del nostro ruolo e dei nostri servizi come non tolleriamo, pur nel rispetto dei controlli, ingerenze di nessuno nelle cose di casa nostra. Siamo tuttavia rispettosi dei rapporti che ci legano alla Figc: una Lega in piena operosità costituisce garanzia per la stessa federazione».

Al tempo stesso ha chiesto ai suoi colleghi presidenti (Matarrese, come noto, è il primo eletto dall'interno delle società, essendo anche al vertice del Bari) «ulteriore rigorosità, rispetto reciproco nei rapporti societari, maggiore dignità anche nei momenti difficili, lealtà nei confronti dell'istituzione Lega». Ha poi annunciato le direttrici su cui si muoverà la sua presidenza: ripianamento dello squilibrio entrate-uscite; revisione della legge 91 (che non offre alla Lega alcun ruolo), rapporti con l'associazione calciatori, nuova carta di Lega.

Sul primo punto, tre gli obiettivi: conseguimento del mutuo a tasso agevolato o di un prestito obbligazionario sottoscritto e garantito dalla Figc; adeguamento automatico del prezzo del biglietto in base all'indice del costo della vita; minore incidenza del carico di contributi, previdenziali e fiscali. E in più c'è la convenzione con il Coni da rivedere, in particolare sulle quote di spettanza della Lega professionisti.

Matarrese dunque, chiede, ma è disposto a garantire quel maggiore rigore indispensabile: «La Lega si impegna a vigilare senza tentennamenti, a studiare ed applicare norme rigorose di contenimento amministrativo aventi come finalità una precipua correlazione fra illecito sportivo e illecito amministrativo».

E una vecchia proposta di Matarrese: equiparare l'illecito amministrativo a quello sportivo. Con l'associazione calciatori, un obiettivo ben preciso: evitare «momenti di grossa conflittualità prevenendo i problemi» pur facendo presente che «questa Lega è indisponibile per altri pericolosi e ulteriori cedimenti» (e intanto verranno mostrati all'Aic i costi di gestione conseguenti l'entrata in vigore di firma contestuale, svincolo, oneri previdenziali e «altri qualche volta nascosti»). Infine, la carta di Lega mira «ad una governabilità più spedita e tempestiva attraverso maggiore professionalità ai diversi livelli strutturali».

L'on. Matarrese ha detto che l'accoglienza che i presidenti hanno dato alla sua relazione gli fa ritenere di aver superato l'esame. «Adesso mi sento veramente in carica».

Come vertice delle societa professionistiche si farà portavoce dell'aspirazione manifestata dai rappresentanti di società (chi più, chi meno convinto) per arrivare al condono per i coinvolti nel calcioscommesse.

C.E.

Interscambio fisso fra Italia e Brasile?

RIO DE JANEIRO — Il presidente della confederazione brasiliana di calcio Giulite Coutinho, ha rivelato che invierà un invito ufficiale alla Federcalcio italiana affinché la nazionale azzurra campione del mondo giochi una partita amichevole con il Brasile, nel prossimo mese di settembre od ottobre. La nazionale brasiliana verrebbe poi in Italia l'anno prossimo.

Coutinho ha detto che ha avuto contatti informali con la federazione italiana, all'inizio di quest'anno, «quando è sorta l'idea dell'amichevole». «Allora — ha detto — è apparsa la possibilità di creare un interscambio tra le due nazionali, che si incontrerebbero annualmente, in sedi alterne.

Accordi analoghi — ha proseguito il dirigente — sono stati avviati dalla confederazione brasiliana di calcio con la Germania federale (che ha giocato nel «Maracanà» di Rio de Janeiro lo scorso mese di aprile), la Svezia e la Svizzera.

La nazionale brasiliana — ha detto Coutinho — disputerà tutti i tornei sudamericani che verranno organizzati e cercherà di compilare un calendario di partite amichevoli della nazionale, in casa e fuori, il più ampio possibile per i prossimi anni.

A TARVISIO NESSUN PROBLEMA MENTRE SI ATTENDONO NOVITÀ DAL BRASILE

L'Udinese di Ferrari prosegue bene





Il «gioiello» Mauro in due momenti dell'allenamento: palleggio di testa e addestramento nel tiro. L'ex catanzarese è una pedina importante per l'Udinese *(Foto Di Pietro)*

TARVISIO — Attilio Tesser è il primo giocatore dell'Udinese che ha marcato visita in questa prima fase di lavoro. Niente di grave comunque: una pomata, che gli è stata spalmata dal massaggiatore all'alluce sinistro rimasto contuso nel corso di una partitella, gli ha provocato un'allergia. Il dito si è gonfiato per cui Tesser ha dovuto rinunciare alle sedute di allenamento di ieri mattina e del pomeriggio. Il «terzino d'assalto» bianconero riprenderà in pieno la preparazione questa mattina. A dire il vero c'è un altro infortunato in caso bianconera, Galparoli il quale l'altro ieri pomeriggio, nel corso di una seduta ginnica atletica ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Un malanno lieve che non ha impedito al giocatore di allenarsi; ieri anche Galparoli ha svolto, prudenzialmente, esercizi differenziati. La squadra oggi lavorerà soltanto alla mattina, al polisportivo di Tarvisio. Quindi la comitiva, guidata dall'allenatore Ferrari e dal preparatore atletico, il professor Cleante Zat si sposterà a Villaco in Austria dove sarà ospite per la colazione in un'azienda agricola.

A COVERCIANO GIÀ RESA NOTA LA MESSA IN DISPARTE DI ITALO ALLODI

Bearzot sarà il coordinatore di tutte le squadre nazionali

Bearzot è arrivato a Coverciano poco prima delle nove e ha subito conferito con il presidente Sordillo, con Artemio Franchi e con il dott. De Gaudio. Poco prima delle dieci Bearzot, i due presidenti e il consigliere hanno raggiunto l'aula magna del centro di Coverciano dove è cominciata l'assemblea ordinaria dei delegati delle squadre di serie C 1 e C 2. Inizialmente il presidente Cestani ha svolto la sua relazione che ha ottenuto grandi applausi quando ha parlato del grande successo della nazionale di calcio che ha conquistato il titolo di campione del mondo. Bearzot si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti.

Bearzot ha commentato soltanto la notizia secondo la quale il presidente della federazione brasiliana avrebbe chiesto di incontrare l'Italia nel prossimo settembre-ottobre nel suo paese: il ct azzurro ha detto che è troppo presto per parlare di queste cose. Bearzot si è poi intrattenuto a lungo a colloquio con Franchi e quindi ha pranzato nel ristorante del centro tecnico di Coverciano insieme con lo stesso Franchi, il presidente Sordillo, l'avv. Cestani e il dott. De Gaudio.

Il presidente Sordillo, nella sua conferenza stampa, ha detto di aver proposto alla presidenza federale e al consiglio federale, che si riuniranno tra il 20 e il 25 agosto, una ristrutturazione di tutto il settore tecnico del calcio. In questo contesto lo stesso Sordillo ha proposto a Enzo Bearzot, nel colloquio che ha avuto con lui in mattinata — e il tecnico ha accettato — di assumere la carica di «commissario tecnico coordinatore di tutte le squadre nazionali», e non quindi, come finora, della sola prima squadra azzurra. Questo nuovo ufficio avrà sede a Coverciano, cioè al centro tecnico fiorentino che quindi dovrebbe tornare a essere la sede naturale del raduno e del coordinamento di tutte le nazionali, compresa quella maggiore ora campione del mondo.

Nel frattempo tutte le attività del centro stesso (peraltro di scarsa rilevanza fino al prossimo marzo) rimangono sospese in attesa del varo della ristrutturazione da parte del consiglio federale. L'attuale direttore generale di Coverciano, Italo Allodi (ieri assente) — ha detto Sordillo — «ha capito la nuova situazione e si è messo a disposizione della presidenza federale». Sordillo ha eluso le domande relative alla nuova posizione che assumerà Allodi dopo questa ristrutturazione.

Sordillo, nel dire che la riconferma di Bearzot era scontata prima, durante e dopo il mondiale di Spagna, ha affermato che «l'alternativa fra due tesserati di prestigio» (e cioè lo stesso Bearzot e Allodi) come tutti sanno non era mai stato per lui «un problema drammatico».

La vittoria del «mundial» — ha proseguito — «ha modificato la realtà in seno al settore tecnico della Figc e quindi ha creato una richiesta di nuovi rapporti di cui si terrà conto nella ristrutturazione» da lui proposta alla presidenza e al consiglio federale; una nuova struttura — si è augurato Sordillo — «in grado di non metterci più in condizioni di sopperire a situazioni come quella attuale con strutture a carattere artigianale».

«Italo Allodi quindi — ha ribadito il presidente — aspetterà le risoluzioni che prenderà il consiglio federale su proposta della presidenza. La grande vittoria al mondiale di Spagna — ha detto ancora Sordillo — impone alla Figc delle scelte e noi ci muoviamo in conseguenza impostando appunto una ristrutturazione diversa».

Di queste scelte appunto, ha voluto anticipare soltanto che Bearzot sarà il «coordinatore» di tutte le squadre nazionali. Fra l'altro — ha sottolineato — «noi avevamo il dovere e il diritto di fare questo visto che l'alternativa creatasi fra due tesserati di alto livello recava un danno alla stessa Figc».

Sulla durata del nuovo incarico a Bearzot, Sordillo ha ricordato che c'è una legge n. 91 che impone di fare contratti annuali ma che comunque, nei prossimi due anni del suo mandato, la sua fiducia è per Bearzot. Sull'eventuale amnistia o condono, o sospensione condizionale della pena ai giocatori squalificati, Sordillo «non desidera esprimere il suo pensiero per non creare condizionamenti».

A proposito dell'aumento dei contributi chiesto da tutte le società delle varie categorie (ieri anche da quelle di serie «C») Sordillo ha ricordato che non si può ripetere il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, ma ha detto di aver preso contatti con personalità politiche («spero che si siano resi conto — ha detto — della realtà diversa») anche sotto la spinta della vittoria del «mundial»; comunque, ha aggiunto, è sperabile in un aumento degli spettatori e soprattutto dei giocatori al Totocalcio, il che porterebbe in percentuale un aumento di denaro alla federazione.

Sampdoria

ARCIDOSSO — La Sampdoria è arrivata ad Arcidosso (Grosseto) con 19 giocatori. Manca per ora il portiere Bistazzoni che sta prestando il servizio militare a Barletta e che non si sa quando potrà raggiungere i compagni di squadra. Come portieri l'allenatore Renzo Ulivieri ha a disposizione l'ex romanista Conti

Queste le amichevoli della Sampdoria: primo agosto ad Arcidosso Sampdoria «A» — Sampdoria «B»; 8 agosto in notturna a Grosseto; 11 agosto in notturna a Siena; 13 o 14 agosto a Massa contro l'Empoli.

FRA GLI ALABARDATI IN RITIRO BUONA RIPRESA DI ASCAGNI, DE FALCO E MASCHERONI

Ormai è solo il portiere Genovese a non lavorare in pieno a Basovizza





Triestina al lavoro a Basovizza. Nella foto sopra, gli alabardati impegnati in una partitella (da sinistra Dreolini, Riccardo del Sabato, Pasciullo, Tolfo, Strukelj e Zanini). Sotto, ad allenamento finito Costantini e Mascheroni raggiungono gli spogliatoi, mentre Zanini si disseta *(Italfoto)*

La Triestina lavora ormai a pieno ritmo sull'altipiano. Ci sono novità positive anche per gli infortunati finora a mezzo servizio. In pratica solo Genevose, che presenta un cerotto fra naso e fronte, svolge un lavoro ridotto (ma non tanto) mentre Ascagni, De Falco e Mascheroni sono ormai a pieno regime, assieme ai compagni, anche se Ascagni è ancora in cura per l'otite e Mascheroni sta trattando con il laser il suo risentimento muscolare.

Con i titolari ci sono anche dieci giovani, quelli sui quali la società punta di più: Giorgi, Bollis, Zuccheri, Memmo, Cotterle, Calvani, Attruia (che in assenza di Genovese si alterna fra i pali con Nieri), Pescatori, Mersich e Doz. Essi lavorano con Flora, mentre Anzil e Buffoni hanno in cura i titolari, ovviamente.

Particolarmente felice Paolo Gregoric, che ha conseguito il diploma di ragioniere, dopo gli esami sostenuti nelle scorse settimane. La preparazione è seguita costantemente da Piedimonte e Marchetti, attenti a soddisfare tutte le esigenze della squadra. Fra i giocatori anche un... italo-svizzero: Riccardo del Sabato, figlio del presidente, che sta prendendo confidenza con il pallone, mostrando apprezzabili qualità e buona volontà. Una vacanza pagata con molto sudore.

Anche per oggi doppia seduta di allenamento. La giornata festiva non farà ridurre il ritmo della preparazione. E da quanto si è visto ieri mattina, le premesse sono già buone, i giocatori sono mediamente in buona forma.

LIEDHOLM IN RITIRO CON LA ROMA IN PUSTERIA PARLA DEL CALCIO ITALIANO

Importante il secondo straniero quando è di esempio ai giovani

RISCONE — *Come è ormai consuetudine anche quest'anno la Roma è venuta in ritiro in Pusteria agli ordini di Liedholm. Mancano è ovvio i protagonisti del Mundial, ivi compresi i nuovi acquisti Vierchowod (dalla Sampdoria) e Prohaska (dall'Inter), ai quali è stato concesso qualche giorno di ferie, dopo le fatiche spagnole.*

Liedholm, a cui tutti riconosciamo una signorilità e una cordialità non comuni, ci ha accolto con la consueta cortesia per la tradizionale intervista di fine luglio in quel di Riscone.

Innanzitutto gli abbiamo chiesto: come giudica questo Mundial '82?

«È stato un Mundial splendido, soprattutto perché, ha vinto l'Italia; un calcio buono pensando che c'era molto caldo. Niente di nuovo come gioco, però è stato molto interessante».

— Secondo lei questo Mundial ha arricchito il calcio italiano?

«Senz'altro, moralmente era molto importante per il calcio italiano questa affermazione. Infatti era dal mondiale del 1978 che non riusciva ad emergere. Nel 1978 vi era riuscito con il gioco e adesso nel 1982 l'Italia ha dimostrato di avere una delle più forti nazionali del mondo».

— Cambierà qualcosa di riflesso nel campionato?

«Ritengo che non cambierà nulla, anche perché molte volte la nazionale è la conferma di quello che si vede in campionato».

— Che ruolo può avere il secondo straniero?

«Incominciamo col dire che lo straniero insegna molto, specialmente ai più giovani, che così apprendono; Rivera e Mazzola ad esempio hanno giocato con grandissimi stranieri e hanno appreso moltissimo, a parte il loro naturale talento. Ricordo Mazzola e Rivera dal momento che anche recentemente sono intervenuti in sede di commento tecnico al Mundial. La stessa cosa succede anche adesso, se pensiamo a quello che ha mostrato Falcao e a come gli altri abbiano imparato dalle sua semplicità di giocare, e ciò lo considero molto importante».

— Vogliamo parlare della coesistenza e quindi dell'impiego di Prohaska e di Falcao?

«C'è ben poco da dire in quanto quando due giocatori sanno giocare al calcio, sanno anche coesistere, e c'è maggiore facilità nel fare una squadra. Per cui posso rispondere positivamente anche alla sua osservazione su una migliore penetrazione delle punte e una maggiore fluidificazione del gioco. Tengo a sottolineare del resto che negli ultimi campionati la Roma è stata la squadra che ha creato più occasioni da gol; forse non abbiamo segnato tutte le volte che si è presentata l'occasione. Perciò noi continuiamo con il nostro modulo di gioco, cercando di migliorarci anche nella conclusione».

— Lei ha già indicato nella Juve la favorita per lo scudetto...

«È la favorita d'obbligo, avendo già vinto l'ultimo scudetto senza il trio dei nuovi acquisti, e non ritengo che possa essere distratta dal doppio impegno Coppa dei campioni e campionato, semmai ci potrà essere una certa stanchezza mentale dopo aver vinto il Mundial, non credo altro».

— Per concludere vogliamo spendere due parole sulla nuova difesa della Roma?

«Abbiamo cercato di avere giocatori più bravi in fase di interdizione e i giocatori più veloci. In questo senso Nappi, Maldera e Vierchowod sono tra i più veloci in Italia, con una maggiore verticalizzazione del gioco».

— La zona o meglio il gioco a zona, tutta la Roma quindi ne trarrà beneficio?

«Adesso bisogna lavorare con i singoli giocatori, ne riparleremo. Abbiamo comunque gli uomini in più che possono sostituire eventuali infortuni o squalificati».

Paolo Molinari

L'Inter ha iniziato

CASTEL DEL PIANO — Nel ritiro di Castel del Piano (Grosseto), dove sono giunti nel pomeriggio di giovedì, i nerazzurri dell'Inter, dopo una giornata di riposo, hanno cominciato ieri mattina la preparazione nello stadio di Campogrande. L'allenatore Rino Marchesi farà la preparazione sul campo, con due sedute giornaliere, fino al 7 agosto, senza footing e passeggiate nei castagneti che circondano il paese.

Le «amichevoli» dell'Inter sono: a Siena, in notturna (4 agosto); a Castel del Piano in diurna (7 agosto) con l'Arezzo, che dal primo agosto sarà in ritiro a Piancastagnaio sull'altro versante del monte Amiata; a Viareggio (8 agosto).

Il Cagliari come l'Italia?

CAGLIARI — Il Cagliari come l'Italia? Il presidente rossoblù Alvaro Amarugi si augura che si ripeta, in sostanza, la stessa situazione degli azzurri.

Il Cagliari ha ingaggiato tanti giovani, alcuni dei quali (i centrocampisti Rovellini e Marchetti II e l'attaccante Araldi) forniti di notevoli referenze. Da qui, però, a puntare a occhi chiusi su una loro rapida «esplosione» ce ne corre.

Ecco, quindi, che le speranze di un campionato tranquillo o, quantomeno, di una salvezza non tanto affannosa, paiono legate agli unici due acquisti di rilievo: i due stranieri, il centravanti della nazionale uruguayana Victorino e la mezzala Uribe.

«Tuttocarlin» chiude a Muggia dopo il raduno dei calciatori

«Tuttocarlin» chiude i battenti a Muggia. La manifestazione imperniata sulla mostra antologica artistico-sportiva del giornalista e disegnatore torinese Carlo Bergoglio ha riscosso notevole successo. La sala del Teatro Verdi dove era stata allestita l'esposizione è stata visitata da molte persone, sportivi in particolare, desiderosi di rivivere attraverso immagini caricaturali imprese e personaggi legate ad un passato sportivo meraviglioso. Ieri sera si è svolta l'ultima manifestazione, con il raduno delle vecchie glorie calcistiche della regione, nella giornata ad esse dedicata. Numerosi i nomi di rilievo venuti all'appuntamento.

Particolare successo ha ottenuto nei giorni scorsi la tavola rotonda dedicata all'apporto dato dagli atleti giuliani allo sport nazionale. Nella foto in basso, tre degli intervenuti: gli ex corridori Guido De Santi e Giordano Cottur, in mezzo ai quali c'è Roberto Pangaro, l'ex nuotatore rientrato a Trieste dopo una lunga parentesi agonistica a Roma e in nazionale. Nell'altra foto, nove componenti dell'Italia mondiale del 1938 (dall'alto Olivieri, Foni, Rava, Meazza, Piola, Ferrari, Andreolo, Biavati e Colaussi). *(Italfoto)*





CRONACHE DELLO SPORT

FORMULA 1: OGGI (TV 2 DIRETTA DALLE 13.30) SI CORRE IL GRAN PREMIO DI FRANCIA

Renault in «pole position» a Le Castellet ma in seconda fila c'è la Ferrari di Pironi

LE CASTELLET — Il francese Rene Arnoux ha conquistato la pole position nel G.P. di Francia, di formula 1 (che scatterà oggi alle 13.30 italiane tv 2 diretta), nel corso della seconda seduta delle prove ufficiali di ieri pomeriggio, sul circuito di Le Castellet nel Sud-Est della Francia.

Arnoux che su Renault ha stabilito il tempo di 1'34"40, avrà a suo fianco il compagno di squadra Alain Prost (1'34"68). Pironi su Ferrari sarà in seconda fila con il tempo di 1'35"79 con accanto Riccardo Patrese su Brabham in 1'35"81, mentre l'altro ferrarista, Patrick Tambay, sarà in terza fila (1'35"90) insieme con Nelson Piquet (1'36"35).

Tutti i piloti italiani si sono qualificati: Andrea De Cesaris con 1'37"57 e Bruno Giacomelli con 1'37"70 saranno in quarta posizione; Elio De Angelis su Lotus in settima con 1'39"11; Michele Alboreto in ottava con 1'39"33; Eddie Cheever su Talbot in decima con 1'40"18; Teo Fabi su Toleman in undicesima con 1'40"42.

In ultima fila partirà Mauro Baldi che su Arrows ha ottenuto il penultimo tempo in 1'40"99. L'austriaco Niki Lauda su McLaren sarà in quinta fila avendo fatto registrare il tempo di 1'37"77.

Allora Renault mattatrici imbattibili o ancora fuoco di paglia? Questo interrogativo la turbo francese sarà chiamata a risolverlo nei 52 giri oggi del gran premio di Francia (Tv 2 dalle 13.15), undicesima prova valida per l'attribuzione del titolo di campione del mondo di F. 1.

Rene Arnoux ieri pomeriggio è stato magistrale, ritrovando sul circuito di casa la vena dei giorni migliori quando in coppiu con il più tranquillo Jabouille faceva lui sempre il migliore tempo. Con l'arrivo lo scorso anno di Prost, la musica è cambiata ma ora la Renault se vuole ancora inseguire il titolo che gli stava sfuggendo deve preparare nuove tattiche. Quindi via libera alla lepre Arnoux, mentre per Prost, messo assai meglio nella classifica mondiale nella quale occupa il quinto posto, bisogna lavorare con l'obiettivo di arrivare al traguardo.

La turbo francese in questi due giorni di prove, a dire il vero, ha dimostrato di aver ritrovato una affidabilità come del resto la Ferrari. Per Arnoux quella del Castellet è stata la quattordicesima «pole position» della carriera e la quinta quest'anno. Un curriculum difficilmente superabile.

«Durante il mio giro più veloce non ho avuto nessuno che mi ostacolasse ed ho compiuto un unico sorpasso. Quanto alla gara, tutto dipenderà dalla temperatura esterna. Il lungo rettilineo mette a dura prova i motori turbo ha detto il francese.

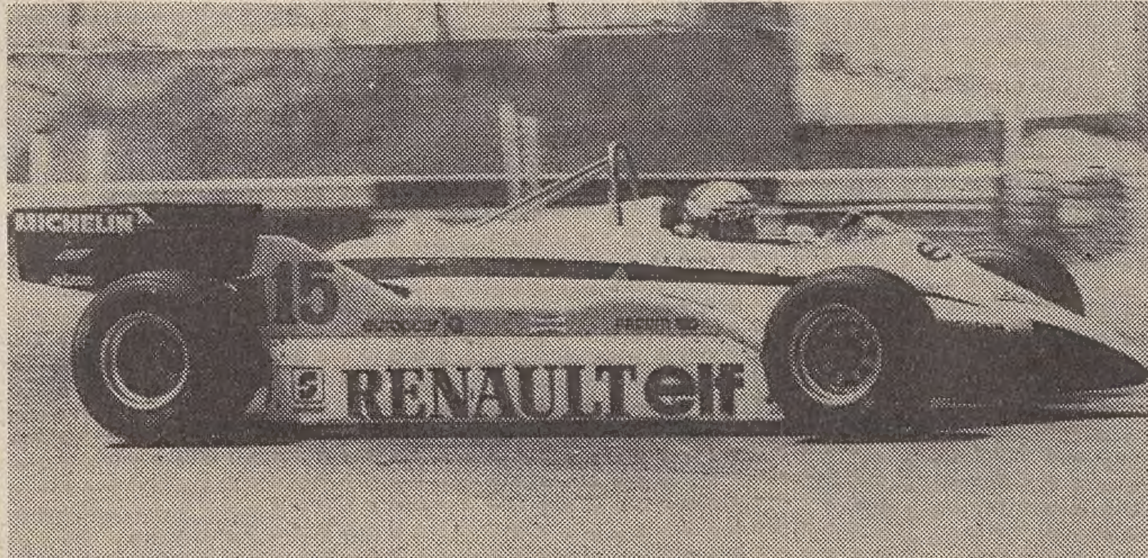
Pironi, terzo tempo assoluto con la Ferrari, è ottimista: «Il mio motore è leggermente calato quando disponevo delle gomme più morbide. Il mio obiettivo è di concludere in zona punti. Devo pensare al titolo mondiale».

Al box della Brabham, quandm Patrese è rientrato avvolto in una nuvola di fumo, si temeva la quinta rottura di motore in due giorni. Invece era solo un meccanico che non aveva ben stretto il tappo dell'olio. Grandi progressi ha fatto l'Alfa Romeo che con De Cesaris e Giacomelli è stata la più veloce tra le monoposto dotate di motore aspirato.

«Abbiamo cambiato molte cose nella regolazione dell'assetto ma chiaramente non possiamo fare miracoli contro i turbo che hanno almeno 40 chilometri orari di più in rettilineo. Per la corsa sono fiducioso», ha dichiarato De Cesaris.

Giacomelli spera soprattutto nella rottura altrui per andare a punti. «Tra la mattina e il pomeriggio ci sono state diverse uscite di strada di poco conto. Pironi ha danneggiato una sospensione in un testacoda mentre più importante è statu l'uscita di Warwick che ha danneggiato notevolmente il telaio della Toleman Hart che utilizza com'è noto pneumatici italiani.

Lauda ha detto: «Con questi lunghi rettilinei senza turbo non c'è storia. Il motore Cosworth sviluppo circa 500 cv mentre i turbo sono almeno a 600», anche se alla Ferrari ne denunciano 580 e alla Renault appena 560. Corrono voci anzi che la Ferrari disponga già di motori di potenza vicina ai 700 cv.



Le Castellet — La Renault turbo di Renè Arnoux che partirà oggi in «pole position»

La griglia di partenza

Prima fila: ARNOUX (Renault) 1'34"40; PROST (Renault) 1'34"68.

Seconda: PIRONI (Ferrari) 1'35"79; PATRESE (Brabham) 1'35"81; Terza: TAMBAY (Ferrari) 1'35"90; PIQUET (Brabhan) 1'36"35.

Quarta: DE CESARIS (Alfa Romeo) 1'37"57; GIACOMELLI (Alfa Romeo) 1'37"70.

Quinta: LAUDA (McLaren) 1'37"77; ROSBERG (Williams) 1'37"78.

Sesta: DALY (Williams) 1'37"76; WATSON (McLaren) 1'38"94.

Settima: DE ANGELIS (Lotus) 1'39"11; WARWICH (Toleman) 1'39"30.

Ottava: ALBORETO (Tyrrell) 1'39"33; LAFFITE (Talbot) 1'39"60.

Nona: JARIER (Osella) 1'39"90; WINHELHOCK (Ats) 1'39"91.

Decima: CHEEVER (Talbot) 1'40"18; SURER (Arrows) 1'40"33.

Undicesima: FABI (Toleman) 1'40"42; SALAZAR (Ats) 1'40"67.

Dodicesima: HENTON (Tyrrell) 1'40"85; LEES (Lotus) 1'40"97.

Tredicesima: BALDI (Arrows) 1'40"99; MASS (March) 1'41"57.

DOPO IL GIRO IL BRETONE SI APPRESTA A VINCERE ANCHE IL TOUR

Al belga Willems la penultima tappa Oggi il trionfo di Hinault a Parigi

AULNAY SOUS BOIS — Il belga Daniel Willems ha vinto la ventesima e penultima tappa del Tour del France, Sens-Aulnay Sous Bois di km 159. Il francese Bernard Hinault ha conservato la maglia gialla.

L'unica sorpresa della penultima tappa è la sconfitta di Sean Kelly il quale non aveva mai perduto uno sprint (vincendone però soltanto uno per il primo posto). Una sconfitta abbastanza strana che ha dato adito anche a qualche sospetto. Kelly si era sganciato ad una quindicina di chilometri dal traguardo con altri sei corridori. All'ultimo chilometro si trovava in seconda posizione dietro il suo gregario Tinazzi. Quando è partito Gauthier, Kelly si è messo sulla scia del corridore francese e vi è rimasto fino ai 300 metri non seguendo Willems che attaccava sulla sinistra. Kelly è apparso stranamente incerto, si è girato indietro, è scivolato in quarta posizione, poi ha contrattaccato quando ormai era troppo tardi, finendo secondo.

Willems salva così un Tour abbastanza disastroso per i belgi: soltanto nel '61 un fiammingo si era piazzato peggio in classifica. Pavvels giunse infatti nono, mentre Willems, con l'abbuono e il vantaggio di ieri, è riuscito a risalire all'ottava posizione.

Hinault naturalmente ha evitato rischi non disputando la volata. Sembra che il campione francese intenda far di tutto per sfruttare oggi, sui Campi Elisi, l'ultima occasione di una vittoria in una tappa non a cronometro.

Nessun italiano è riuscito a mettersi in evidenza all'infuori di Chinetti che si è trovato in una pattuglia di attaccanti a 60 chilometri dall'arrivo. I superstiti delle due squadre sono stanchissimi. Ieri si è ritirato anche Thurau.

Ordine d'arrivo

1) Daniel Willems (Bel) in 4 ore 22'21", con abbuono 4.21.51, media 36,821 km/h; 2) Sean Kelly (Irl) 4.22.21, con abbuono 4.22.01; 3) Didier Vanoverschelde (Fra) 4.22.21; 4) Dirk Wayenberg (Bel) 4.22.21; 5) Jean Louis Gauthier (Fra) s.t.; 6) Hennie Kuiper (Ola) s.t.; 7) Marcel Tinazzi (Fra) a 14"; 8) Gilbert Glaus (Svi) a 43'; 9) Leon Van Vliet (Ola) s.t.; 10) Ad Wijnands (Ola); 11) Pierre Henry Mentheour (Fra); 12) Eric McKenzie (Nzl); 13) Gilbert Duclos-Lassalle (Fra); 14) Beny Van Brabant (Bel); 15) Paul Sherwen (Gbr); 19) Alfredo Chinetti (Ita), tutti col tempo di Glaus.

Classifica generale

1) Bernard Hinault (Fra) in 82 ore 07'22"; 2) Joop Zoetemelk (Ola) a 6'21"; 3) Johan Van Der Velde (Ola) a 9'7"; 4) Peter Winnen (Ola) a 9'24"; 5) Phil Anderson (Aus) a 12'16"; 6) Beat Breu (Svi) a 13'21"; 7) Daniel Willems (Bel) a 15'33"; 8) Raymond Martin (Fra) a 15'35"; 9) Hennie Kuiper (Ola) a 16'53"; 10) Alberto Fernandez (Spa) a 17'9"; 11) R. Alban (Fra) a 17'21"; 12) B. Vallet (Fra) a 19'52".

Si concludono i mondiali juniores

MARSCIANO — L'ultimo titolo dei mondiali juniores di ciclismo, quello della prova individuale su strada, è in programma oggi a Marsciano di Perugia. La gara si svolgerà su un circuito di 21 chilometri da ripetere sei volte, pari a 126 chilometri. Sono iscritti 175 atleti in rappresentanza di 30 nazioni.

Nel tracciato non sono incluse grandi difficoltà, tuttavia il tratto iniziale da Marsciano a Cerqueto (circa sei chilometri) da ripetere sei volte, metterà a dura prova i giovani atleti. Fare un pronostico fra tanti corridori ancora poco noti è praticamente impossibile; tuttavia non è difficile prevedere la supremazia degli atleti — come si è visto nelle gare su pista — che rappresentano il ciclismo dei Paesi dell'Est.

Naturalmente contro i rappresentanti dell'Unione Sovietica e della Repubblica democratica tedesca si opporrano i rappresentanti di quei Paesi che vantano notevoli tradizioni ciclistiche: la Francia, il Belgio e, naturalmente, l'Italia, che sarà in lizza con sei atleti selezionati dal commissario tecnico Zenoni.

Si tratta del toscano Ballerini, dei lombardi Bardelloni, Bugno e Botteon e dei veneti Brichese e Galli. Il selezionatore degli azzurri non fa pronostici e non svela tattiche. L'unica cosa che ha raccomandato ai suoi atleti è di entrare in tutte le fughe.

Corse ciclistiche a Prosecco e S. Dorligo

Il Circolo lavoratori del porto organizza per oggi con partenza alle 16 una corsa ciclistica su strada denominata V Trofeo Arci Portuale, aperta ai cicloamatori di tutte le categorie. Partenza dal centro sportivo di Prosecco, su un circuito da ripetersi sei volte, per un totale di 66 chilometri. La gara è di tipo gran fondo, con due classifiche (dai 15 ai 39 anni e dai 40 ai 65).

Il Centro giovanile Cas Cicli Capponi di Trieste organizza per oggi una corsa per esordienti tesserati Fci, denominata I Coppa sportivi di Trieste. Partenza dalla strada per Domio alle 10. Percorso di km 40. Ritrovo presso il municipio di San Dorligo.

Velocità in salita: muore un pilota

CATANZARO — Il pilota Guglielmo De Simone, di 34 anni, di Castellammare di Stabia (Napoli), è morto ieri pomeriggio a Cosenza durante le prove della gara automobilistica in salita «Coppa Sila». De Simone è andato ad urtare contro un muretto, con la sua Osella 1600. Stando a quanto si è appreso, il pilota è rimasto incastrato nelle lamiere dell'automobile che si è incendiata.

La Tris: 10 - 4 - 6

Colpo di scena a poche ore dallo svolgimento della Tris di Cesena per il ritiro della gran favorita Esula sulla quale si erano riversate la maggioranza delle scommesse. Pertanto il montepremi è risultato miserino, con un ...fantascientifico 375 milioni 436.500 lire, minimo assoluto degli ultimi anni.

Senza Esula, tutto semplice per Cavrato che Fabbroni ha manovrato nella scia di Torkosc, con Mandor che precedeva Nakamura per il terzo posto. Tempo di Cavrato 1.21.9.

Totalizzatore: 55; 25, 26, 32 (172). Ci sono stati 1411 vincitori della combinazione 10-4-6 ai quali sono spettate lire 180.933.

SI SONO CONCLUSI I CAMPIONATI DEL MONDO

Scherma: Italia quarta nella spada a squadre



L'oro alla Francia

ROMA — La Francia, battendo in finale la Svizzera per 9-5, ha conquistato la medaglia d'oro.

Roma — L'Italia perde la settima medaglia ai mondiali di scherma, quella di bronzo della spada a squadre. È stata battuta dall'Ungheria nella «piccola finale» ma solo per differenza stoccate. Il risultato è sempre onorevole. Risale a nove anni fa, ai mondiali di Goteborg, in Svezia, un risultato comunque soddisfacente quale è il quarto posto. Nella foto gli azzurri, al termine un po' delusi *(Ansa foto).*

MERCOLEDÌ HA INIZIO IL TRICOLORE A SQUADRE

Saronni e la Bianchi «stelle» a Pordenone

Dopo il Tour de France, che si conclude oggi, il grande ciclismo si sposta direttamente nella nostra regione con la disputa del campionato italiano professionisti a squadre e Pordenone ne diventa la capitale. Gli occhi dei tifosi saranno puntati sulla Bianchi-Piaggio di Baronchelli, Contini e Prim e sulla Del Tongo Colnago di Giuseppe Saronni. Ci sarà anche Wladimiro Panizza, vincitore l'anno scorso del Giro del Friuli.

Il programma prevede tre appuntamenti di grosso rilievo. Mercoledì 28 luglio (inizio ore 20) le prove su pista al velodromo Ottavio Bottecchia con gare di velocità, inseguimento individuale sui 4 chilometri, individuale a punti ed eliminazione. Venerdì 30 si svolgerà invece la prima delle due prove su strada. Toccherà la precedenza alla nona edizione del Giro del Friuli-Venezia Giulia con partenza da Tolmezzo e conclusione a Pordenone. I chilometri da percorrere saranno 237. Sabato 31 infine sarà la volta della cronometro a squadre (sette uomini per ciascuna formazione) sulla distanza di 66 chilometri. Il via sarà dato a Calderano, l'arrivo è previsto a Brugnera.

Lo scudetto tricolore a squadre 1982 andrà alla formazione che sarà riuscita a conquistare, per somma, il massimo punteggio complessivo nelle tre giornate di gare. Da rilevare che la Bianchi-Piaggio è stata campione d'Italia nel 1980.

Per quanto concerne la prova di centro e forse la più affascinante, il Giro del Friuli, la classifica sarà determinata dalla somma dei tempi dei primi tre corridori di ogni formazione. A parità di punteggio, in caso di arrivo in gruppo, varrà il miglior piazzamento di ogni squadra.

Questi gli orari delle manifestazioni. Mercoledì 28 dalle 15 alle 16.45 concentramento corridori impegnati nelle prove su pista al Bottecchia. Alle 17 riunione direttori sportivi, alle 20 inizio gare con termine alle 23.30 circa. Giovedì 29, sempre al velodromo Bottecchia, dalle 15 alle 17 ci sarà la verifica delle licenze e la consegna dei numeri di gara per le prove su strada.

Venerdì 30 alle 9, a Tolmezzo, ritrovo per la partenza del nono Giro del Friuli. Alle 10 sarà dato il via effettivo da via dell'Industria. Il trasferimento da Pordenone a Tolmezzo sarà effettuato con la collaborazione della Polizia stradale. Alle 16.5 circa l'arrivo a Pordenone in piazza XX settembre. Sabato 31 la cronostaffetta «I Circuito di Brugnera città del mobile». Alle 13 a Calderano il ritrovo di partenza in via Ungaresca 5. Alle 14 la partenza della prima squadra. Alle 16.10 l'arrivo dell'ultima squadra a Brugnera in via S.S. Trinità.

PALLANUOTO SERIE C

Triestina	14
Perugia	3

AI MONDIALI «EUROPA» FEMMINILI DI MONFALCONE

Vela: improvviso crollo delle svedesi

MONFALCONE — Dopo aver scrittoche le svedesi avevano il campionato del mondo «Europa» in tasca potendo contare infatti su più cartucce nel proprio caricatore (5 atlete, immancabilmente, tra le prime 10) ci ha pensato la giornata di ieri a smentirci. Poco vento, 4, 5 metri al secondo da 210, ossia maestro e le svedesi sono andate a fondo.

Ad emergere è stata ancora una volta quella Veronique Aulnette che, con questa vittoria ha ormai il campionato in tasca. Basterà infatti che oggi si limiti a controllare la gara e per lei il titolo è cosa fatta.

Giornata non molto bella, in mattinata minaccia di temporale poi una bonaccia esasperante tanto che la partenza è stata data appena dopo le ore 16. Ieri sono emerse anche le italiane, infatti la Annis (lieta sorpresa prima delle azzurre e seconda in questa regata) ha preceduto il buon quarto posto della Gorgato, l'ottavo della Storici, tutte triestine e l'undicesimo della monfalconese Spanghero.

Dicevamo delle svedesi. Oltre alla Nelson arrivata nona le altre si sono perse in classifica, dodicesime, sedicesime, diciassettesime, ventiduesime a conferma della loro preferenza per i venti forti. Male arrivate anche la Reitzer e la Gabi.

Il percorso è stato anche ridotto alla seconda boa del secondo passaggio. Per la settimana open è arrivato primo il campione di Francia Pirinoli seguito da Sennhauser, terzo Fain, quarto Ferrari e quinto Benussi. Tutti i risultati sono ufficiosi essendoci delle proteste in corso che potranno modificarne l'ordine.

Tullio Biasi

Classifiche non ufficiali dopo la terza prova: 1) Veronique Aulnette; 2) Ulrica Wallin; 3) Susanne Eriksson; 4) Carole Reitzer; 5) Karin Andersson; 6) Emmannuelle Perrin; 7) Tusch Gabi; 8) Carina Dahlskog; 9) Ulrica Baalsson; 10) Ildvild Amble; 12) Alessandra Annis; 15) Marinella Gorgato; 20) Paola Storici; 22) Luisa Spanghero.

Ordine d'arrivo di ieri: 1) Aulnette; 2) Annis; 3) Perrin; 4) Gorgato; 5) Amble; 6) Soerensen; 7) Riber; 8) Storici; 9) Nelson; 10) Ekerholt; 11) Spanghero; 30) Bonometti.

Mondiale optimist

FOLLONICA — Conclusione a sorpresa nel campionato mondiale di vela classe optimist. Il norvegese Njial Sletten, vincendo la quinta ed ultima prova, si è aggiudicato il titolo in palio che fino a venerdì sembrava potesse interessare un concorrente danese, un americano ed uno svedese. Il dominio degli equipaggi nordeuropei è stato totale, tanto che la Danimarca ha piazzato quattro equipaggi nei primi dieci. Primo degli italiani Claudio Betti (24.o).

Varo di imbarcazioni al Cc Saturnia

Festa marinara stamane al Circolo canottieri Saturnia. Alla presenza delle massime autorità regionali e del presidente federale D'Aloia saranno varate quattro imbarcazioni da regata. Inoltre sarà inaugurato il nuovo pontile mobile di cui si è dotato il sodalizio barcolano presieduto da Stelio Borri.

Pugilato: Scapecchi tricolore leggeri

GROSSETO — Alessandro Scapecchi, poco più di 23 anni, ha conquistato ai punti il titolo italiano dei leggeri superando il detentore bolognese Lucio Cusma, noto come un gran picchiatore, in virtù della sua migliore tecnica e soprattutto grazie alla sua preparazione atletica che gli ha permesso doti di fondo nettamente superiori a quelle dell'avversario.

Si diceva che Cusma non aveva fatto la dovuta preparazione prima di questo incontro ed infatti il pugile bolognese ha accusato la fatica nelle ultime riprese per finire letteralmente stremato nella dodicesima ed ultima, e ciò a dimostrazione che le voci non erano infondate.

Se Scapecchi avesse insistito un po' di più, specie quando Cusma si appoggiava quasi rinunciatario alle corde, probabilmente l'incontro sarebbe terminato prima del limite.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado, Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma Mosca (5) WLAB Torino Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO compera da privato piccolo appartamento o soffitta da restaurare casa decorosa indispensabile servizio interno. Tel. 796524. 8283/21

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 2 camere cucina solo da privati telefonare 755059. 14/21

CERCO da privato locale d'affari o magazzino possibilmente libero. Telefonare sempre 775115. 1000/21

PRIVATAMENTE acquistasi o permutasi appartamento libero zona residenziale, salone, tre stanze, garage. Telefonare 726124. 8263/21

PRIVATO acquisterebbe villa o casetta con terreno panoramica, offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 6/Z 34100 Trieste. 7900/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.M. LIBERO 3 stanze cucina comfort. 63.000.000. SISTIANA 2 stanze tinello cucinino comforts 58.000.000 AMMEZZATO stanza cucina bagno 16.000.000 vendonsi Adria Mazzini 30. Tel. 68758. 2109/22

A.A.A.A. CASA prefabbricata vendesi. Informazioni tel. 639515. 8117/22

A.A.A. COLOGNA stanza soggiorno-cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. ORSERA stanza soggiorno-cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. S. PASQUALE in palazzina lusso vendesi appartamento libero mq 100 Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliare e bifamiliare prossimità capolinea autobus 37, splendida vista mare, da mono locale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, quattro poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, tre stanze, soggiorno-cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero viale XX Settembre tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero Strada di Rozzol stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato paraggi via Locchi quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, autoriscaldamento gas, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE terreno mq 7000 per attrezzature turistiche (piscine, campi tennis), vista panoramica. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero paraggi Rotonda Boschetto, terzo piano, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centraltermo, ascensore, cantina. Zona verde. Vista libera. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Tigor quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via della Guardia, due stanze, cucina, bagno. Grande occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Capodistria 1 settimo piano, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Zona attrezzata (scuola materna, campo tennis). Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero vicolo Rose soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, giardino proprio, garage, splendida vista città mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Navali tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, terzo piano ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8341/22

A.A.A. VENDO rustico con terreno Valli del Natisone, adatto fine settimana, vacanze; telefonare 0432/732294 ore ufficio. 050763/22

ACIT tel. 68810. Vende appartamenti liberi zone: MONTEBELLO attico 110 mq ampia terrazza. VIA RIGUTTI 3 stanze tutti comforts, autoriscaldamento. S. GIOVANNI soggiorno due stanze servizi eventuale garage. VIA TIGOR 3 stanze stanzino cucina. BAIAMONTI due stanze cucina servizi. OPICINA, attico soggiorno salotto due stanze servizi ampia terrazza garage; altro due stanze cucina tutti comforts. PIAZZA S. GIOVANNI, BATTISTA 180 mq anche uso ufficio. VIA CASTALDI 3 stanze bagno rinnovato. VIA UDINE tre stanze cucina bagno 43.000.000. VIA INDUSTRIA stanza cucina wc 10.000.000. Informazioni vendite S. Lazzaro 3. 8305/22

ACIT tel. 68810. Elegantissima mansarda completamente arredata soggiorno-salotto, angolo cottura letto doccia zona STAZIONE vendesi. 8305/22

ACIT tel. 68810. Occupati vendonsi appartamenti zone: S. GIACOMO 1/2 stanze cucina wc 4.500.000 PETRARCA 2/3 stanze comforts 16.000.000 S. GIUSTO 2/3 stanze servizi, prezzi 1981. PASCOLI stanza cucina wc 8.800.000. GALLERIA 2/3/4 stanze servizi da 15.000.000. Informazioni S. Lazzaro 3. 8305/22

ADVISER 62765 Rive appartamento ristrutturato stabile epoca cucina abitabile due camere servizio mansardato 36.000.000. 22/22

ADVISER uffici Via S. Caterina 5, tel. 62765 piccolo ma ben messo adatto persona sola 18.000.000. 22/22

ADVISER 62765 zona Promontorio da rimodernare due camere cucina servizio ripostiglio 36.000.000. 22/22

ADVISER 62765 propone Grado esclusivi appartamenti tra il verde o centrali varie metrature prezzi interessanti. 22/22

ADVISER 62765 90 mq luminosissimi zona giardino pubblico stabile decoroso 500.000 mq. 22/22

ADVISER 62765 zona Volta nuovo appartamento 65 mq tutti graziosi 50.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Giacomo da sistemare grande appartamento luminoso panoramico due grandi stanze cucina cameretta bagno ripostiglio 50.000.000. 22/22

ADVISER 62765 semi centrale tre stanze cucina cameretta doppi servizi due ripostigli riscaldamento autonomo cantina poggioli giardinetto proprio 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Bergamino appartamentino molto bellino praticamente nuovo cucinino stupendo saloncino matrimoniale bagno cantina posto macchina giardino mutuo residuo. 22/22

ADVISER Pestalozzi recente rifinitissimo da specchiarcisi saloncino cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto macchina 70.000.000 mutuo residuo. 22/22

ADVISER 62765 Salata V piano ascensore panoramico due stanze soggiorno cucinotto ripostiglio cantina due poggioli 68.000.000. 22/22

ADVISER 62765 zona Broletto cucinotto saloncino tre letto bagno due poggioli panoramici 73.000.000. 22/22

ADVISER 62765 centrale adatto famiglia numerosa salone saloncino due stanze doppi servizi cucina due poggioli panoramici 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 VIII piano ascensore costruzione rifinita appartamento stupendo cucina due stanze soggiorno ripostiglio bagno tre poggioli panoramici 90.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara magnifico appartamento solo per persone non comuni grande tutti comforts su due piani terrazze giardino box 145.000.000. 22/22

ADVISER 62765 affare villa in corso di ristrutturazione con giardino adatta bifamiliare trattative nostri uffici. 22/22

ADVISER 62765 S.Antonio in Bosco villa 220 mq giardino 800 mq recente su due piani possibilità bifamiliare pagamento dilazionato lungo tempo. 22/22

ADVISER 62765 propone vari magazzini diverse grandezze con passo carraio in affitto o vendita. 22/22

ADVISER 62765 Muggia praticamente sul mare tre stanze enorme salone doppi servizi cucina ripostiglio + mansarda 50 mq cantina box 87.000.000 trattative riservatissime nostri uffici Santa Caterina 5, I piano. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona UNIVERSITA' recente signorile mq 160 autobox giardino proprio vista mare. 8323/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via GIULIA recente rifinitissimo saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli. 8323/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona FLAVIA cedesi contratto edilizia convenzionata appartamento mq 83 mutuo approvato consegna 1983. 8323/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 seminuovi 1-2 stanze soggiorno cucinino conforts zone COLOGNA, PAM, FLAVIA, S. GIUSTO, FIERA. 8323/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 appartamenti in case d'epoca varie grandezze liberi adatti abitazione studi professionali zone M. del MARE, XX SETTEMBRE, via ROMA, S. FRANCESCO, via UDINE. 8323/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO villa su due piani bifamiliare giardino vista golfo. 8323/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio fondo 660 mq accessibile auto, di cui 350 mq adibiti magazzino. 8340/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio Sistiana villa recente box taverna ampio giardino. 8340/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio vende appartamenti nuova costruzione varie zone e metrature. 8340/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio zone Cologna Ippodromo Revoltella 2-3 stanze tutti conforts. 8340/22

APPARTAMENTI uso ufficio od abitazione mq 122 e 201 centralissimi in ristrutturazione vendonsi. Informazioni Amministrazione Romanelli, Piazza Della Borsa 4, tel. 64524.

APPARTAMENTO VII piano saloncino 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio campi tennis e giardino condominiale vendesi inintermediari. Tel. 824753. 8313/22

APPARTAMENTO centralissimo mq 160 occupato vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 8227/22

APPARTAMENTO libero cinque stanze cucina bagno terrazza giardino mq 130 Salita Trenovia vendesi. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Della Borsa 4. Tel. 64524. 8221/22

APPARTAMENTO panoramico recente due stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli 48.000.000 Gierardini 64346. 050762/22

APPARTAMENTO luminoso zona Boschetto due stanze cucina bagno poggiolo 57.000.000 Gierardini 64346. 050762/22

APPARTAMENTO luminoso due stanze salone cucina bagno terrazza posto macchina Gierardini 64346. 050762/22

APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina bagno wc terrazza vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 8223/22

APPARTAMENTO centrale 100 mq vende privato. Tel. 421788. T.A. 326/22

ARA vende Baiamonti libero 2 stanze angolo cottura bagno ripostiglio cantina terrazza pomeriggio 62892. 8322/22

ARA vende Eremo alta attico libero lussuoso terrazze box pineta. Pomeriggio 62892. 8322/22

ATTICO prestigioso panoramico zona Scorcola Romagna 200 metri salone tricamere triservizi ampia terrazza comfort esclusivi vende impresa. Telefonare 422660 ore 15-20. 7901/22

B. IPPODROMO soleggiato 1 stanza stanzetta cucina wc possibilità doccia libero luglio 83 affarone 4.800.000 contanti rimanenza 280.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. OSPEDALE libero dicembre 4 stanze cucina wc ripostiglio poggiolo in stabile restaurato vendesi 10.000.000 contanti rimanenza 320.000 mensili. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. BARRIERA locale d'affari 140 mq attualmente occupato reddito 10% vendesi affarone 500.000 al mq. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. MAGAZZINO centrale 240 mq totalmente restaurato adatto ingrosso o deposito vendesi libero prezzo da concordare secondo rifiniture facilitazioni di pagamento. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. OSPEDALE 2 stanze cucina possibilità wc doccia libero luglio 83 AFFARONE 3.000.000 contanti rimanenza 165.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. PALAZZO d'epoca via Roma 130 mq salone 3 stanze cucina biservizi ripostiglio riscaldamento vendesi libero 600.000 al mq adatto ufficio. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. OSPEDALE 1 stanza cucina doccia wc separato autometano tutto a nuovo affare 22.000.000 chiavi in mano possibilità mutuo. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. HORTIS mansarda 1 stanza salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento metano 2 caminetti rifiniture extra vendesi libera. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. HORTIS libero dicembre 82 tre stanze salone cucina wc in palazzo d'epoca 15.000.000 saldo mutuo già concesso 280.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. FORAGGI bellissimo 1 stanza saloncino ampia cucina bagno separato vendesi affarone 9.800.000 contanti rimanenza 280.000 mensili 5 anni libero giugno 83. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. BARRIERA 2 stanze cucina wc doccia autometano completamente a nuovo vendesi 15.000.000 contanti rimanenza mutuo. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

B. LIBERO centrale 1 stanza cucina wc in stabile totalmente restaurato vendesi 10.000.000. EUROPA IMMOBILIARE, CRISPI 3, tel. 755672. 8317/22

BAIAMONTI soggiorno 2 stanze servizi poggiolo 25.000.000 rimanenza dilazionata. 733229. 6/22

BARRIERA modesto cucina 3 stanze wc 12.000.000 rimanenza 200.000 mensili. 733229. 6/22

CAR 631192. CARSO casa rustica per amatore completamente rinnovata 120 mq abitabili 600 mq giardino progetto approvato per garage posizione splendida vista mare 135.000.000. 8283/22

CAR 631192. OPICINA villa bifamiliare 90 mq pre appartamento 500 mq giardino posizione residenziale 175.000.000. 8283/22

CAR 631192. RAFFAELLO SANZIO appartamento seminuovo 80 mq casa signorile soggiorno due stanze cucina abitabile conforts 67.000.000. 8283/22

CAR 631192. VICOLO CASTAGNETO appartamento 45 mq matrimoniale tinello cucinotto bagno riscaldamento spazioso poggiolo palazzina tra verde 34.000.000. 8283/22

CAR 631192. TIGOR (adiacenze) perfetto 60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale tutti conforts 42.000.000. 8283/22

CAR 631192. BAIAMONTI seminuovo soggiorno matrimoniale cucinino bagno conforts 42.000.000. 8283/22

CAR 631192 SAN GIACOMO camera cucina bagno completamente rinnovato 22.000.000. 8283/22

CAR 631192. D'ANNUNZIO seminuovo perfetto 70 mq bel soggiorno matrimoniale singola conforts 56.000.000. 8283/22

CAR 631192. Via VALMAURA locale adatto varie attività 6 fori passo carrabile 85.000.000. 8283/22

CAR 631192. DONADONI 80 mq signorile lussuosamente rinnovato 60.000.000. 8283/22

CASA con cortile orto vigna Moreri 94 privato vende. 8158/22

CASA MIA vende centrale zona verde salone stanza stanzetta doppi servizi poggiolo veranda giardinetto box 92.000.000 contanti 28.000.000 mutuo. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8248/22

CASA MIA vende zona Pam seminuovo ultimo piano vista libera soleggiatissimo 100 mq veranda ottima manutenzione prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8252/22

CASA MIA vende terreni carsici adatti week-end non costruibili, alberati, agricoli, varie misure forniti anche acqua luce ottimi prezzi. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende S. Giovanni seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno terrazza giardino condominiale 65.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende zona Perugino seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende Giardino Pubblico piano alto soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano ascensore grande terrazzo. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende Sanzio seminuovo rifinitissimo spazioso soleggiato soggiorno 2 matrimoniali grande cucina servizi poggiolo. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende zona S. Giusto spaziosissimo stanza cucina servizi separati cortiletto completamente ristrutturato. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende zona Marina mansarda luminosa stanza 2 stanzini cucina bagno 25.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende S. Giacomo mansarda III piano parzialmente affittata 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia, 12.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASA MIA vende zona Università moderno spazioso 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 8135/22

CASETTA panoramicissima in Gretta tre piani tre appartamenti e locali d'affari giardino prezzo interessantissimo. Tel. 772629. 8275/22

CASETTA panoramicissima zona REVOLTELLA saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, perfette condizioni vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 8327/12

CAUSA trasferimento vendesi appartamento a Servola inintermediari. Tel. 813954 ore 19-21. 8334/22

CAUSA trasferimento vendesi appartamento 70.000.000 solamente privato. Telefonare lunedì 566367. 8343/22

CENTRALE libero completamente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi autoriscaldamento 37.000.000. Tel. 630383. 8193/22

CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, perfette condizioni 55.000.000 vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 8327/22

CENTRALISSIMO (via Roma) 9 stanze servizi adatto uffici, palazzo prestigio, 2 ingressi vende anche frazionatamente Immobiliare AMCO, tel. 732467. 8327/22

CITTA' vecchia monolocale al grezzo 16.000.000. 733229. 6/22

CONSORZIO vende soleggiato ultimo piano soggiorno cucinino 2 matrimoniali terrazzo 55.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende CASETTA come nuova soggiorno cucina 2 stanze cortiletto. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Strada FRIULI primingresso vista mare saloncino matrimoniale terrazzo garage mutuo agevolato. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Strada di Fiume come nuovo ultimo piano tra il verde saloncino matrimoniale terrazzo box. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende inizio GAMBINI recente piano alto soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi poggioli. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Sant'ANDREA panoramico salone 4 stanze servizi autoriscaldamento. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona PARADISO recenti soggiorno cucina 1-2 stanze poggioli occupati da 23.500.000; altri San FRANCESCO da 19.000.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende GHIRLANDAIO luminoso 3 stanze cucina abitabile poggioli autoriscaldamento. Tel. 62043. 17/22

Continua in 17.a pagina

†

Il 24 luglio è spirato serenamente munito dei conforti religiosi

Giuseppe Vetak

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e ANTONIO, le nuore MADDALENA e LILIANA, il nipote ROBERTO, i cognati RENATA, CARLO e MARIA e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale della Clinica Salus.

I funerali seguiranno lunedì 26 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

Partecipano al lutto le famiglie: VICCO e BASSO.

Trieste, 25 luglio 1982

Si associano al lutto le famiglie: DE MARCO, BERTOCCHI, BONTEMPO, FACHIN, CORDI, ZANETTI, FRANCO e MARISA.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Edoardo Godini

vivamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Sabato 24 luglio è mancata al nostro affetto

Emma Parenzan n. Valcovich

Addolorati ne danno annuncio gli adorati nipoti PATRIZIA, UMBERTO, TULLIA, GABRIELLA e JOE, i figli SERGIO e ADRIANA con i rispettivi consorti MARIA TERESA e GIANNI RUBINO.

Un particolare ringraziamento alla prof. LICIA TENZE e al dott. GIUSEPPE FERRANTI.

I funerali si svolgeranno presso la Cappella dell'Ospedale maggiore il giorno 27 luglio alle ore 10.

Trieste, 25 luglio 1982

Si associano al lutto:
— TINI TOMINICH e famiglia
— ALBA, LUIGI ed ANNACHIARA TODESCO
— TINO TODESCO e famiglia
— GIANFRANCO FAVARO e famiglia

Trieste, 25 luglio 1982

VIRGINIA ricorderà sempre la sua cara

zia Emma

Trieste, 25 luglio 1982

Sono vicine ad ADRIANA e familiari THEA e SILVA

Trieste, 25 luglio 1982

Partecipano al lutto:
— ANTONIO e LAURA RICCARDI
— TONINO e KETTY REA

Trieste, 25 luglio 1982

Partecipano al lutto
— MARIO, LUISELLA e figli
— famiglia MASSAI

Trieste, 25 luglio 1982

†

Il giorno 23 luglio è venuto a mancare

Igor Husu

lasciando nel dolore la moglie IROSENKA, il figlio FRANCO, i genitori, fratelli, cognata, suocera e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

Si uniscono al dolore le famiglie KEBER.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Il 20 luglio ha cessato di vivere

Mario Marchesini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Ady Petrelli-Conzina

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 26 alle ore 19.10 nella Cappella della Chiesa di Roiano.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Giovanni Cociani

nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Ernesto Sancin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Francesco Zurru

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Eugenio Covi (Ennio)

Lo ricorda sempre con amore

La mamma

Trieste, 25 luglio 1982

1979 1982

Romolo Rainò

Per sempre.

La moglie e la figlia

Trieste, 25 luglio 1982

Nel V anniversario della scomparsa della nostra

Luciana Felluga

i familiari la ricordano.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Improvvisamente è stata chiamata alla Casa del Padre

Suor Leopoldina (Renata Soletti)

Superiora dell'Istituto Cuor di Gesù

La ricordano nel dolore e nella fiduciosa preghiera le consorelle e le ospiti dell'Istituto.

La funzione religiosa con la Santa Messa sarà celebrata nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo alle ore 19 di martedì 27 luglio.

La salma sarà traslata a Cremona.

Trieste, 25 luglio 1982

Si associano al dolore e alla preghiera:
— la Comunità parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo
— la Casa Stella del Mare
— l'Istituto Teresiano
— il Villaggio del Fanciullo
— le Suore dell'Asilo Speranza
— le Suore dell'Educandato Gesù Bambino
— le Suore del Preventorio Villa Sartorio
— le Suore di Santa Croce della Casa della Fanciulla

Trieste, 25 luglio 1982

La ricordano gli insegnanti e gli amici dell'Istituto:
— ITALO ed EDDA GIORGI
— FRANCO e MARIA LUISA RICHETTI
— ETTORE e MARIOLINA HENKE
— VITO MIZZAN
— ANTONIO GRASSI
— ANNAMARIA CHINELLI
— MARINA VERSON
— ENRICO FRANZIL
— GIANDOMENICO e OLGA RAGAZZONI
— SABINA e FERNANDA BASTIANI

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancata la nostra cara

Maria Babici

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli MARIA, NINO e BRUNO, la nuora ed i nipoti.

Un ringraziamento particolare alla signora VASSALLO.

I funerali seguiranno lunedì 26 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— VASSALLO
— GIORGI
— DUGHIERI

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancata al nostro affetto

Aurelia Osbel (Iaia)

Ne danno il triste annuncio la Sua cara nipote GIULIETTA e famiglia, e parenti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Si è spento improvvisamente

Giuseppe Riosa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, le cognate e parenti tutti.

Trieste, 25 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Elilia Romanin ved. Cattaruzza

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie CALIGARI, STRADI, NOVARO, CATTARUZZI

Trieste, 25 luglio 1982

La madre di

Rosanna Meriggioli

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 28, alle ore 18, nella Chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Vittoria Quagliattini ved. Del Bello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Ettore Vittorelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

ANNIVERSARIO

25.7.1932 25.7.1982

Nel cinquantesimo anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Giovanni Dodic

le figlie OLIVIA PALMIRA e LILIANA lo ricordano sempre.

Trieste, 25 luglio 1982

Nel X anniversario della morte di

Guido Posselt

la famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Il 24 luglio è mancato al nostro affetto l'indimenticabile e amato

Augusto Zennaro

di anni 78

ex vigile del fuoco

Lo piangono la moglie NINA, la figlia ANITA con il marito STELIO CASAVECCHIA, il nipote DIEGO e la moglie MARILÙ, le cognate TERESA e ROMILDA, il cognato FRANE con la moglie ZORA i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 luglio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

Partecipano al lutto NELLA MATTEUCCI e famiglia PERTOT.

Trieste 25 luglio 1982

†

Il 23 luglio si è spenta serenamente

Maria Jurinovich ved. Angelini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i nipoti LUIGI e ARMANDO ed i parenti tutti.

Trieste, 25 luglio 1982

Con grande tristezza salutano la cugina

Maria Angelini

ANITA DURIGHELLO in BUSSANI e la sorella MARIA DURIGHELLO in NICOLICH.

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ildo Romanini

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ANNA, il fratello, le sorelle, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada al personale della II Medica dell'Ospedale maggiore di Trieste, e in particolare al medico curante dottor CLAUDIO TRAMER.

I funerali avranno luogo il giorno 27 corrente alle ore 9.30 direttamente per Artegna.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Il giorno 22 luglio si è spenta serenamente all'età di 82 anni

Maria Pauluzzi ved. Apostoli

A tumulazione avvenuta addolorati ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Trieste, 25 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le manifestazioni di stima e di affetto esternate al mio caro papà

Luigi Schromek

ringrazio di tutto cuore tutti coloro che mi sono stati vicini in questo doloroso momento.

La figlia NORA

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio di affetto e stima all'indimenticabile

Leonildo Micol

Una Messa verrà celebrata il 27 luglio alle ore 19.10 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 25 luglio 1982

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Italo Felluga

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

ANNIVERSARIO

Libero Sain

Caro, tre anni fa la tua perdita ci ha gettati nella tempesta più nera ma il ricordo della tua voglia di vivere fa risorgere il sole per noi ogni giorno.

Tua moglie GIOVANNA e i figli NEVIO e CLAUDIO

Trieste, 25 luglio 1982

Nel primo anniversario della morte di

Romano Sgagliardich

la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 25 luglio 1982

VIII ANNIVERSARIO

Gianni Lagoi

Ti ricordiamo con tanto amore.

I familiari

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancata ai suoi cari

Pierina Novel ved. Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora BRUNA, la sorella ANNA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il dott. SERENI, la direzione e il personale tutto dell'ITIS di via Pascoli nonché la signora MADDALENA per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 luglio 1982

Si associano al lutto: ADELMA, PEPPINA e PINO.

Trieste, 25 luglio 1982

Partecipa al lutto la famiglia BELSASSO.

Trieste, 25 luglio 1982

†

Il giorno 19 luglio, dopo breve malattia, ci ha lasciati per sempre la nostra cara amata

Anna Simsich ved. Oblak

A tumulazione avvenuta, lo annunziano costernati il fratello UGO con la moglie NADA, la sorella SILVIA ved. DONI, la cognata MARIA ved. SIMONETTI, la nuora MARIA ved. OBLAK unitamente agli altri parenti.

Trieste, 25 luglio 1982

Si associano al dolore della famiglia: BRUNA, MARCO e LUISIANA FURLANETTO.

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancata improvvisamente

Maria Ursich ved. Gombac

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO (assente), la nipote JOLANDA e le famiglie AGOSTINO, GIORGIO e MARIO SANCIN.

Un ringraziamento a medici e personale della III Medica e al dott. FRAGIACOMO.

I funerali seguiranno lunedì 26 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Melbourne,
25 luglio 1982

†

Si è spenta serenamente

Giustina Romich

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, ERMINIA e IDA, il nipote LUCIANO e famiglia, i cognati VITTORIO e NINA.

I funerali seguiranno lunedì 26 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

†

È mancato ai suoi cari

Mario Longo

Lo annunciano addolorati la moglie NOVELLA, il figlio CLAUDIO, la sorella, i cognati, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Giuseppe Flora

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. PIZZIOLI, al Primario, ai medici, alle infermiere della Divisione I Medica dell'Ospedale maggiore.

I familiari

Trieste, 25 luglio 1982

28.7.1977 28.7.1982

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'adorata

Natalia Schubert

la ricorda con immutato dolore il marito ADOLFO la figlia MARISA, il genero MARIO e la nipote ROSSELLA a quanti le vollero bene.

Il 28 luglio c.a. ore 18 verrà officiata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 25 luglio 1982

I familiari di

Maria Skapin ved. Paliotta

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1982

II ANNIVERSARIO

Anna Braini in Lonza

Il marito, figlio e nipoti la ricordano.

Trieste, 25 luglio 1982

Nel settimo anniversario della morte della mia cara

Romana

vicino a tuo papà, mamma ti ricorda sempre.

Trieste, 25 luglio 1982

ESTERI

TERZA FASE DELL'«OPERAZIONE RAMADAN» NELLA GUERRA DEL GOLFO

L'Iran getta nuove forze nella fornace di Bassora

Entrambi le parti parlano di vittorie - Teheran accetta una mediazione algerina

BAGDAD — Secondo un comunicato militare di Bagdad, l'esercito iracheno ha respinto una nuova violenta offensiva iraniana lanciata la scorsa notte a Est di Bassora.

Secondo il comunicato numero 787, diffuso dall'agenzia irachena Ina, ricevuta a Manama, le forze di Teheran hanno lasciato sul campo 2.245 cadaveri, e numerosi iraniani sono stati fatti prigionieri. «Gli aggressori — afferma il comunicato — sono stati completamente annientati, e solo quelli che sono stati catturati hanno avuto salva la vita».

L'attacco iraniano, cominciato venerdì sera e che ha dato luogo a combattimenti protrattisi fino alle prime ore di ieri mattina, è il secondo di notevole intensità da mercoledì scorso. Esso sarebbe stato deciso da Teheran — sempre secondo il comunicato iracheno — per reagire alle «gravi disfatte» subite negli ultimi dieci giorni, e condotto con «truppe vinte, demoralizzate e allo sbando, che lo stato maggiore iraniano ha tentato di radunare». Anche Radio Teheran ha annunciato ieri pomeriggio che un'«operazione di infiltrazione» era stata lasciata venerdì sera dalle forze iraniane, nel settore di Shalamtsheh (al confine iraniano-iracheno).

Secondo il comunicato, firmato congiuntamente dallo stato maggiore dell'esercito e da quello dei guardiani della rivoluzione, durante l'operazione «700 soldati iracheni sono stati uccisi o feriti» e 24 mezzi blindati distrutti. L'attacco sarebbe tuttora in corso, e le forze iraniane hanno potuto fino a questo momento infliggere «gravi danni» alla 49.ª brigata corazzata irachena dell'11ª divisione, che avrebbe perso finora 700 uomini e 24 mezzi blindati.

L'azione in corso rappresenta la terza fase dell'«operazione Ramadan», lanciata da Teheran la notte del 13 luglio, impiegando (secondo le valutazioni di esperti occidentali) almeno centomila uomini.

Nel corso della prima fase, tra il 13 e il 14, le forze iraniane penetrarono in territorio iracheno seguendo tre direttrici di attacco da Kusk, da Jofair e da Hosseinieh.

La seconda fase dell'operazione, attuata tra il 21 e il 22 luglio, dopo una serie di contrattacchi iracheni che secondo Teheran sarebbero stati sempre respinti, avrebbe consentito, a quanto ha riferito lo stato maggiore di Teheran, di «infliggere un colpo mortale al nemico distruggendone gli equipaggiamenti».

Scopo dell'attacco di tre giorni fa era di causare le maggiori perdite possibili alle truppe irachene (valutate in 80 mila uomini) concentrate in una stretta fascia di terreno, lunga una sessantina di chilometri, tra Bassora e Al-Qornah, sulla sponda orientale dello Shatt-El Arab.

Secondo Teheran l'operazione, che si è sviluppata su un'area di 250 chilometri quadrati, ha avuto pieno successo, consentendo di distruggere 380 mezzi blindati nemici e mettere fuori combattimento 2100 uomini.

Al termine di questa seconda fase le forze iraniane sarebbero giunte a sette chilometri da Bassora.

La terza fase dell'«operazione Ramadan», lanciata la scorsa notte, mira adesso a «spazzare via» le postazioni irachene dislocate ad Est della città, che però sorge sulla sponda opposta del corso d'acqua formato dalla confluenza del Tigri e dell'Eufrate.

Per porre fine al conflitto, l'Iran impone a Bagdad di: 1) ritirare «incondizionatamente» tutte le sue truppe dal territorio iraniano (Teheran sostiene che le forze di Bagdad occupano ancora alcune «posizione strategiche» lungo la frontiera settentrionale); 2) risarcire i danni causati dall'«aggressione» dell'autunno 1980 (valutati a Teheran in 150 miliardi di dollari); 3) richiamare in patria i centomila iracheni sciiti espulsi in Iran; 4) accordare un «diritto di transito» attraverso il territorio iracheno alle truppe iraniane che dovranno combattere contro Israele «per la liberazione dei luoghi santi dell'Islam e infine vuole ottenere la «condanna politica» del «regime aggressore» del Presidente iracheno Saddam Hussein da parte di un «tribunale internazionale islamico».

Intanto le autorità iraniane hanno reso noto di aver accettato un'offerta di mediazione del governo algerino.

PRIMI BILANCI DELL'INTERVENTO ANTI-OLP

Blitz in Libano: a Israele costa meno del Kippur

Comunque necessari prestiti forzati e tasse

GERUSALEMME — L'operazione «pace in Galilea» ovvero intervento nel Libano meridionale, è costata finora, secondo una stima del ministero del tesoro israeliano, circa 25 miliardi di Shekels (1 miliardo di dollari).

«Questa è stata però una delle guerre meno costose che Israele abbia affrontato: circa il 5 percento del prodotto nazionale. È un dato significativo se lo si paragona, per esempio, alla guerra del Kippur nel 1973, il cui onere è stato pari al 60-70 per cento del prodotto nazionale» dice il professor Assaf Razin, rettore della facoltà di economia dell'università di Tel Aviv.

Osservazione questa che non si sa quanto possa interessare il contribuente israeliano — già tartassato da oneri fiscali tra i più alti al mondo — davanti alle nuove misure di austerità decise dal ministero del tesoro per finanziare le operazioni nel Libano.

Già poco dopo l'inizio delle ostilità, lo scorso giugno, il ministero del tesoro era stato costretto ad aumentare l'Iva dal 12 al 15 percento e a imporre, per la prima volta, un imposta del due percento sul valore delle contrattazioni di borsa. Ciò al fine di racimolare 15 miliardi di shekel (600 milioni di dollari). A questo primo frettoloso provvedimento è seguito, venerdì scorso, un nuovo giro di vite, con l'annunciata conclusione di una accordo «sulla ripartizione dell'onere della guerra» tra governo, industria e sindacati.

In virtù di tale accordo imprenditori e sindacati accettano l'imposizione di «un prestito forzoso di guerra», pari a circa il 4 percento del reddito individuale lordo e dei profitti delle imprese. Ciò divrebbe far affluire all'erario venti miliardi di shekel.

Lo stato, da parte sua, si impegna ad effetturare tagli in altre voci di bilancio per un importo di cinque miliardi di shekel. Stante però la rigidità del bilancio statale sembra inevitabile che colpiti dai tagli saranno quasi esclusivamente i fondi destinati ai sussidi per i generi di prima necessità.

L'effetto congiunto di tali misure sarà perciò una riduzione del livello di vita della popolazione, anche per il prevedibile aumento dell'inflazione (che dovrebbe arrivare al 120 percento alla fine dell'anno) derivante dall'adozione di questi provvedimenti economici.

Entro il corrente anno fiscale al contribuente israeliano l'invasione del Libano sarà perciò costata 40 miliardi di shekel (un miliardo e seicento milioni di dollari). Sembra però che ciò non sarà sufficiente. A giudizio di molti osservatori economici il governo sarà costretto, prima o poi, ad imporre nuove e più severe misure di austerità.

Attentato a Parigi: ferite due donne

PARIGI — Una bomba è esplosa ieri in un bar della «Rive gauche» parigina: due donne ne sono rimaste ferite in modo non grave.

Si tratta del secondo attentato dinamitardo della settimana in un bar della capitale francese.

L'ordigno è esploso alle 17.45 nel «pub Saint-Germain», nella Rue de Lancien comedie, nel sesto arrondissement di Parigi. Per il momento nessuno ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

Martedì sera un'altra bomba era esplosa fra i tavoli all'aperto di un bar nei pressi della cattedrale di Notre Dame: 16 persone rimasero ferite. L'attentato fu rivendicato da un gruppo di terroristi armeni, che minacciavano altri atti terroristici fino a quando non fossero stati liberati quattro altri terroristi.

PER FAR RILASCIARE DUE SEGUACI DI UN EX MINISTRO

Zimbabwe: guerriglieri sequestrano nove turisti

Quattro poi liberati per portare alle autorità le richieste

HARARE — Un gruppo di nove turisti di varie nazionalità sono stati rapiti da dissidenti armati nella provincia' Sud-Occidentale di Matabeleland nello Zimbabwe, e quattro di loro, tre donne e la guida neozelandese, sono stati poi liberati. E' stata loro affidata una nota di riscatto. Lo affermano ad Harare fonti diplomatiche, precisando che i turisti sono stati rapiti a 76 chilometri dal capoluogm meridionale di Bulawayo, sulla strada principale per le cascate Victoria, una delle maggiori attrattive turistiche.

Le tre donne del gruppo e la guida neozelandese, rilasciati più tardi, avrebbero consegnato alle autorità la nota di riscatto.

I cinque turisti tuttora in mano ai dissidenti sono — secondo le stesse fonti — cittadini inglesi, americani ed australiani.

Secondo le stesse fonti, forze di sicurezza hanno iniziato battute alla ricerca dei turisti rapiti da una postazione costituita per l'occasione.

Il primo ministro dello Zimbabwe, Robert Mugabe esautorò Joshua Nkomo dal suo governo lo scorso febbraio, accusandolo di complotto per rovesciare il suo governo socialista, dopo aver scoperto depositi di munizioni in aziende agricole di proprietà del partito Zapu di Joshuna Nkomo.

I turisti erano su un'autobus che è stato costretto a fermarsi a circa 80 chilometri dalla città di Bulawayo perché i guerriglieri avevano bloccato la strada con degli alberi. I guerriglieri hanno quindi aperto il fuoco, ma nessuno è rimasto ferito fra i turisti e quattro di loro (una guida neozelandese e tre donne, un'olandese, un'austriaca e un'australiana) sono stati poi rilasciati, con l'incarico di consegnare la lettera. Secondo fonti diplomatiche i dissidenti chiedono il rilascio di almeno due collaboratori dell'ex ministro dell'interno Joshua Nkomo, cioè i generali Lookout Masuku e Dumiso Dabengwa.

Le forze di sicurezza hanno organizzato una importante caccia all'uomo.

APPOGGIO ALL'INDIPENDENZA ALBANESE DA MOSCA

C'è un ruolo per l'Italia in vista del «dopo-Hodja»

ROMA — Nell'ultimo numero della «Lettera diplomatica», il quindicinale a cura del Circolo di studi diplomatici di palazzo Borghese, l'ambasciatore Walter Maccotta fa un'attenta analisi dell'attuale assetto politico dell'Albania e del grande interesse che esso riveste per l'Italia e per l'Alleanza Atlantica.

«Senza esprimere giudizi politici e morali sul regime interno dell'Albania — scrive Maccotta — tutti dobbiamo convenire che l'assoluta indipendenza di quest'ultima costituisce, nel contesto attuale, un vantaggio per l'Occidente, giacché è custodita gelosamente nei confronti dell'Urss, di cui l'Albania rappresentava, sino al 1961, una base avanzata importante».

Maccotta fa rilevare che anche se durante gli ultimi venti anni l'Unione Sovietica si è limitata a occuparsi dell'Albania con articoli che compaiono a intervanlli lunghissimi sulla Pravda, nei quali si deplora lo stato dei rapporti bilaterali senza responsabilità sovietica, è molto difficile pensare che l'attenzione dell'Urss per l'Albania si esaurisca effettivamente in questo.

Secondo informazioni diplomatiche riferite da Maccotta, esisterebbero attualmente in Albania tre distinte correnti; una filo-sovietica, una filo-occidentale e una filojugoslava, favorevole al nonallineamento. I tre schieramenti agirebbero nell'ombra in attesa che scompaia Hodja, già piuttosto avanti negli anni e malandato in salute.

«Non credo però — prosegue Maccotta — che il governo sovietico ufficialmente si mescoli nelle faccende interne dell'Albania, anche se sono convinto che possano esistere collegamenti tra il Pcus e soprattutto i servizi sovietici e gruppi politici albanesi».

«L'Urss — prosegue — non ha interesse a esporsi all'apertura di nuovi focolai di crisi dopo le vicende della Polonia e quelle che potrebbero manifestarsi in futuro in Romania, mentre ha interesse a mantenersi un costante appoggio da parte dei non-allineati e a non estendere la superficie d'attrito con gli Stati Uniti al momento in cui riprende il negoziato nucleare globale».

Secondo Maccotta si è raggiunto ora il punto focale anche per quanto riguarda l'Albania giacché l'atteggiamento dell'Urss nei suoi confronti può dipendere dal calcolo dei rischi di una reazione occidentale e americana.

«Vi sono sintomi — scrive Maccotta — di caute aperture dell'Albania verso l'Italia e la Grecia socialista, e noi dobbiamo dare un seguito positivo a qualsiasi mossa del genere, oltre a suscitare l'attenta riflessione degli Stati Uniti e dell'Alleanza atlantica sul problema dell'indipendenza albanese e in questa azione dovremmo poter contare tanto sull'appoggio della Grecia sia della Turchia, nonché su quello della Francia.

Maccotta conclude affermando che a quei partner nordici meno sensibili al Mediterraneo e abitualmente timorosi di impegni, «si deve far rilevare che il Mediterraneo non è meno importante del Baltico».

Rilasciati da Bialoleka

Varsavia — Un gruppo di internati di «Solidarnosc», rilasciati nell'ambito delle misure annunciate dal generale Jaruzelski, all'uscita dal campo di Bialoleka. Si apprende intanto che la polizia ha sventato a Breslavia un tentativo di dirottare un aereo di linea. Undici gli arresti

Addestrato dall'Olp il terrorista dell'Ira ricercato a Londra

LONDRA — Secondo il quotidiano Daily Mail la polizia britannica sarebbe sulle tracce del responsabile delle esplosioni avvenute martedì scorso che sono costate la vita a numerose persone.

Il giornale afferma che gli esperti di Scotland Yard ritengono di aver individuato l'organizzatore degli attentati in un capo di una fazione estremista dell'Ira. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, sarebbe stato addestrato in un campo dell'Organizzazione per la liberazione della palestina in Libano.

AMMISSIONE UFFICIALE DELLA DEROGA AGLI INTENTI PACIFICI DEL PIANO NUCLEARE

Ora l'Argentina progetta un sommergibile atomico

BUENOS AIRES — Il presidente della commissione nazionale argentina per l'energia atomica (Cnea), vice ammiraglio Carlos Castro Madero, ha confermato che saranno fatti studi preliminari per la costruzione di un sottomarino atomico, rilevando che, una volta approvato il progetto, la costruzione del sommergibile richiederà fra gli otto e i dieci anni di tempo.

In dichiarazioni al giornale «El Tribuno» di Salta (1.700 chilometri a Nord-Est di Buenos Aires), Castro Madero ha ammesso che questa iniziativa introduce «purtroppo» una variante sostanziale alla proposta della «Cnea» di impiegare l'energia atomica solo per fini pacifici non militari.

Egli ha detto, al riguardo, che dopo quanto è avvenuto durante il conflitto con la Gran Bretagna per le Falkland, l'Argentina ha il diritto di «difendersi nel miglior modo possibile». Ha smentito, tuttavia, che la «Cnea» abbia intenzione di fabbricare una bomba atomica.

Sull'andamento del piano, Castro Madero ha detto che esso è in ritardo sulle scadenze previste, «a causa di problemi di carattere economico e finanziario», dato che con la nuova svalutazione del peso, il bilancio risulta insufficiente.

Al riparo ormai da ogni repressione e da ogni remora, i partiti politici argentini si sono intanto rivolti ad un'attività di proselitismo.

In questo clima di parziale recupero delle libertà politiche, è nata, ad esempio, una nuova corrente all'interno del partito peronista. Moderata, di taglio centrista, essa fa capo all'ex ministro degli esteri e dell'interno, Angel Federico Robledo, e si somma alle già esistenti ali di destra e di sinistra, suddivise, a loro volta, in numerose correnti e sottocorrenti che fanno del peronismo un partito singolare nel quadro politico argentino.

Acefalo, dopo la morte del leader «storico» e dopo la caduta e l'esilio volontario di sua moglie Isabelita Peron, il giustizialismo è rimasto però integro. La vitalità e la forza del peronismo stupisce gli stessi argentini.

L'iniziativa dell'ex ministro Robledo s'inserisce nella strategia globale che il partito ha cominciato ad elaborare, fra le sue componenti politiche e sindacali, con la mira posta sulle prossime elezioni, deciso a riconquistare il potere nel marzo del 1984.

I nomi di Raul Alfonsin e Fernando De La Rua, per il partito radicale, e di Angel Robledo e Antonio Cafiero, per il peronismo, sono frattanto indicati nei commenti di alcuni giornali argentini, come probabili candidati alla presidenza.

Il nome di Robledo è citato dal quotidiano «Clarin». Quanto a Cafiero, le fonti citate da «Clarin» segnalano che diverse correnti sindacali e alcuni settori politici del peronismo appoggeranno la nomina dell'ex ministro dell'economia, anch'egli in carica prima e durante il governo della signora Peron.

Dal canto suo, «La Prensa», in un commento sui probabili candidati presidenziali, concorda con «Clarin» nell'affermare che Robledo sarà sostenuto da alcuni settori sindacali, ma ritiene che l'altra ala del sindacalismo peronista, la più militante, appoggerebbe una «formula» Cafiero-Bittel (Teodolindo Bittel, è il vicepresidente del partito), pur affermando che l'obiettivo del peronismo è quello di «unificare» le due correnti sindacali.

«Phantom» inglesi stazionati in Cile?

BUENOS AIRES — Una pubblicazione edita a New York e distribuita in Argentina dal settimanale «El economista» con il titolo «Un'altra manovra psicologica», scrive che «aerei Phantom dell'aviazione britannica si troverebbero in basi cilene, in attesa di bombardare, se fosse necessario, le basi aeree continentali dell'Argentina».

La pubblicazione, di 68 pagine e ricca di fotografie a colori, intitolata «The Falkland story», è stata curata dal corrispondente inglese del «Daily Star», il quale assicura che il ministero della difesa britannico e il governo cileno hanno raggiunto un accordo sulla permanenza di aerei Phantom in territorio cileno.

Il giornalista, John Beatie, afferma che le proteste del Cile per l'atterraggio nel suo territorio di un elicottero «Sea King», dopo una missione di sabotaggio, furono «un'autentica commedia» poichè, dice il giornalista, il governo cileno era al corrente della presenza dell'elicottero e finse indignazione per non aggravare le già precarie relazioni con l'Argentina.

Il giornalista sostiene che in una di queste missioni, guastatori inglesi riuscirono a distruggere cinque «Superetendard» argentini.

■ SALVADOR — Intensi combattimenti sono avvenuti lungo l'autostrada del Nord, a soli 14 chilometri da San Salvador. Gruppi di guerriglieri hanno impedito il transito degli automezzi.

■ SPAGNA — Il governo spagnolo ha deciso di procedere all'acquisto di 84 caccia «F-18A» della McDonnel-Douglas americana.

Continuaz. dalla 16.a pagina

Continua in ultima pagina



Costruzioni Visentin SNC

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54831/2/3
Uffici: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Telef. (0481) 45201/2

NUOVA INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

sono in corso i lavori di costruzione del complesso edilizio **Piani e Poggi** in Trieste — via Benussi (via Flavia)

Zona completa di tutti i servizi di collegamento alla città, provvista di centri commerciali, aree verdi, campi giochi ed impianti sportivi.

ultime disponibilità

Appartamenti accuratamente rifiniti da 1 - 2 - 3 stanze da letto, ampi soggiorni con poggiolo, cucine abitabili e

riscaldamento autonomo

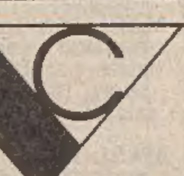
completi di posto-auto in garage al coperto.

mutuo agevolato

Gli interessati devono possedere i requisiti soggettivi previsti dalla Legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Per informazioni, vendite e l'espletamento delle pratiche relative, rivolgersi presso i nostri uffici di:

TRIESTE — VIA FABIO SEVERO n. 115



Costruzioni Visentin SNC

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54831/2/3
Uffici: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Telef. (0481) 45201/2

MONFALCONE - VIA I MAGGIO

ultime disponibilità in eleganti palazzine di appartamenti da 1-2-3 stanze + servizi, ampie terrazze, box e cantine

— Locali d'affari e magazzini —

pronto ingresso **mutuo fondiario fino al 50%**

• Interessanti facilitazioni d'acquisto con pagamenti dilazionati •

Informazioni e vendite presso i nostri uffici di
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Tel. 0481/45201

QUADRIFOGLIO RUPINGRANDE villa monofamiliare recente su due piani 1000 mq giardino 240.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA villa piano terra + mansarda porticciolo privato. Informazioni nostri uffici. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA COSSA villa su due piani cinque camere salone cucina giardino box auto 170.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA recente villino monofamiliare due piani più cantina giardino posto auto 170.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA prestigiosa villa ampia metratura con posto macchina piscina ascensore spiaggia privata trattative riservate. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MONRUPINO terreno edificabile 1400 mq con progetto approvato. Informazioni nostri uffici. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA PER LONGERA terreno alto indice edificabilità 1262 mq 130.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO AQUILINIA terreno edificabile 2800 mq trattative riservate. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GAMBINI recente affittato 85 mq cucinino soggiorno due camere servizio poggiolo terrazza 43.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA mansarda affittata luminosa cucina camera cameretta servizio 8.500.000. 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta da ristrutturare adiacenze Strada per Longera (via Orell) camera cucina servizio ripostiglio terreno di 280 mq 12.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Puccini salone 3 camere cucinino bagno poggioli 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina adiacenze piazzale Giarizzole (via Rossi) salone camera cucina bagno terrazzo 61.500.000 + 8.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno camera cucinotto bagno 22.800.000 + 7.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti camera cucina bagno ripostiglio 29.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Vicolo Ospedale Militare camera cucina bagno cantina giardino proprio di 30 mq 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze ripostiglio 68.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 66.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiamonti (via Roncheto) camera cucina bagno cantina posto macchina 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento libero centrale vista mare largo Sonnino salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze 88.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera primingresso Muggia (via Colarich) stupenda vista mare villa di salone 4 camere bagno taverna garage 3 terrazze 400 mq giardino 149.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Valussi signorilissimo appartamento in villa composto da salone con caminetto 2 camere cameretta doppi servizi poggiolo mansarda di 150 mq giardino proprio 300 mq garage riscaldamento autonomo 179.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale (via S. Francesco) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 56.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centrale via Ginnastica camera tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 25.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Toti soggiorno 2 camere cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 42.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via Campanelle (via Fragiacomo) soggiorno 2 camere cucina bagno sottoscala box 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze stazione (via Boccaccio) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrali soffitte camera cucina servizio 8.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina bagno complessivi 128 mq 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale (via D'Azeglio) camera cucina servizio 17.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminosissimo stupenda vista mare via De Brigido (adiacenze via dell'Eremo) salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo posto macchina in box cantina giardino condominiale 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende rustico libero S. Giuseppe su 2 piani di circa 100 mq terreno 900 mq progetto ristrutturazione approvato 46.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina via Nazionale in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Trissino (adiacenze Burlo) recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze piazza Garibaldi) soggiorno camera cucina servizio 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo volendo box 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 52.800.000 più 20.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile centralissimo (via Donizetti) salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi cantina 154.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende attico libero recente signorile vista mare adiacenze via dell'Eremo (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Pinguente) recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo volendo box 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Galilei) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Barcola via Boveto casetta su due piani soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo di 45 mq 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Udine ottima occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cereria camera 2 camerette cucina bagno 20.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamenti centrali in viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze veranda ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Vicolo Ospedale Militare camera cucina bagno cantina giardino proprio di 30 mq 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal monolocale con servizio 11.800.000. Ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal soggiorno 1-2 camere cucina ripostiglio servizio 25.500.000. Ufficio vendite sul posto ore 10-12/16/19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero panoramico Scala Stendhal cucina camera servizio terrazzo di 30 mq 28.500.000. Ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal soggiorno cucinotto camera cameretta servizio 23.500.000. Ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via Matteotti) soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende S. Giacomo (via del Rivo) libero monovano con angolo cottura 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente libero San Giacomo (via Rivalto) soggiorno camera cucina bagno terrazze cantina 59.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende locale di 60 mq adatto uso ufficio 37.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 61.800.000. 14/22

ROZZOL appartamenti in corso di costruzione con mansarde panoramici autoriscaldamento. Prezzo definito, vende direttamente Impresa dalle ore 16 alle 19. Tel. 941308. 8361/22

VOLETE UNA CASA?
CI PENSA LA DOMUS.

ZONE RESIDENZIALI

VIA DELL'EREMO in recente palazzina signorile con splendida vista sul mare e sulla città, soleggiatissimo: saloncino, due matrimoniali, cucina con veranda, bagno, ripostiglio, terrazzo di 20 mq, garage.
BARCOLA recente mansarda panoramicissima vista mare: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, cantina, posto macchina.
BONOMEA in recente palazzina splendido panorama golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage per due automobili, cantina.
SANT'ANDREA spazioso appartamento in signorile palazzo d'epoca, esposizione tranquilla sul verde: salone, quattro stanze, cucina con dispensa e veranda, servizi poggiolo.
COMMERCIALE inizio in palazzo d'epoca appartamento con prestigiose rifiniture interne: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggioli, autoriscaldamento.
SCORCOLA in recentissimo complesso residenziale attico con mansarda panoramico, in posizione tranquilla: salone con caminetto, quattro stanze, cucina, tripli servizi, ripostigli, terrazze, poggioli, box auto, cantina.
ROMAGNA prossima consegna in palazzina nel verde, panorama aperto sul golfo: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, grande terrazzo soleggiato, box auto di 38 mq.
GRIGNANO nel verde appartamento in villa con giardino proprio: saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autoriscaldamento.
SISTIANA in recentissima palazzina: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, taverna, giardinetto di proprietà, cantina, posto auto.
OPICINA completa esposizione sul verde, ultimo piano in palazzina: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto in garage. Prezzo 90.000.000.
DUINO in posizione tranquilla nel verde mansarda primo ingresso: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, terrazzo, posto auto.
PRIMO INGRESSO vista completa sul golfo: attico con mansarda di 280 mq complessivi, terrazzi, box, cantina. Rifiniture a scelta. Trattative riservate.

LIGNANO PINETA adatto investimento miniappartamento in palazzina circondata dal verde vicino al mare: due stanze, angolo cottura, bagno, poggiolo. Già arredato. Prezzo 45.000.000.
GRADO PINETA vicino alla spiaggia piano alto: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, guardaroba, terrazzo, posto auto. Già arredato. Adatto investimento per le vacanze. Prezzo 65.000.000.

CITTA'

TIEPOLO in stabile d'epoca 130 mq: salone, due matrimoniali, guardaroba, cucina, bagno, autoriscaldamento. In perfette condizioni. Prezzo 70.000.000.

PIAZZA GOLDONI ultimo piano in stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina di 15 mq. Vista aperta sul mare e sulla città.

SERVOLA prossima consegna appartamenti in casette a schiera bipiano: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantine e posti auto. Giardini di proprietà dai 100 ai 200 mq. PREZZI INTERESSANTI.

CONDOMINIO GAMBINI in costruzione: soluzioni dai due vani più servizi, al salone due matrimoniali accessori. Modernamente rifiniti, autoriscaldamenti, possibilità grandi terrazzi, box auto.
CENTRALISSIMO stabile in fase di completa ristrutturazione, moderne rifiniture, ascensore, riscaldamento autonomo: varie disponibilità dal monolocale all'appartamento con mansarda di oltre 200 mq. PREZZI BLOCCATI.
ZONA D'ANNUNZIO nuovo monolocale modernamente arredato: soggiorno-letto, cucina, bagno, poggiolo, posto auto in garage. Residuo mutuo tasso 15%.
CENTRALISSIMO ufficio in recente palazzo signorile: tre vani, bagno, poggiolo, servizio di portineria.
VALMAURA piano alto soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo.

ROZZOL in recentissima palazzina: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina. Prezzo 90.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE luminoso, in bella casa d'epoca appartamento composto da saloncino, due camere, servizi. Prezzo 45.000.000.
RIVE in palazzo signorile appartamento rappresentativo: 160 mq con grande terrazzo. Riscaldamento autonomo.
VIALE SANZIO primo ingresso con accurate rifiniture: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, posto macchina in garage. L. 87.000.000.
ALTURA nuovo vista mare e collina: saloncino, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, due poggioli. Rifiniture accurate. Prezzo 85.000.000.
ZONA FORAGGI recente palazzina rifinitissimo appartamento: salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazzo.
SAN GIOVANNI ultime disponibilità anche piano alto con possibilità mutuo tasso 11,50%;
— tre vani servizi poggioli;
— quattro vani servizi poggioli;
Rifiniture moderne soffitte posti auto o box. PRONTA ENTRATA.
MANSARDA vista mare in casa a due piani, in posizione tranquilla: salone matrimoniale cameretta cucina bagno guardaroba ripostigli riscaldamento autonomo a metano. Prezzo 95.000.000.
CORSO ITALIA mini attico soleggiatissimo con lastrico solare di proprietà in palazzo recente: tre stanze cucina con veranda bagno terrazzo. VISTA CITTÀ E MARE. PREZZO 90.000.000.

VILLE

LIGNANO villetta a schiera primo ingresso: salone, cucinino, due stanze, doppi servizi, terrazzi, giardino proprio, porticati. POSTO AUTO E POSTO BARCA.
SPLENDIDO PANORAMA in villa di moderna struttura architettonica: mq 160 abitabili, terrazzi, garage, lavanderia, cantina, giardino.

AFFITTATI

GAMBINI adatto investimento in bella casa: due stanze, cucina, bagno. PREZZO 19.000.000.

VALMAURA recente tranquillo: 60 mq con poggiolo, riscaldamento. Prezzo 35.000.000.

SAN GIACOMO in costruzione recente: soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Prezzo 31.000.000.

LOCALI

OCCASIONISSIMA locale d'affari disposto in tre vani per complessivi 125 mq: PREZZO L. 550.000 al mq.

CENTRALE 30 mq con acqua, pavimentazione nuova. L. 25.000.000

ROIANO licenza, avviamento, grande locale vendita articoli sportivi e articoli da regalo.

TERRENI

75.000.000 S. Elia terreno pianeggiante in posizione tranquilla con progetto approvato per la costruzione d' due casette bipiano.

MUGGIA

NUOVO, PANORAMICO e TRANQUILLO: salone, zona pranzo, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina. Disposizione su due piani. Residuo mutuo tasso 15%.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763

domus

8

Continuaz. dalla 17.a pagina

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende SAGRADO nuova bivilla con giardino. Mutuo concesso. Appartamento 3 camere in palazzina 55.000.000 - 41807. 017/22

MOSSA statale vendesi casa con magazzino corte mq 730 complessivi, telefonare 0481-390165. 464/22

OCCUPATI Rozzol 2 stanze servizio, cucinino, ripostiglio, cantina, altro via Tesa, 2 stanze, servizio, cucina, terrazze, vende Ara pomeriggio 62892. 8322/22

OPICINA via Carsia ultimi lotti terreni edificabili zona E2 per villini uni-bifamiliari prenotansi, tel. 761909, 9.30 - 12.30 feriali. 8074/22

OTTIMO investimento casetta restaurata 2 stanze bagno cucina vende Ara pomeriggio 62892. 8322/22

PERUGINO salone 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento perfetto, 733229. 6/22

POSTO macchina all'aperto, zona Corso Italia, proprietario vende, telefonare 631021. 8388/22

PRIVATO vende appartamentino centro 18.000.000 pronta entrata, telefono 763714. 8172/22

PRIVATO vende appartamento libero centrale zona Barriera 130 metri quadri da ripristinare 35.000.000 non trattabili, telefonare 755547. 8182/22

PRIVATO vende appartamento tristanze servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore libero centrale, telefonare lunedì ore pasti 733047. 8120/22

PRIVATO vende appartamento zona Bistrigna, tel. 0481-45938 nella mattinata. 014/22

PRIVATO vende a privato appartamento 68 mq lussuosamente arredato, telefonare ore pasti, tel. 410988. 8278/22

PRIVATO vende casetta di recente costruzione, con orto 400 mq, zona Aquilinia, composta da appartamento 90 mq più cantina e garage, tel. 273671. 8332/22

PRIVATO vende mansarda centralissima in palazzo d'epoca, restauro signorile, caminetti, riscaldamento autonomo metano, 85 milioni, telefonare 766882 - 773278 dalle ore 20. 8378/22

PRIVATO vende Trieste e Staranzano appartamenti, prezzi interessanti, telefonare 0481-44837. 014/22

QUADRIFOGLIO DOLOMITI - ALTO ADIGE varie possibilità appartamenti turistici ogni metratura e prezzo. Informazioni e piante nostri uffici. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MONOLOCALE libero subito economico zona SAN GIACOMO solo 4.900.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL recente soggiorno camera cucina bagno tranquillo piano basso perfetto stato 52.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente pronta entrata piano alto cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 40.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DEL BOSCO 40 mq buono stato interno esterno prezzo affare 16.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO BARRIERA ammezzato tranquillo camera cameretta cucina servizi 21.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA ottimo interno silenzioso tinello cucinino camera cameretta servizio 26.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO BARRIERA recentissimo autometano camera soggiorno cucina bagno terrazza 49.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MANSARDE centralissime varie metrature anche da ristrutturare piante ed informazioni nostri uffici. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO ultimo piano grazioso soggiorno camera cucina servizio doccia 25.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPODISTRIA ultimo piano recente ottimo stato soleggiatissimo camera cucina soggiorno bagno ripostiglio 47.000.000. 772737. 12/22

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

QUADRIFOGLIO LARGO BARRIERA recente piano basso due camere soggiorno cucina bagno libero subito 59.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente luminoso salone due camere cameretta cucina doppi servizi cantina 84.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO UDINE 90 mq pronto ingresso cucina soggiorno due camere servizi 40.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TIGOR camera cameretta cucina bagno ristrutturato buono stato luminoso 33.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DELLA TESA recentissimo perfetto luminoso soggiorno due camere cucina bagno 56.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE bassa ottimo interno grande cucina soggiorno camera bagno cantina 48.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI recentissimo perfettamente rifinito cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio 75.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO luminoso saloncino camera cucina abitabile servizi 41.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO autometano soggiorno due camere cucina servizi signorile 73.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ALTA lussuoso recentissimo 80 mq con mansarda terrazza panoramica box cantina 120.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BURLO recente saloncino due camere bagno cucinino ripostiglio 66.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FLAVIA recentissimo ottimo stato 80 mq più mansarda 120 mq due saloni quattro camere doppi servizi due posti macchina 136.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSMINI attico recente saloncino due camere cucina bagno terrazza 95.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO recente soggiorno tre camere cucinino bagno prezzo affare 68.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO recentissimo cucina due camere saloncino servizio 105.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA panoramico ascensore cucina salone camera servizio poggiolo 80.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTE CENGIO recentissimo 150 mq su due piani più terrazze 168.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI 60 mq ascensore cucina soggiorno camera poggiolo 52.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO piano alto cucina due camere servizio cantina 24.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti lussuosi in stabile ristrutturato da 48 a 146 mq varie possibilità e combinazioni. Informazioni e piante presso i nostri uffici. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO 100 mq cucina soggiorno tre camere servizio 31.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MONFALCONE 60 mq angolo cottura soggiorno due stanze servizio terrazza 53.000.000. 772737.

QUADRIFOGLIO RAFFAELLO SANZIO primo ingresso cucina soggiorno tre camere servizi terrazza due garage 130.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA ristrutturato cucina saloncino due camere servizi ripostiglio 49.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO quarto piano recente luminoso cucina saloncino due camere bagno terrazza 90.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA recente ascensore cucina salone due camere terrazza ripostiglio 135.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO camera cameretta cucina bagno piano basso solo 29.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VILLINO indipendente su due piani buone condizioni con giardino 145.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ITALO SVEVO recente piano alto panoramico cucina soggiorno due camere servizi terrazza 75.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA ascensore luminoso cucina tre camere bagno ripostiglio due poggioli 62.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA quarto piano panoramico salone due camere cucina doppi servizi 80.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI ultimo piano signorile cucina salone tre camere servizi poggioli box ampia terrazza 198.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO 180 mq da ristrutturare cucina salone tre camere servizio veranda 55.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DEL FRIULI signorilissimo appartamento perfetto in villa d'epoca salone sei camere cucina tripli servizi trattative riservate. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO appartamento 230 mq centrale signorile libero subito ultimo piano 220.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO PAPA GIOVANNI 320 mq casa signorile terzo piano ascensore panoramico 260.000.000. 772737. 12/22

VILLE A SCHIERA DUINO
RESIDENZA ALLE BOUGANVILLE
Impresa ingg. CONTI & FEDRIGO
Informazioni, visione plastico progetto, visite in cantiere anche giorni festivi, rivolgersi a: studio immobiliare
geom. SBISA'
V.LE IPPODROMO 14, TEL. 942494

RUSTICO restaurato Cervignano 200 mq terreno alberato 2200 mq vende – permuta Immobiliare Greblo tel 040 – 299969. 23/22

SAN GIACOMO ottima occasione, appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, balcone, prezzi interessantissimi. Tel. 772629. 8276/22

SIE tel. 60098 vende II.o Piano in Palazzina panoramica pronto ingresso 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze box riscaldamento autonomo metano mutuo concesso. 7627/22

SISTIANA villa zona costiera salone studio 4 camere giardino alberato posizione unica. Tel. 630383. 8193/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati, mansarde ed impianti autonomi. Tel. 69131 — 60251. 8271/22

STUDIO 4 728334 9-12 17-19 Giardino Pubblico primo ingresso soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio posto macchina. 8304/22

STUDIO tecnico vende Opicina in parco verde appartamenti in costruzione salone 3 stanze, terrazze, doppi servizi, mansarda. Per visione progetti tel. 750281. 8213/22

STUDIO tecnico vende terreno Padriciano mq 2000 progetto approvato per villa anche bifamiliare. Tel. 750281. 8213/22

STUDIO 4 728334 Ginestre esente mediazione lussuosi ultimi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi-tripli servizi ampi terrazzi posti macchina accesso spiaggia. 8304/22

STUDIO 4 728334 Romagna primo ingresso lussuoso salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo box giardino trattative riservate. 8304/22

STUDIO 4 728334 ville zona Gretta Grignano su due piani ampio giardino vista panoramica 180-270 mq. 8304/22

STUDIO 4 728334 Palestrina recente 4.o piano soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento ascensore. 8304/22

STUDIO 4 728334 Opicina villetta su due piani possibilità ampliamento 1500 mq parco alberato garage per due macchine. 8304/22

STUDIO 4 728334 Donizetti salone 3 stanze stanzetta bagno+wc, riscaldamento ascensore ottimo stato. 8304/22

STUDIO 4 728334 Angelo Emo salone matrimoniale stanzetta grande cucina bagno riscaldamento. 8304/22

STUDIO tecnico vende Scorcola primingresso in palazzina signorile appartamenti grandi finiture extra lusso ampie terrazze, facilitazioni di pagamento. Tel. 750281. 8213/22

TERRENO costruibile Opicina 1400 mq privato vende non intermediari. Telefono 795817 feriali 9-12. 8189/22

TERRENO 1300 mq prato 7000 altro Bosco adatto roulottes 2500 lire mq. Vendo t. 631793. 8175/22

TOLMEZZO (Udine) libero in palazzina soggiorno salone con caminetto 3 camere cucina 2 servizi balcone box. Grimaldi 040/764952. 1000/22

VENDESI a Grado Pineta vicino spiaggia monovano perfettamente arredato libero subito. Tel. mattino 765346. 8192/22

VENDESI appartamento via Cumano due stanze soggiorno cucina doppi servizi, ripostiglio. Telefonare lunedì 762457. 8335/22

VENDO a Monfalcone appartamento 3 stanze servizi garage. Tel. 74553. 020/22

VENDO locale d'affari tre vani, tre fori per qualsiasi attività, zona Revoltella. Tel. 71801-71901. 8211/22

VESTA Immobiliare causa trasferimento rivendesi a prezzo di realizzo villa a schiera Duino. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

VESTA Immobiliare vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

VESTA Immobiliare vende libero via Giulia due stanze cucina bagno riscaldamento metano 26.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

GENERAL SERRAMENTI
IN ALLUMINIO

A SETTEMBRE I PREZZI AUMENTERANNO
Perché aspettare per cambiare i vostri serramenti? ORDINATELI ADESSO.
Partite per le vacanze e questo autunno ve li monteremo al PREZZO ATTUALE!
GARANZIA TOTALE DI 1 ANNO
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 040/762087 - Via S. Francesco 6 - II piano
Chiuso per ferie dal 2 al 16 agosto

UN ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI:
1500 mm — 1000 mm
FINESTRA base a due ante con «U» termico
OFFERTA LIMITATA
Garantito antiappannamento per 5 anni solo L. 195.000

VESTA Immobiliare vende libero Duino vista mare in palazzina due stanze saloncino cucinino, bagno poggioli riscaldamento posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Rossetti piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

VESTA Immobiliare vende libero zona S. Vito stanza stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2103/22

VIA Commerciale stabile restaurato appartamento 4 stanze, cucina, bagno, wc, ingresso mutuo approvato 14.75%. Tel. 772629. 8275/22

VIA Navali, ottima occasione, appartamentini stanza, cucina, servizio, prezzo interessantissimo. Tel. 772629. 8276/22

VILLA zona Opicina indipendente posizione tranquilla. Trattative riservate tel. 630383. 8311/22

VILLESSE OCCASIONE vendesi nuovo appartamento 90 mq più cantina garage. Giardino condominiale 50.000.000 trattabili 41807. 07/22

VILLETTA panoramica zona residenziale, perfetta, bellissimo giardino, autorimessa. Tel. 824053. Inintermediari. 8178/22

VILLINI con giardino proprio 350/500 mq possibilità integrazione mutuo regionale accettansi prenotazioni. Altra pronta consegna in stile carsico ottima occasione. Direttamente impresa tel. 827602/422328. 8237/22

VILLINO Mocò 2 piani nuovo giardino. Vendo 170.000.000, telef. 631793. 8375/22

VILLINO periferia Sistiana 900 mq giardino seminuovo. Vendo telef. 631793. 8375/22

ZARABARA 732409, vende azienda avviata zona forte espansione, licenze panificazione, produzione pasticceria, gelateria, laboratorio, macchinari, annesso negozio vendita dotato arredi, affare. 8285/22

ZARABARA 732409 vende tabaccheria rionale, licenze giocattoli, cartoleria, merceria, cede causa malattia. 8285/22

ZARABARA 732409 vende tabaccheria centrale con licenza giornali, tabacchi, ottimo reddito. 8285/22

ZARABARA 732409 Via Udine, magnifica mansarda completamente signorilmente rimessa a nuovo, cucina, salone, caminetto, camera, bagno. 8285/22

ZARABARA 732409 Via Vecellio, ottimo, recente, signorile, cucina, soggiorno, bicamere, doppi servizi, terrazzo, cantina, 79.500.000. 8285/22

ZARABARA 732409 zona Valmaura, nuovo signorile, monolocale, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo, 32.000.000 più mutuo. 8285/22

ZARABARA 732409, giardino pubblico, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, soffitta, autoriscaldamento. 92.000.000. 8285/22

ZARABARA 732409, Via Crispi, cucina, salone, tricamere, camerino, doppi servizi, cantina, autoriscaldamento, 89.000.000. 8285/22

ZARABARA 732409, Via Boccaccio, ristrutturato signorilmente, cucina, cinque camere, cameretta, stanzino, saletta, doppi servizi, cantina, 108.000.000 più mutuo 34.000.000. 8285/22

ZARABARA 732409, via Pinguente, attico prestigioso, vista meravigliosa, doppio ingresso, salone, tinello, caminetti, sette camere, ripostigli, lavanderia, triservizi, terrazzo, box 50 mq, cantina. 8285/22

ZARABARA 732409, zona Commerciale, stupendo attico su due piani, vista meravigliosa, salone, due camere, cucina, guardaroba, doppi servizi, terrazzi, veranda, giardino proprio 800 mq box. 8285/22

ZARABARA, locale d'affari centrale rinnovato, tre fori, passo carrabile, autoriscaldamento, 1.300.000 mq. 8285/22

ZARABARA 732409, Piancavallo, appartamenti monolocali, bilocali, residence centrale dotato tutti comfort, ottimo investimento. 8285/22

ZARABARA 732409, Clauzetto (Pn) rustico da ristrutturare comprese terreno 2.000 mq abeti, 13.500.000. 8285/22

ZONA università vendesi quartieri via Zanella 109 da 15 a 25 milioni si riceve in via Zanella 109 dalle ore 18 alle 20 di ogni giorno. 8299/22

Z. TERRENO 3000 mq vicinanze Aurisina prezzo da concordare. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. LOCALE 30 mq zona Gatteri adattissimo deposito. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. CARPINETO primingresso ultimopiano cucinotto salone bicamere biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. LOCALE libero 300 mq Barriera adattissimo qualsiasi attività. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 4.500.000 anticipo Navali occupato cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. MAGAZZINI varie metrature zone S. Marco — Giulia — severo. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BOX varie metrature zona Ippodromo — Veltro. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. D'ANNUNZIO come primingresso cucina salone bicamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. STUPENDO Gerani vista golfo cucina salone tricamere biservizi garage. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. ROSSETTI 125 mq cucina salone bicamere biservizi ampie terrazze. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. IN Palazzina primingresso cucina salone bicamere taverna giardino garage. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BARCOLA in palazzina esclusivi cucina salone bicamere bagno taverna giardino garage. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PRIMINGRESSO S. Giovanni cucina arredata salone bicamere bagno mutuo 11.5%. Tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PERIFERICO perfetto stato cucina salone bicamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 68.000.000 primingresso Rozzol cucinotto saloncino bicamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. RECENTISSIMO Foraggi cucina saloncino matrimoniale bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

70.000.000 recente libero soggiorno 2 camere cucina servizi panoramico 630383. 8311/22

10.000.000 più mutuo vendonsi occupati bistanze cucina servizio Roiano. Tel. 733824. 2112/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI Trieste appartamento ammobiliato 4 posti letto agosto. Tel. 729831. 8082/23

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina luglio 18.000-20.000 tutto compreso, camere con servizi ottimo trattamento. Telefono 0435/62723-62690. 03/23

GRADO affittansi appartamenti agosto-settembre, prezzo vantaggiosissimo. Telefonare «Buone vacanze» 0431/80112. 7786/23

GRADO Pineta affittasi agosto appartamento frontemare posto auto. Tel. 795078. 8256/23

ROULOTTE in campeggio Sappada, attrezzata 4 persone, affittasi. Telefonare 768800. 8113/23

25 Animali

ADDESTRAMENTO cani a domicilio per ubbidienza guardia difesa. Polonsky, 911718. 8345/25

BOXER cuccioli vaccinati con pedigrée. Dopo ore 12, tel. 040-213183. 8369/25

CUCCIOLI, cuccioloni pastori tedeschi adulti addestrati, barboncini nani vendo. Pensione, addestramento. Telefonare 829128. 5638/25

CUCCIOLONE dobermann 150.000 ottima genealogia splendido causa partenza. 410701. 8363/25

VENDONSI cuccioli pastore maremmano-abruzzese. 68691-271217. 8233/25

VENDONSI cuccioli pastore tedeschi. Tel. 762457 lunedì mattino. 8335/25

VENDO barbone cucciolo nano. Tel. 731262. 8366/25

26 Matrimoniali

PROFESSORE non vedente, quarantaseienne, solo, discreta posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, seria, sensibile, preferibilmente massimo quarantenne. Telefono 0481-40969, Monfalcone, ore 16-20. 1/26

QUESTIONARIO gratuito: Selectpartner, S. Zita 3 - 16129 Genova, tel. 02/435830. Proponiamo matrimonio. 00290/26

VEDOVA priva conoscenza perché rientrata dall'estero conoscerebbe persona intelligente massimo 70enne scopo eventuale matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/Z, 34100 Trieste. 8290/26

72.ENNE benestante bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto colto pari età, tel. 421633. 8307/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia. Autoconoscenze, problemi sentimenti, successo, studi. Telefonare 775453. 8061/27

SIETE preoccupati, avete problemi amore, affari malattia consultatemi, cartomante chiara fama aiuta e consiglia, massima serietà, riceve per appuntamento. Tel. 771911. 8238/27

STELLA Sibilla cumana sfera cristallo idromanzia chirocartomanzia etc. Telefono 763714. 8172/27